# STAMPA SERA

DOMANI PRI A CONGRESSO

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 114

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 26 Aprile 1984


*Disagi per ventiquattr'ore*

## SCIOPERO IN FERROVIA QUESTA SERA ALLE 21

ROMA — Se fallirà il tentativo di mediazione del ministero dei Trasporti, partirà dalle 21 di stasera lo sciopero di ventiquattro ore dei macchinisti iscritti al sindacato autonomo Fisafs.

Dato il ruolo importante che svolgono all'interno dei delicati meccanismi delle ferrovie, è facile prevedere gravi disagi per i viaggiatori, con ritardi e cancellazioni di treni.

Sempre i macchinisti della Fisafs hanno in programma un altro sciopero di 24 ore per il 5 e 6 maggio. La Fisafs ha spiegato che i motivi della protesta sono da ricondurre alla controversia sulla riduzione dell'orario di lavoro: *«Lo Stato vuole peggiorare le condizioni di lavoro del personale di macchina, instaurando principi e norme in aperto contrasto con il decreto che regolamenta l'orario»*.

Ma si annunciano disagi anche per chi deve viaggiare in aereo.

Il personale a terra deve rinnovare il contratto di lavoro e nei prossimi giorni dovrebbe decidere eventuali proteste. Sono invece già sicuri gli scioperi dei vigili del fuoco per venerdì 4 maggio e giovedì 10 maggio perché nonostante il loro contratto sia già stato firmato nel dicembre scorso, non è ancora stato applicato. I vigili chiedono anche la riforma del Corpo.

## Assassinato da due killer il titolare di un centro ricreativo

# DELITTO CON LUPARA STANOTTE A CIRIE'

### *Giocava a biliardo: una scarica attraverso la vetrata*

Ciriè. La moglie Giuliana e i tre figli della vittima

CIRIE' — Un uomo di 44 anni, Fortunato Monea, è stato ucciso questa notte a colpi di lupara mentre, con alcuni amici, giocava al biliardo al circolo ricreativo Endas di strada San Francesco al Campo 132, in località Sedime, Ciriè.

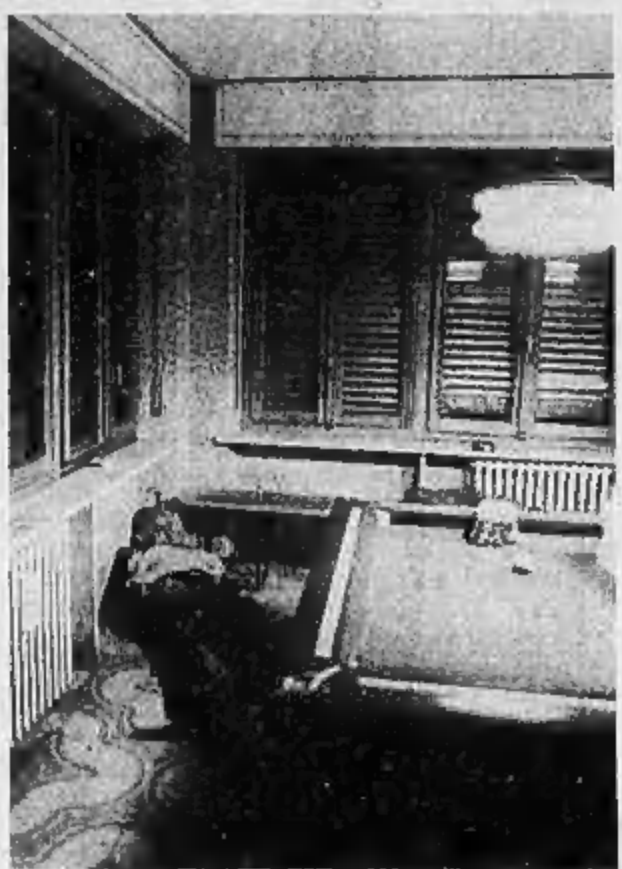
Secondo i testimoni, due killer sarebbero arrivati poco dopo mezzanotte sul piazzale antistante il circolo a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata. Uno di loro, il volto coperto dal casco, imbracciando la lupara, sarebbe sceso dalla moto e avrebbe aperto il fuoco dalla vetrata della sala da gioco, senza neppure entrare. I due colpi avrebbero raggiunto il Monea, in quel momento in piedi di fianco al tavolo da biliardo con la stecca in mano, centrandolo in pieno e facendolo cadere a terra in un lago di sangue.

Inutili i soccorsi: l'uomo è morto sul colpo. E inutili anche le telefonate a polizia e carabinieri: i due killer, ripartiti con la motocicletta a folle velocità, si sono dileguati nel buio della campagna, pare in direzione della strada provinciale per Torino.

Movente dell'assalto mortale, secondo gli inquirenti, è un regolamento di conti. Fortunato Monea, nato in provincia di Reggio Calabria il 3 marzo 1940, era infatti ben noto alle forze dell'ordine: era arrivato a Torino nel 1960 e si era subito distinto come truffatore e falsario di gran rango. La sua attività torinese, articolata in entrate e uscite dalla prigione, ha dato del filo da torcere alle forze dell'ordine fino al febbraio dell'82, quando il Monea fu arrestato insieme con una ventina di complici, tutti appartenenti alla banda «skorpion».

Il gruppo, che comprendeva falsari e ricettatori, ognuno con una lunga serie di precedenti, operava nel Centro-Nord Italia, non disdegnava veloci puntate in territorio elvetico ed era collegato, nella sua attività di distribuzione di armi e documenti falsi, con la malavita internazionale. Tipografo dell'organizzazione era proprio Fortunato Monea. In una cassetta di sicurezza intestata a suo nome, la polizia aveva rinvenuto, all'epoca, circa mezzo miliardo in banconote di medio taglio e oltre quattro chili d'oro. E negli alloggi a lui intestati, in corso Vercelli 121 e in via Cigna 134, erano stati trovati gioielli e armi (fra cui la mitraglietta «skorpion» che aveva dato il nome alla banda).

Ora il Monea, sposatosi poco dopo l'arrivo a Torino e padre di tre figli, era presidente del «Centro polisporti-

● SEGUE A PAGINA 2

Ciriè. Fortunato Monea, ucciso mentre giocava al biliardo

## FLORIDA / David (figlio di Robert) trovato morto in una stanza d'albergo

# «PER KENNEDY PENSIAMO ALLA DROGA MA NON ESCLUDIAMO L'OMICIDIO»

New York. Il sen. Edward Kennedy e la sorella Eunice lasciano la casa di Ethel Kennedy, la madre di David (nel riquadro)

PALM BEACH — *«Non escludiamo altre cause, ma ora siamo orientati sulla droga»*, ha dichiarato Rick Black, investigatore capo dell'ufficio medico della polizia di Palm Beach, dopo che era stata completata l'autopsia di David Kennedy. Il quarto figlio del defunto ministro della Giustizia Robert Kennedy era stato trovato morto ieri, a 28 anni, in una stanza d'albergo.

I «test» dei tessuti e dei fluidi corporei per avere la certezza che è stata la droga a provocare la morte del giovane Kennedy prenderanno *«da quattro a otto giorni minimo»*, ha dichiarato Black. *«La causa della morte verrà stabilita sulla base di queste ulteriori investigazioni»*, ha detto, aggiungendo che il suicidio era escluso a causa del profilo psicologico del giovane, e che non era stato trovato alcun indizio di attacchi di cuore o lesioni cerebrali.

*«Ogni altra cosa è possibile a questo punto»*, ha detto il medico legale, non escludendo nemmeno l'omicidio *«che abbiamo sempre nel fondo del cervello»*.

Il corpo di Kennedy, coperto da un telo rosso era stato portato via dalla camera d'albergo ieri sera alla presenza del fratello Joseph II.

La morte improvvisa di David Kennedy costituisce una nuova tragedia per una famiglia che, nel corso degli anni, ne ha conosciute molte altre. Il più noto dei membri della famiglia, il presidente John Fitzgerald Kennedy, venne assassinato il 22 novembre 1963 a Dallas e suo fratello Robert venne ucciso nel giugno del 1968 a Los Angeles dall'emigrato giordano Sirhan Sirhan. David era anche nipote del senatore del Massachusetts Edward Kennedy, il cui nome è associato alla vicenda di Chappaquiddick, un incidente stradale nel 1969 che costò la vita ad una donna che era con lui in auto. Uno dei figli di Edward Kennedy, Edward junior, ha avuto la gamba destra amputata nel 1973 per un cancro alle ossa.

Le sciagure di questa famiglia ricca e potente tutta dedita alla politica, erano tuttavia cominciate molto prima. Nel 1941 Rosemary, la figlia maggiore della famiglia, all'età di 22 anni venne internata in un istituto per ritardati mentali. Nel 1944, pochi mesi prima della fine della seconda guerra mondiale, il maggiore dei figli maschi dei Kennedy, Joseph, che il padre aveva «destinato» alla presidenza degli Stati Uniti, moriva du-

● SEGUE A PAGINA 9

Jean e Caroline Kennedy (una sorella di Edward e la figlia di Jacqueline) e Sidney Lawford all'hotel dove è morto David

*Mercoledì italiano per le Coppe*

## ROMA E JUVE LE BELLE IN FINALE

● PAGINE 13 E 14

## REAGAN IN CINA

A PAGINA 9

*Alle 10 e 30*

## COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Domanda selettiva al fondo sostenuto. Particolarmente richieste le Olivetti. Chiusure: Bilos 1140; Gaslgeno 15.500; Cir o. 5595, r. 5750; Eridania 5790; Autostrada To-Mi 6240; Montedison 217; IB p. 8610; Pirelli SpA 1834; Fiat 17.350; Snia BPD n. 1645; Centrale 1816; Unicem 15.000; Fiat o. 4231, p. 3306; Ras 64.800; Generali 37.210. Altri prezzi Olivetti o. 4680/4690, r. n.c. 4080/4090; Pirelli & C. 3001; Dalmine 440; Ciga 3850; Imm. Roma 880.

ROMA — Dollaro stabile, in apertura dei mercati valutari: la divisa Usa è indicata a 1654-1654,50 lire, sulle stesse posizioni di martedì.

# SEI CROUPIERS, UN ISPETTORE E DUE GIOCATORI DALLE SALE DI ST-VINCENT AL CARCERE DI AOSTA

AOSTA — E' stata dura per croupiers e giocatori passare dal mondo delle belle donne, del denaro facile, del lusso all'angusta cella della Torre dei Balivi, la costruzione d'epoca romana adibita da almeno duecento anni a carcere di Aosta.

I protagonisti della irregolarità al Casinò di St-Vincent hanno infatti visto trasformarsi in arresto il fermo di polizia. E' stato il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta, Luigi Riccomagno, a firmare ieri, dopo l'ennesimo interrogatorio, il mandato di cattura contro le nove persone indiziate dei reati di appropriazione indebita aggravata e continuata ed associazione per delinquere.

Gli arrestati sono l'ispettore della «fair-roulette», Giampaolo Quillet, 57 anni, di St-Vincent, i croupiers Cesare Boselli, 42 anni, Pasquale Tripodi, 35 anni, Gianni Bruna, 32 anni, Ennio Brochet, 35 anni, Romeo Rossan, 33 anni, tutti di Aosta, e Luciano Gratteri, 33 anni, di Pontey, piccolo Comune poco discosto da Châtillon.

In cella sono finiti anche due giocatori, Michele Franciosa, 49 anni, commerciante in tessuti, di Venaria, ed un siciliano residente a Torino di cui non sono state fornite le generalità; è stato inoltre spiccato mandato di cattura contro un terzo giocatore che non è stato ancora rintracciato. Anche ai giocatori si contestano gli stessi reati. Sono stati invece rimessi in libertà per mancanza di indizi altri tre croupiers che erano stati fermati il giorno di Pasquetta.

Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo, sia perché su di essa è calato il velo del segreto istruttorio, sia per non intralciare le indagini ancora in svolgimento. Ricordiamo che la vicenda ha preso le mosse da una denuncia presentata ai carabinieri dalla Sitav, la società che gestisce la casa da gioco, e dalla Regione a seguito di irregolarità rilevate ai tavoli da gioco. Carabinieri e polizia si sono messi subito al lavoro e dagli inizi dello scorso mese di dicembre militari ed agenti in borghese si sono confusi con i giocatori: solo quando sono state raccolte prove consistenti è scattata l'operazione.

Si era appurato che ai tavoli della «fair-roulette», dove opera un solo croupier, venivano pagate vincite inesistenti o cambiate fiches con altre di valore superiore. I clienti erano d'accordo con il personale tecnico (così sono classificati i croupiers) con il quale dividevano poi gli utili dell'imbroglio. In pratica, i giocatori puntavano forti somme sul numero quando la pallina era già ferma e la vincita sicura. Le fiches venivano spinte abilmente sul numero, compiacente il croupier che pagava la vincita.

Secondo gli inquirenti croupiers e giocatori arrestati avrebbero guadagnato in un anno di attività illecita centinaia di milioni di lire e c'è chi accenna addirittura ad un miliardo o forse più: un danno subito dalla Sitav e dalla Regione che sulle entrate del gioco ha diritto, per contratto, al 72 per cento.

**Giuseppe Margot**

*Il Consiglio comunale lo approva stasera*

# NUOVO REGOLAMENTO PER I CONCORSI

*Stasera a Palazzo Civico si parlerà anche dell'interpellanza dc sui trasferimenti dei funzionari. Concorsi: ecco che cosa sarà richiesto per ciascuna qualifica. Il cinquanta per cento dei posti riservato ai dipendenti in servizio presso l'ente interessato*

Il dc Zanetta: oggi si discute la sua interpellanza. L'assessore al personale, Mancini

A Palazzo Civico, stasera, ritorna il consiglio comunale. Si parlerà dell'interpellanza dc sui trasferimenti di funzionari, ma soprattutto si discuterà l'ordine del giorno presentato dai capigruppo consiliari sul nuovo Regolamento dei concorsi, che sarà approvato con specifica delibera.

Sullo spostamento di un'ottantina di funzionari si è già polemizzato nei giorni scorsi. Da una parte i dc Angeleri e Zanetta, dall'altra l'assessore al personale Mancini. Il secondo è stato accusato di non aver seguito una prassi consolidata nel decidere e nell'informare preventivamente sui trasferimenti.

L'assessore Mancini ha già precisato che non si tratta di trasferimenti, bensì di dipendenti municipali che avendo vinto regolare concorso devono ricoprire nuovi incarichi. Questo meccanismo provoca naturalmente anche alcuni avvicendamenti per coprire i posti lasciati vacanti dai «promossi».

Di lavoro si continuerà a parlare prendendo in esame la proposta di delibera, sollecitata dai gruppi della sala rossa e presentata dall'assessore Mancini, sul nuovo regolamento concorsi.

Il testo è scritto in ottanta pagine. Il regolamento disciplina le norme di accesso ai profili professionali. Ecco alcune caratteristiche. Stabilisce che l'accesso alle varie qualifiche avviene per concorso, nei limiti dei posti disponibili, mediante prove teoriche e pratiche attinenti alla professionalità del relativo profilo e valutazione dei titoli culturali, professionali e di servizio. L'accesso dall'esterno della prima, seconda e terza qualifica passa attraverso prova pubblica selettiva.

Per la prima qualifica dirigenziale è richiesta la laurea e un'esperienza di servizio di almeno 5 anni presso pubbliche amministrazioni o enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private.

Per la seconda qualifica il concorso sarà riservato esclusivamente ai dipendenti di enti locali appartenenti alla prima qualifica con almeno 5 anni di anzianità in tale qualifica e in possesso di laurea.

Il 50 per cento dei posti messi a concorso è riservato al personale in servizio presso l'ente appartenente alla qualifica immediatamente inferiore e con almeno 3 anni di anzianità.

La prova pubblica selettiva avviene mediante chiamata numerica tramite l'Ufficio di collocamento di Torino, fatta salva la riserva del 50 per cento dei posti per il personale interno.

Gli aspiranti saranno sottoposti a prova pratica di mestiere o attitudinale per valutare l'idoneità in rapporto alle mansioni da svolgere.

Altri capitoli riguardano le modalità della presentazione delle domande, l'ammissione, la commissione giudicatrice, la valutazione delle prove, dei titoli, del curriculum professionale.

Il dibattito in consiglio comunale non dovrebbe dar vita a polemiche. Da tempo i gruppi consiliari, attraverso le commissioni competenti, stanno lavorando sulla bozza che questa sera dovrà essere approvata.

Inoltre la crisi occupazionale ha, purtroppo, più volte offerto l'occasione di conoscere da vicino la difficile realtà della situazione occupazionale per capire anche quali devono essere i meccanismi dei concorsi.

*La protesta per il contratto*

## REGIONE DOMANI UFFICI CHIUSI

Uffici chiusi, domani, in Regione. Lo hanno deciso Cgil-Cisl-Uil per protestare contro la mancata applicazione del contratto. «*Ad un anno dalla firma* — spiegano i sindacalisti — *a pochi mesi dalla sua scadenza, la giunta regionale non ha ancora recepito l'accordo, né ha definito gli accordi, le modalità, i tempi sui temi che riteniamo integranti del contratto*».

Le conseguenze di questi ritardi sono parecchie e gravi. Cgil-Cisl-Uil le fissano in quattro settori. «*Deleghe: sono stati approvati* — dicono — *disegni di legge senza alcuna contrattazione con le organizzazioni sindacali con il reale pericolo per i dipendenti di trovarsi trasferiti, ancora una volta, senza che sia loro garantita la continuità funzionale sancita dal contratto*».

I sindacalisti puntano il dito contro la mobilità che «*da luglio ad oggi è stata intensificata in modo selvaggio, senza precisi criteri di professionalità e spesso per necessità clientelari che poco hanno a che vedere con l'organizzazione e il funzionamento della Regione*».

Per quanto riguarda la formazione professionale «*nonostante gli accordi, permane una gestione particolare riservata a pochi intimi*». L'atto di accusa dei sindacati dei dipendenti regionali prosegue sull'organizzazione del lavoro. «*Siamo dinanzi* — si legge nel volantino che annuncia lo sciopero di domani — *alla mancanza assoluta di una politica di gestione dell'ente che si ripercuote pesantemente sul personale: provvedimenti sul coordinamento, riconoscimenti di mansioni superiori, situazioni di servizi inquinati da gestioni personalistiche che stravolgono il quadro normativo. Queste cose tolgono certezza e dignità al lavoro. In questa situazione passano decisioni in giunta ed atti, anche di natura legislativa, in Consiglio regionale che prefigurano situazioni consolidate*».

## oggi & domani

● Per «*Lo spettacolo dell'Europa*», manifestazione organizzata dalla federazione torinese del pci e dal gruppo parlamentare comunista al Parlamento europeo, questa sera alle 21 a Torino Esposizioni dibattito sul tema «*C'è uno spazio per l'agricoltura piemontese in Europa?*». Intervengono i segretari regionali delle organizzazioni contadine. Alle ore 23,30, per il ciclo cinematografico «*Una cinepresa per la pace*» è invece in programma la proiezione del film di J. Bridges «*Sindrome cinese*».

● Questa sera alle 21 si terrà [illegible] manifestazione organizzata dall'Associazione spirituale per l'unificazione del mondo cristiano (Asumc) dal titolo «*Una nazione per Dio*». Il programma prevede un concerto del gruppo (11 membri di 8 diverse nazioni) «*Go world brass band*».

● L'assessorato ai Trasporti e alla Viabilità comunica che fino a dopodomani 28 aprile è consentita la sosta di 60 minuti (dalle ore 8 alle 20) sui lati Est e Ovest di piazza San Carlo.

### CIRCHI

**CLOWN'S CIRCUS**: «Il circo, una festa». Regia A. Garcia (p. d'Armi). Or. 16 e 21 (patrocinato Regione Piemonte).

### RITROVI

**AL BAGATELLE** (Str. Cavoretto, 2): 21.
**BELLE ARTI**: 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
**CLUB 84**: ore 15,30-21 dance.
**DU PARC**: 21 Armandino e Raffaele.
**FARO**: ore 21 orch. Romy.
**FORTINO**: 15,30 ingresso libero.
**LE ROI**: ore 21 Sal Musella.
**PRINCIPE**: ore 15,30 orch. Nicotra.
**TROCADERO**: oggi riposo.

**LE INDIE - PIANO BAR - Ristorante** (Verdi 10, t. 830.7441): al piano Piero.
**MAYERLING** (p. Cavoretto, 698.2105).
**ODEON NIGHT**: ore 21,30-3 Orch. Birio - Nuova riforma.
**SHAKER CLUB - PIANO BAR** (via C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino. Riserv. soci.
**PERSONAL - Discoteca - Orbassano**: giovedì ingresso libero; sabato 21, domenica 15,30 ingr. libero dame.

### GALLERIE E MUSEI

**ARTE 131** (via Nizza 131, tel. 687.954): Messini 800 e 900.
**ARTE CLUB** (v. Brofferio 3): A. Albano.
**CIRCOLO ARTISTI** (via Bogino, 9): Gassena in concomitanza XV Stati Generali d'Europa.
**LA ROCCA**: Manifesti originali.
**PORTICI**: A. Mantino 15,30-19,30.
**PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI al VALENTINO**: «Teonesto Deabate. Tra Pittura e Architettura». Mostra retrospettiva promossa e organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 3 al 29 aprile (lunedì escluso). Orario: 9-12; 15-19.
**ROSARIA ARTE**: Vincenzo Caniglia.
**S. GIORS** (via S. Simone 1, tel. 521.1674): disegni Ferruccio Piovano.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA**: Rudi Gorog.
**APPRODO** (Bogino, 17): M. A. Salazar.
**ARTEINCORNICE** (via Vanchiglia 11): personale Lina Casadei.
**BERMAN**: Giancarlo Ferraris. Acquerelli.
**CAVOUR - Mencalieri** (tel. 641.992): Teonesto Deabate, Carlo Biancardi.
**FOGLIATO** (Mazzini, 9): 900 piemontese.
**GISSI** (piazza Solferino 3): dipinti di recente acquisizione (lunedì chiuso).
**LA GIOSTRA** - Aldo Guglielminetti.
**LA LANTERNA** - Alessandria: pers. di Saverio Terruso.
**LE IMMAGINI**: Enrico Paulucci.
**NARCISO**: Aldo Lanfranco.
**VIOTTI**: Claudio Baroni.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): film da rivedere alle 16 e 21,15 Banana Republic, di G. Fabbri, con Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Ron (Italia, 1979, col., min. 105).
**MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA** (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10 - 18.

### echi di cronaca




STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino




CERTIFICATO N. 591 DEL 29-12-1983

In un sorpasso a Borgo d'Ale

## MUORE NEL RIENTRO

***Aveva ventidue anni e abitava a Settimo***

*I torinesi hanno incominciato a rincasare già nel primo pomeriggio. Molti avevano infatti deciso di seguire la partita in televisione. Poche code, rari disguidi. Le «punte massime» del traffico sono state registrate dopo le 19*

Rientro tranquillo ieri sera per i torinesi reduci dal lungo ponte di Pasqua o dalla «gita fuori porta» limitata alla sola giornata. Le prime auto sono tornate in città già nel primo pomeriggio e la ragione va ricercata nel fatto che la giornata in Val Susa e Val Chisone, tradizionali mete dei torinesi, non era delle più belle. Al Sestriere, ieri mattina, dopo tre giorni di sole splendido, gravava una fitta nebbia cui era frammisto anche leggero nevischio.

Il numero dei veicoli convergenti verso la città è aumentato attorno alle 19, segno che molti avevano deciso di godersi Juve-Manchester davanti al televisore. Vi è stato un solo incidente grave. Un ragazzo ha perso la vita alle 18,40 di ieri, ad un paio di chilometri dall'abitato di Borgo d'Ale, sulla provinciale per la frazione Areglio. Era a bordo di una R5 con altri amici con i quali aveva trascorso il pomeriggio alla Madonna della Cella di Borgo d'Ale. La vittima si chiamava Giovanni Gabriele Altamore, 22 anni, Settimo Torinese, via Ariosto 30. Con lui viaggiavano: Tiziano Modenese, 20 anni, via Don Bosco 10, Luciano Fane, 20 anni, via Chivasso, Roberto Bessan, 19 anni, via Verdi 33/bis, tutti di Settimo, e Loredana Petrarchin, 19 anni, abitante a Rondissone.

L'incidente si è verificato dopo una curva mentre il guidatore della R5, probabilmente, cercava di effettuare un sorpasso di un'altra Renault 4 (che faceva parte della comitiva con a bordo tre sorelle: Lorena, Patrizia e Mora Arfinengo, rispettivamente di 21, 18 e 18 anni, residenti a Rivoli, via Asti 47, e Pasquale Todisco di Settimo). La R5 ha sbandato sulla sinistra, dopo aver percorso una trentina di metri sulla banchina, finendo poi dall'altra parte della strada e capotando più volte. L'Altamore è stato proiettato fuori dall'auto e la morte è stata istantanea.

Ferita la Petrarchin, trasportata con l'ambulanza di Cigliano all'ospedale di Vercelli. Contusi e choccati gli altri. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cigliano e il dottor Alitto della guardia medica. La salma del giovane è stata composta nell'obitorio del cimitero di Borgo d'Ale.

*Assassinato da due killer*

## DELITTO CON LUPARA STANOTTE A CIRIE'

La moglie e una delle figlie di Fortunato Manea

(Segue dalla 1ª pagina)

ne conoscevano» dell'Endas e titolare del locale dove è stato ucciso. I carabinieri ipotizzano che il «*tipografo*» utilizzasse proprio questa nuova attività a copertura dei suoi illeciti. Forse, dicono gli inquirenti, a notte fonda il circolo si trasformava in bisca. Oppure serviva da luogo di incontro: un'insospettabile partita di biliardo per prendere accordi sul prezzo di un documento e l'affare era fatto. Ma, per il momento, sono soltanto ipotesi. Il fatto certo è che i due killer sapevano bene dove trovare la loro vittima e la loro missione di morte l'hanno compiuta a colpo sicuro, con estremo sangue freddo.

Le indagini sono condotte, come si suol dire, nel più stretto riserbo. Polizia e carabinieri hanno interrogato i testimoni fino all'alba di ieri e ora scavano nella vita del Manea.

*Per la Sassi-Superga*

## MOSTRA FILATELICA

In occasione del centenario della tramvia «Sassi-Superga», i circoli e le società filateliche di Torino e della provincia hanno organizzato l'esposizione filatelica provinciale «Verso Torino 84», con la partecipazione dell'Archivio storico dei Trasporti Torinesi.

La rassegna si terrà nella Sala delle mostre in via Assarotti 6, presso il Circolo ricreativo Enel e verrà inaugurata sabato 28 aprile alle ore 10. Poco dopo sarà attivato un ufficio postale distaccato che avrà in dotazione un annullo speciale figurato. La mostra si chiuderà alle 22. Domenica 29 aprile la rassegna avrà il seguente orario: dalle 9 alle 18.

In occasione della manifestazione saranno edite tre speciali cartoline-ricordo in vendita, oltre che nella sede della mostra, anche durante la manifestazione a Sassi e Superga.

**TIFOSI** Per gli inglesi, una notte molto agitata

# CAROSELLI FESTANTI DEI BIANCONERI E SCENE DA FAR WEST

Tifosi in festa ieri sera dopo la partita. Ma c'è stato qualche incidente

E' finita con i clacson che hanno riempito la città di allegria mentre polizia e carabinieri dovevano ancora occuparsi dei tifosi arrivati al seguito del Manchester United. Scortati dentro e fuori lo stadio dalle forze dell'ordine, i duecento supporters inglesi si sono scatenati nuovamente solo in albergo. Alcune «volanti» sono intervenute al Luxor di corso Stati Uniti 7 dove le libagioni si erano appena trasformate in un vero e proprio assalto al bar. Nella calca, tra bottiglie che sparivano, è stata aperta e svuotata anche la cassa della portineria. Conteneva banconote di piccolo taglio per 300 mila lire.

Poco più tardi, attorno alla mezzanotte, una pattuglia dei carabinieri ha bloccato un'auto in piazza San Carlo con a bordo dei giovani particolarmente su di giri. Uno degli occupanti, un diciottenne francese di Albis, Antoine Franck, aveva con sé un coltello non «regolamentare». E' finito in gattabuia. A Torino era venuto nella veste di tifoso personale di Platini.

Intanto gli schiamazzi di «disperazione» della pattuglia inglese continuavano. Al Luxor gli agenti della Questura hanno dovuto occuparsi di loro sin dopo la mezzanotte. E' intervenuto anche il console di Gran Bretagna, mister Wicks, piombato da Genova nel pomeriggio molto provvidenzialmente. Quando la confusione nella hall dell'albergo sembrava destinata a spegnersi per ... supposta stanchezza dei suoi animatori un gruppo di irriducibili tifosi di birra e whisky ha ricominciato ad urlare a squarciagola nelle vie adiacenti.

Ma ormai i caroselli festanti dei fans bianconeri erano diventati un ricordo. La notte era tutta per gli ultimi inglesi decisi a fare l'alba bevendo e cantando. L'hanno spesa girovagando attorno a Porta Nuova e per i corridoi dell'albergo. Anche negli altri hotel dove alloggiavano comitive al seguito del Manchester United non tutti hanno potuto riposare tranquilli.

Nel frattempo i quattro inglesi che erano stati fermati prima della partita, nei paraggi di piazza Carlo Felice, per aver aggredito un giovane torinese, sono stati rilasciati e hanno potuto ripartire. A Torino, nella tarda mattinata, era rimasto ancora qualcuno dei «duecento», con conti da saldare in albergo e la sbornia da smaltire. Qui si può chiudere il bilancio della trasferta inglese nella nostra città. E dire che il Manchester United non aveva chiesto biglietti alla Juve per evitare le abituali «eccessive» manifestazioni di tifo dei suoi supporters.

# SEI UN BRICOLEUR? CORRI IN VIA CIBRARIO

*I commercianti lanciano un appello a tutti gli appassionati. Dal 12 maggio tutte le vetrine saranno dedicate ai loro lavori*

*La mostra dei lavori creativi avrà come unico premio l'ammirazione del pubblico. L'iniziativa dell'associazione commercianti. «Quando si parla di negozi, a Torino sembra esistano solo via Roma, via Po, via Garibaldi. Ma ci siamo anche noi»*

Via Cibrario: tanti negozi a conduzione familiare e affascinanti costruzioni «liberty»

Finalmente una vetrina d'onore per la firma e i lavori di tutti gli appassionati di *bricolage*. L'iniziativa, pubblicizzata in questi giorni, è varata dall'Associazione Via Cibrario, cui fan capo i negozianti della strada. Aperta a tutti e fissata dal 12 al 20 maggio, si presenta «*con l'ambizione di offrire all'estro dei bricoleurs le vetrine di una via fra le più commerciali e conosciute della città*», pronta adesso a ospitare «*lavori a maglia, ceramica, pizzi all'uncinetto, ricami bandera, manufatti in cuoio, tessuti, lavori in sughero, modellismo e tutto ciò che la fantasia domestica produce*». Per eventuali informazioni basterà presentarsi nei negozi che espongono la locandina della mostra entro la prima settimana di maggio.

Spiega uno dei promotori, anonimo «*per evitare sospetti di pubblicità*»: «*Siamo uguali ai commercianti del centro per quanto riguarda le tasse, ma, per il resto, ci sentiamo di serie B. E' un vecchio complesso di inferiorità che ci fa sentire un poco dimenticati. Se ci avessero chiesto di aderire all'isola di Pasqua avremmo acconsentito al volo. Ma quando si parla di negozi esistono solo via Roma, via Garibaldi e via Po*».

Come chi ci lavora, però, anche via Cibrario detesta la pubblicità troppo facile.

«*Siamo impegnati in piccole imprese familiari, tempo da dedicare ai contatti con le altre associazioni cittadine quasi non ne abbiamo, preferendo puntare su qualità e specializzazione del nostro mestiere. E poi, bisogna essere sinceri: noi commercianti siamo individualisti, metterci d'accordo non è facile. Contatti con il Comune? Non sapremmo neppure cosa chiedergli. E' già tanto che per gli alberi natalizi non ci abbiano fatto pagare l'occupazione del suolo pubblico*».

Così, l'Associazione nata tre anni fa si arrangia come può. Con il garbo e la concretezza che in passato l'hanno portata a curare un calendario dedicato alle tante case liberty della zona, infiocchettare abeti, distribuir tra i passanti di dicembre ventimila cartoncini augurali con su una poesia sul valore del sorriso. E adesso, ecco la mostra dei «lavori creativi» che per unico premio avrà l'ammirazione del pubblico.

Ammettono i suoi portavoce: «*La pubblicità dipinge via Cibrario come un chilometro di qualità. Suona bene, ma è riduttivo. Purtroppo questa strada supera il chilometro e mezzo, per cui darle una fisionomia di festa non è facile. Su oltre 200 negozianti, inoltre, ad accettar di pagare la quota annuale di 150mila lire siamo soltanto ottantacinque. Gli altri prima di impegnarsi vorrebbero chissà quali risultati. Conclusione: si combina poco, cercando di sopperire con la fantasia ai mezzi scarsi*».

Poco soprattutto rispetto alle potenzialità esistenti, rinforzate dal richiamo della vicina via San Donato. Raccontano: «*La scorsa primavera avevamo allestito decorazioni di fiori ed è arrivato un tornado, d'estate qui è un deserto. Nulla di grave, rispetto alla dolorosa cicatrice della tragedia al cinema Statuto. Ma non disarmiamo. Ci basterebbe far capire che anche questa zona e chi ci lavora hanno molto da proporre*».

A partire dalla prossima mostra sul bricolage, ospitata in bella vista accanto alla bambolina in verde e giallo che costituisce il simbolo di via Cibrario.

*Iniziativa dei quartieri*

# «RIAPRITE L'ADUA» FIRME E APPELLI

Forse è la prima volta che anche dei commercianti scendono in piazza per chiedere che venga riaperto un teatro. Ma la «sindrome Statuto» in città provoca ormai reazioni di ogni tipo e la difesa di un teatro puo' diventare un «punto d'onore».

E' successo pochi giorni fa quando — insieme alle Circoscrizioni Valdocco, Aurora, Rossini e Barriera di Milano — 98 esercenti della zona hanno firmato una petizione per far pressioni sulle «autorità competenti», affinché il Teatro Adua, chiuso il 14 marzo scorso per ordine della commissione di vigilanza, venga riaperto al più presto possibile.

Dopo l'improvvisa decisione è vero che il Gruppo Della Rocca ha continuato l'attività, decentrando altrove gli spettacoli, ma tutti si dichiarano «*preoccupati per la sospensione delle attività teatrali importanti tanto dal punto di vista economico quanto sociale e culturale*».

«*Il Teatro Adua* — è scritto in un comunicato del quartiere, firmato dal suo presidente Adriano Alfieri — *rappresenta una struttura aperta, nel senso più pregnante della parola; un teatro non di quartiere (come non vorremmo che fosse) ma di portata internazionale, che pone l'utenza in grado di interpretare meglio le tensioni di una società civile in grande fermento*».

«*Prendiamo da ciò lo spunto* — si legge ancora — *per segnalare all'amministrazione comunale che anche una serie di realtà culturali a livello cittadino vivono l'esasperazione dell'effetto Statuto, cioè di norme non sempre chiare e perciò applicate in modo confuso e contraddittorio, minacciando così di soffocare la richiesta di cultura della città e di emarginare la forza lavoro legata a questa realtà*».

«*L'attività dell'Adua* — è scritto tra l'altro nella petizione — *sia per il suo aspetto di produzione di spettacoli, che di ospitalità ad altre compagnie, ha fatto sì che, in questi due anni, iniziassero a formarsi fasce di persone, giovani e adulti, che hanno trovato nei locali dell'Adua un punto di riferimento qualitativamente importante che mancava nella zona, e di cui ci sembra molto grave constatare la sparizione definitiva*».

Oggi il processo in corte d'assise

# VITA D'AMORE E SPARI

***Ferì il convivente la vigilia di Natale***

Una donnina di 36 anni, Maria Votano, minuta, capelli lunghi neri, quasi sempre abituata a dire di sì, è alla sbarra, in prima sezione della corte d'assise (presidente Barbaro) accusata di aver tentato di uccidere il convivente Angelo Trovato. Un fatto accaduto la vigilia di Natale, il giorno del compleanno dell'uomo: una storia fatta di sgarberie e di litigi. Eppure, quando la donna è stata scarcerata, ha chiesto di poter tornare a vivere con il Trovato perché «si volevano ancora più bene di prima». Quasi che le rivoltellate avessero cementato il loro «ménage».

In famiglia — raccontano — sono botte quasi tutti i giorni. Lui sarebbe un bravo ragazzo ma ha il vizio di bere troppo e, quando esagera al bar, perde la testa. Il pomeriggio del 24 dicembre c'è festa in casa perché si devono ricordare i 37 anni dell'uomo. «Non so che cosa gli sia preso — dice la Votano — mi è volato addosso come una furia e ho avuto paura che volesse uccidermi. Ho preso la pistola e ho sparato». Cinque volte. I proiettili spezzano il braccio del Trovato.

Maria Votano

Angelo Trovato

*Stasera al Circolo della stampa*

# SCI ALPINISTICO TROPPE VITTIME?

*Questa sera ci sarà una serata alpinistica al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, sul tema «Alpinismo in sicurezza». E', questo, un argomento di estrema attualità perché soltanto nei primi tre mesi e mezzo del 1984 (1 gennaio-15 aprile) sui versanti italiano, svizzero e francese delle Alpi occidentali, i morti in montagna sono stati 41, 17 i feriti gravi e due dispersi.*

*Le vittime dello sci alpinistico sono state 32, 26 delle quali sotto valanga. Le guide di Courmayeur Franco Garda, Cosimo Zapelli e Renzino Cosson, dopo la proiezione di diapositive e del film «My Day» che illustra le principali tecniche di soccorso in roccia e ghiaccio, risponderanno alle domande degli intervenuti; coordinatori i giornalisti Emanuele Cassarà e Gianluigi Miletto.*

*Franco Garda, responsabile del soccorso alpino valdostano, al soccorso ha dedicato gran parte della vita. E' una autorità indiscussa in materia e gestisce il rifugio Monzino, dove ogni anno, a luglio, organizza corsi di aggiornamento che sono seguiti da guide e alpinisti di tutta Italia. E' stato il capo della spedizione delle guide valdostane al Kangchenjunga, terza montagna del mondo. Cosimo Zapelli, presidente delle guide di Courmayeur, è alpinista di fama internazionale; viareggino di nascita, è arrivato giovane a Courmayeur spinto dalla passione per la montagna. Ha realizzato numerose prime ascensioni di valore assoluto, alcune con Bonatti.*

*Oltre a una vasta esperienza internazionale è un formidabile arrampicatore sul granito e ha una passione contagiosa per lo sci alpinismo.*

*●Da 10 anni il comune di Bussoleno attende un riconoscimento per il contributo dato dalla popolazione alla lotta di liberazione. E' un decennio che l'amministrazione comunale ha richiesto al Ministero della difesa, tramite la Prefettura, la concessione della medaglia d'argento al valor militare. Durante la guerra partigiana nella zona hanno combattuto 500 patrioti, 2 furono impiccati, 18 fucilati, 52 caduti in combattimento, 3 morti nei campi di sterminio, 5 mutilati, 30 feriti. Inoltre 160 cittadini furono deportati in Germania.*

*Ieri la seconda edizione con 172 atleti*

# UN MILITARE VINCE LA CA' BIANCA CORRENDO SULLE MONTAGNE DI CAFASSE

*La manifestazione in omaggio ad una baita sul monte Basso.*

Ieri mattina si è svolta a Cafasse la seconda edizione della corsa in montagna denominata «Ca' Bianca», una corsa nata in omaggio ad una baita sul Monte Basso, ristrutturata in questi ultimi anni da un gruppo di volontari con notevoli difficoltà per la sua dislocazione. Hanno partecipato società e atleti provenienti da tutto il Piemonte e Valle d'Aosta: su 172 iscritti, si è aggiudicato il trofeo Marco Gozzano, dell'Esercito, un atleta nazionale che ha partecipato quest'anno ai campionati mondiali di cross a New York.

Il suo tempo (54'6") è destinato forse a rimanere un record della manifestazione per molto tempo. Al secondo posto si è classificato Lahkim Driss, del Marocco, che corre per l'Atletica Canavesana di Ciriè che sta riscuotendo ultimamente molti successi. Terzo posto per Marco Scarandria della società Tutto-coppe Baudenasca.

Per i veterani A, primo posto di Nerio Soncin, dell'Alligure con 1h4'4"; per i veterani B, Roberto Mallen, del Tico Tigers a 1h1'27". Il percorso, di 14 chilometri circa con partenza e arrivo in piazza Vittorio Veneto a Cafasse, comprendeva tratti di strada asfaltata e di sentiero scosceso fino alla Ca' Bianca, raggiungendo poi la sommità del Monte Basso in località Muandà, con il gran premio montagna e la discesa «Bilina», per percorrere poi la vecchia strada comunale Monasterolo-Lanzo.

Per i venti iscritti nelle categorie donne e juniores il percorso è stato ridotto a soli 7 chilometri: fra le donne ha vinto Chiara Giordanetti dell'Atletica canavesana, per gli juniores è giunto primo Paolo Sabena della società CBL Trucco. Tra tutte le società partecipanti è da segnalare la presenza con dieci atleti della neo Unione Sportiva Valli di Lanzo, alla sua prima uscita in gruppo. La manifestazione organizzata unitariamente da tutte le associazioni di Cafasse e Monasterolo ha ottenuto anche un notevole successo di pubblico dislocato su tutto il percorso.

Al termine della gara, dopo una interminabile cerimonia per le molte premiazioni, una manifestazione gastronomica, che non guasta mai, a base di fagiolata, salami e salsicce ha chiuso i festeggiamenti per la Ca' Bianca.

# GIORNALISTI SI VOTA DA DOMANI

Domani e sabato i giornalisti professionisti e pubblicisti del Piemonte e della Valle d'Aosta voteranno per eleggere i delegati al XIX Congresso della Federazione nazionale della stampa che si terrà dal 28 al 31 maggio.

Il voto potrà essere espresso soltanto di persona al seggio e non saranno quindi scrutinate le schede inviate per posta o con altri mezzi. Chi avesse smarrito la scheda potrà ritirarne un'altra al seggio che è stato istituito in corso Stati Uniti 27, a Torino, e che rimarrà aperto dalle 9 alle 21 di venerdì e dalle 9 alle 14 di sabato.

In base al nuovo statuto della Federazione si può votare soltanto per una lista e di conseguenza i voti di preferenza (un massimo di nove per i professionisti e di sei per i pubblicisti) possono essere espressi, pena la nullità della scheda, soltanto nell'ambito di una sola lista; il voto di preferenza costituisce voto di lista. Non si possono quindi aggiungere nomi non compresi nelle due liste presentate.

*Avrebbero preferito inviare la bandiera, poi ci hanno ripensato*

# I BAMBINI DI PINO HANNO MANDATO CINQUECENTOMILA LIRE CONTRO LA FAME

*Alla manifestazione romana di domenica.*

Anche i bambini delle scuole elementari di Pino Torinese hanno partecipato alla manifestazione «*per la vita, la pace e il disarmo*» che si è svolta domenica a Roma. Non una partecipazione «*fisica*», perché gli alunni di Pino non hanno potuto recarsi personalmente nella capitale, ma simbolica: cinquecentomila lire inviate al comitato dei parlamentari per la promozione di iniziative contro lo sterminio per fame.

«*Quest'anno abbiamo parlato con le nostre insegnanti della fame e delle miserie che tormentano tanti popoli* — avevano scritto i bambini in una lettera al sindaco di Pino Torinese, Claudio Bertone, quindici giorni fa — *e vorremmo poter fare anche noi qualche cosa per i nostri compagni lontani e tanto meno fortunati di noi. Da oggi, sedendoci a tavola, faremo meno capricci pensando che il cibo che sprechiamo potrebbe salvare delle vite umane. Ma questo non basta. Vorremmo che Pino fosse presente alla marcia di Pasqua a Roma e vorremmo andare anche noi e gridare tutti insieme le parole del nostro presidente Pertini: si svuotino gli arsenali e si riempiano i granai*».

«*Tuttavia ci rendiamo conto delle difficoltà che l'attuazione del nostro desiderio comporterebbe* — proseguiva la lettera dei bambini — *Quindi chiediamo di mandare almeno la nostra bandiera in segno di solidarietà per chi soffre: con il suo pino verde, le sue montagne e le stelle che parlano di cieli tranquilli potrà, insieme con le altre, dire ai grandi e ai potenti: basta con i bambini che muoiono di fame, basta con le armi. Noi vogliamo un mondo dove vivere e non dove morire*».

Ma mandare la bandiera, per l'amministrazione di Pino Torinese, avrebbe voluto dire mobilitare due vigili urbani e pagar loro viaggio e spese: cinquecentomila lire circa. Così il sindaco ha deciso, con apposita delibera, di inviare quel denaro direttamente al comitato dei parlamentari.

E i bambini sono soddisfatti: fra le cinquantamila persone che a Roma, il giorno di Pasqua, hanno fatto volare in aria migliaia di palloncini blu con la scritta «*tre milioni di vivi nel 1984*», con il cuore c'erano anche loro.

# Dove andiamo stasera...

### Alla ricerca di una città non provinciale

# TORINO EUROPEA

## SOLO IN QUALCHE OCCASIONE

*I segnali confermano o smentiscono l'immagine di una città aperta a problematiche e interessi non provinciali. L'esperienza di «Chi cambia Torino», una mostra fotografica di Assemblea Teatro*

Una immagine dello spettacolo di Ymagier Singulier

Gli stati generali a Torino hanno proiettato per qualche giorno la città in un' atmosfera europea. E' un evento eccezionale per una Torino spesso tacciata di provincialismo, o le accuse sono luoghi comuni, frutto di una visione un po' superata della realtà? E' difficile dare una risposta, anche perché Torino è obbiettivamente trascurata nel settore dei trasporti, inadeguata in campo ricettivo, un po' pigra nei suoi aspetti commerciali. Eppure c'è anche «Chi cambia Torino», come ha voluto dimostrare una recente iniziativa di Assemblea Teatro che ci ha ricordato, accanto ai volti emergenti della cultura e dello spettacolo, personaggi affermati come Giugiaro e Nespolo, Regge e Primo Levi.

Proviamo allora a fare un giretto in città, alla ricerca di qualche segnale che confermi o smentisca l'apertura di Torino a problematiche e interessi di sapore non provinciale. In un capannone industriale in disuso sulla strada per Caselle Ymagier Singulier, un grande gruppo di ricerca e sperimentazione teatrale ha provato «Fastes Foules», un complesso lavoro tratto da diversi romanzi di Zola. Non è stato facile, per il Laboratorio Teatro Settimo che ha voluto presentare a Torino questo gruppo di fama europea, superare l'ostacolo dello spazio-fabbrica necessario e della relativa agibilità. Un fattore, quest'ultimo, su cui si è fin troppo sensibili e che continua a decimare sale cinematografiche e teatrali. Ma il debutto ci sarà, è fissato per il 25 aprile.

Dal Belgio alla Germania, dal teatro al video. Il boom del video è esploso tempestivamente a Torino e alcune delle prime sale specializzate sono sorte proprio da noi. I videasti torinesi si sono imposti a diversi festival e hanno raggiunto l'ambito traguardo della Rai. Le rassegne di videomakers torinesi, italiani, europei, americani sono già storia di ieri. Nei giorni scorsi il famoso Videocongress che ogni due mesi riunisce gli autori tedeschi di punta si è svolto per la prima volta fuori dalla Germania, e proprio a Torino. L'iniziativa è del Goethe Institut e del Movie Club, che insieme avevano già presentato quest'anno, in prima assoluta per l'Italia, «Ulysses», opera di uno dei massimi cineasti sperimentali, Werner Nekes. Nell'ambito del Videocongress ha avuto luogo un seminario, Videoaktive, tenuto da due numi della nuova espressività germanica, Anette Maschmann di Berlino e Axel Brand di Colonia. Quartier generale, il Centro Informagiovani, dove si sono svolte le lezioni di teoria e si è concordata la sceneggiatura per un filmato da realizzare in giro per Torino.

I non certo spaziosi locali del Centro assomigliano ad una stazione affollata. Una classe dopo l'altra di allievi delle medie si infila per le scale diretta alla mostra fotografica organizzata da studenti del Kurdistan, alcuni dei quali stanno spiegando i problemi del loro popolo ad una quindicina di videomakers tedeschi. Abbigliati in un casual pittoresco che ne sottolinea l'appartenenza a un filone culturale decisamente alternativo, sono venuti a incontrare qui i colleghi italiani iscritti al seminario, una quindicina di giovani talvolta distinti da tocchi di eleganza new wave.

# SAN PIETRO IN VINCOLI NON HA PIU' FASCINO?

Un po' più tardi, nella saletta delle conferenze stampa don Aldo Rabino e alcuni ragazzi dell'Operazione Mato Grosso-San Paolo espongono la loro ultima iniziativa.

Il gruppo è nato nel '69 per aiutare «con fantasia e buona volontà» i poveri dell'America Latina e di casa nostra. Ora propongono un «campo di lavoro» nel Palazzo a Vela durante le vacanze di Pasqua, per raccogliere carta, ferro, stracci; i proventi sono destinati al lebbrosario di São Julião, Brasile. Continua intanto la visita delle scolaresche alla mostra. Una preside, una rappresentante del distretto della provincia e un funzionario didattico per le medie superiori sono interessati a manifestazioni culturali nelle scuole. Sfogliamo un libretto rosa, sono poesie kurde tradotte per la prima volta in italiano.

E' stato Antonio Di Ianni, responsabile del Centro, a proporne la pubblicazione per coltivare nel tempo, con qualcosa di duraturo e tangibile, il seme di interesse gettato con la mostra fotografica. Tra poesia orientale, arte video tedesca e problemi brasiliani la Torino dei giovani ha dunque un volto piuttosto cosmopolita. Ma è sempre così? «Posso fare altri esempi — risponde il dottor Di Ianni —. Prima di questa, c'è stata una mostra sui giovani in America Latina e qualche giorno fa abbiamo presentato l'iniziativa Home to Home, nell'ambito del settore Scambi internazionali dell'assessorato alla Gioventù. Proponiamo soggiorni-scambio tra giovani torinesi e di altre città d'Europa in famiglie selezionate dai Comuni e con agevolazioni per le spese di viaggio. Tra il 14 e il 18 maggio ci sarà la "Settimana delle Vacanze" per fornire una panoramica completa sul mondo del turismo giovane, con proiezione di film su Francia e Grecia, Usa e Paesi dell'Est, Inghilterra e India. Tra quanti collaboreranno portando al Centro il contributo delle loro esperienze di viaggi e vacanze, saranno estratti a sorte soggiorni, biglietti aerei e ferroviari e altri premi offerti da agenzie di viaggi».

Insomma, i giovani torinesi sono costantemente sollecitati a spaziare verso altri orizzonti. «E' vero — continua il dottor Di Ianni — si può dire che Torino si distingue proprio su questo fronte. E' aperto in questi giorni il concorso "I giovani incontrano l'Europa" con premi messi in palio dal Parlamento europeo, dall'Istituto universitario europeo e dall'Alitalia. Ma ben quindici viaggi-soggiorno di dieci giorni sono riservati in esclusiva ai residenti nella provincia di Torino: il nostro Comune è l'unico in Italia ad aver dato questo contributo all'iniziativa. Come meta abbiamo scelto Barcellona».

Intanto Elio Marolla, responsabile delle relazioni con l'esterno, dal suo ufficio — un rettangolino in cui approdano le proposte più svariate — sta mettendo a punto per maggio un concerto del gruppo scandinavo Esperanto Rock che sarà a Torino dopo il Festival internazionale di Rimini e uno stage di ceramica giapponese Raku tenuto da due esperti tedeschi. Il pittoresco drappello di videomakers si avvia per le riprese in esterni.

Quali sono i punti di Torino da non mancare? Secondo Anette e Axel «alcune piazze famose e la straordinaria architettura industriale del Lingotto, ma prima di tutto il Museo del Risorgimento (una meta storico-artistica che magari i torinesi non "vedono" più) e San Pietro in Vincoli». La fama del cimitero sconsacrato, lugubre e suggestivo e di vampiresche avventure per i cineamatori degli Anni Sessanta, ha evidentemente varcato i confini nazionali.

Ora è tutto candido e ordinato, forse una delusione per i video autori tedeschi. Chissà se tenteranno di restituirgli, con la magia dell'immagine, l'antico fascino decadente. Non sarà impresa facile. Un benevolo sole primaverile rischiara la città che qualcuno amaramente e non a torto colloca «ai confini dell'impero».

Nel nostro brevissimo giro abbiamo avuto qualche esempio di «fantasia e buona volontà», per usare l'espressione dei ragazzi di «Mato Grosso»: una formula che può servire per molte cose.

**Laura Schrader**

San Pietro in Vincoli: piace agli stranieri che visitano Torino

Serenamente si è spento

**Luigi Gai**

Ne danno il triste annuncio i figli Emanuele, Pier Luigi, Ginetta e Giulia, le nuore Luciana, Marcella, Grazia, i generi Nino e Carlo, nipoti Emanuele, Maurizio, Maddalena, Simone, Cristina, Dario e Alberto, i cugini Pinuccia Amabile e figli Carlo e Mariarosa. Un particolare ringraziamento al dott. Ferraro, alla cugina Amabile e signora Carmela. Funerali parrocchia Sacro Cuore di Maria via Morgari. Per orario tel. 655320.
— Torino, 25 aprile 1984.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia: Mario Barino, Massimo Perotti e famiglia, Franca Marchetti, Laura e Giorgio Ludovico, coniugi Saccaro, Liliana, Miranda e Angelo Vezzadelo, Luisa Oddenino, Eugenio Bontnesgni, Caterina Reggio.

Oreste, Guglielmo e Carla partecipano al dolore della famiglia Gai.

Dipendenti della nuova Omega e Omega Snd si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Gai gli amici:
Ernesto Abecini
Carlo Bello
Guido Berlero
Natali Blasolino
Mario Bonetto
Francesca Brarda
Adolfo Bruno
Piercarlo Caligaris
Santo Cangialosi
Donato Capello
Giuseppe Cernusco
Liberio Chiapusso
Ettore Daghero
Elvira, Giulio Degli Capoeli
Luciano Demaria
Giusto Falchero
Mario, Pierandrea Ferrario
Giorgio Ferrero
Gregorio Ferrero
Ermenegildo Gallone
Sandro Gamna
Ettore Gatti
Clemente Gilardi
Marco Giudici
Emilio Grassi
Mario Iacardi
Gianfranco Jareti
Giovanni Leone
Felice Maccagno
Franco Magliola
Franco Mairano
Italo Martini
Ernesto Miravalle
Luigi Musso
Mario Negro
Bartolomeo Operti
Gastone, Fabrizia Oria
Sergio Ottaviano
Giovanni, Bruna Peretti
Dante Quadro
Luigi Rebaudi
Aldo Rivella
Alfredo Romeo
Dino Sagna
Tommaso Salvadori
Natale Scarzella
Luigina Scorsino
Uberto Serra
Mauro Serramoglia
Ernesto Sira
Franco Tamietto
Noemio Testore
Giulio Tumstch
Renzo Vecchi
Gianni Vendro
Domenico Vespa
Mario Voglietti
Euro Zanetto

**Dino Colombo**

è morto tra le sue montagne di Praly. Lo partecipano Paola, Renzo, Giulia, Sylviane, famigliari e amici. Si ringraziano quanti hanno partecipato al soccorso. Funerali cimitero israelitico di Fossano ore 10.30.
— Torino, 26 aprile 1984.

Laura, Giuseppe, bimbe piangono l'indimenticabile AMICO.

La famiglia De Benedetti Tesca Piero Segre affranta e incredula piangono DINO amico di sempre.

Gli Amici del Gruppo di Studi Ebraici ricordano DINO con affetto e rimpianto.

Emi Besdes piange l'AMICO fraterno.
— Israele, 25 aprile 1984.

Sergio e Liliana Bertolaglio partecipano al dolore della famiglia.

Ricordano il caro amico e cugino

**Dino Colombo**

Giovanna e Luciano Manfredi.
— Mantova, 26 aprile 1984.

E' mancato

**Gianni Brogi**

A funerali avvenuti Isa e Francesco ne danno il doloroso annuncio.
— Livorno Antenna, 25 aprile 1984.

Sono vicini ad Isa nel doloroso momento gli amici:
Guido Sirassi
Gabriele Calcagno
Piero Bino
Maria Grazia Passalacqua
Marinella e Guido Bocchetto
Cecilia Bertinetti
Giuliano Antonelli
Ada Giachetti
Franco e Luigi Cazzato
Tullia Longo
Alessandra Cittorio
Guido Magnani
Giancarlo Maule
Vito Pitalà
Nerelia e Giorgio Re
Elena e Giacomo Vecisgo

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Boggero «Gino»**

Addolorati l'annunciano la moglie Carmen Aldeti con i figli Marco e Claudia, la sorella Rosangela, il suocero, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 27 corrente ore 14.15 Ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Montegrosso d'Asti.
— Torino, 25 aprile 1984.

Daniela Montersino e genitori sono particolarmente vicini a Marco e famiglia per la perdita del caro papà

**Gino Boggero**

— Torino, 25 aprile 1984.

Sono particolarmente vicini a Carmen, Marco e Claudio la zia Letizia unitamente ai cugini Gigi e Luciana.

Il Circolo Sviluppo, Cral Sip, Circolo degli Artisti, partecipano al dolore della famiglia Boggero per la perdita del caro GINO.

E' mancato ai suoi cari

**Giovanni Rava**

anni 79
Arduino Stipel

Lo piangono la moglie Rina, il figlio Piero con Franca, la nuora Margherita ved. Rava ed i carissimi nipoti Giovanni e Silvia, la sorella Cristina ved. Varetto, famigliari tutti. Funerali giovedì 26 ore 10 via Pascoli. Un grazie particolare all'amico dott. Francesco Mauro.
— Chivasso, 25 aprile 1984.

Dipendenti Ditta Invernese S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Rava per la perdita del signor

**Giovanni Rava**

— Volpiano, 25 aprile 1984.

Nipoti Piero, Adriana, Bruno, Vilma con Francesco ed Alessandra partecipano affettuosamente.

Serenamente è mancato il

AMMIRAGLIO
**Leone Riccati di Ceva e di S. Michele**

Lo annunciano la moglie Margherita Galamini di Recanati, i figli Carlo con la moglie Adriana Giusta, Ludovico con la moglie Barbara Barbaroux con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Maria venerdì 27 aprile partendo dall'abitazione del defunto via Roma 41 alle ore 15.
— Marzia, 25 aprile 1984.

Giancarlo, Mirella, Carlo, Federica, Gianni Désirée profondamente addolorati sono vicini a Margherita [illegible] Lodovico.

Cristianamente è mancata

**Andrietta Corgiat Mecio ved. Picca Piccone**

anni 75
ex commerciante

L'annunciano con dolore la figlia Mirella col marito Lorenzo Fasano e l'amato nipote Claudio, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corr. ore 15.30 via Balsiglia 66. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 25 aprile 1984.

E' mancato ai suoi cari

**Pio Siglio**

Ne danno il triste annuncio la sorella Maria, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 27 alle ore 9.45 partendo dall'Ospedale Civile per Castell'Alfero.
— Asti, 25 aprile 1984.

L'Associazione nazionale tributaristi italiani partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo presidente onorario

ON. PROF.
**Epicarmo Corbino**

ricordandone l'alto valore intellettuale ed umano.
— Torino, 26 aprile 1984.

Ignazio Manzoni si associa con commosso pensiero al lutto dei familiari ricordando con affetto l'AMICO e MAESTRO illustre.

Il direttore della I clinica chirurgica prof. Francesco Morino, gli aiuti, gli assistenti, personale tutto commossi prendono vivamente parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

**prof. Eusebio Vezzosi**

— Torino, 25 aprile 1984.

«Nessuno ha un amore più grande di questo: dedicare la vita per i propri cari». Troppo presto ci ha lasciato

**Maria Luisa Tabacchi in Olivero**

Affranti dal dolore la piangeranno sempre: Sergio, Mimmo, Cristina, Giancarlo, Paola, Antonella. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30, parrocchia Sant'Agnese.
— Torino, 26 aprile 1984.

Partecipano al dolore la suocera Maddalena, la cognata Bruna, Nuccio, Antonella, zie Renza, Carla, Luigina, Michele, Monica, Antonio, Marcella, Carla Pasquino, Lisetta Tabacchi e parenti tutti.

Zia Renza, Carla, Luigina, Michele e Monica si uniscono al grande dolore per la perdita della cara MARISA.

I Medici dell'Istituto di Chirurgia d'urgenza dell'Università di Torino:
Ugo Bertolda
Francesco Enrichens
Tarcisio Festa
Alberto Faco
Roberto Gattinggari
Aldo Garbarini
Franco Ibba
Giovanni Santolici
Ugo Sarenthà
partecipano commossi al grave lutto del loro direttore, prof. Sergio Olivero, per la improvvisa e prematura scomparsa della moglie signora

**Maria Luisa Tabacchi**

— Torino, 24 aprile 1984.

Si associano al cordoglio
Medici frequentatori
Tecnici di laboratorio
Personale infermieristico
Personale di segreteria
Allievi
Gli Anestesisti
Luciano Azzarà
Daniela Bergoglio
Pier Paolo Marino

Gli amici Riccardo, Gabriella, Gabri, Gianluigi, Danilo, Cristiana, Alessandra commossi partecipano al dolore di Mimmo e Cristina.

Ricordandola con affetto e rimpianto
Carla Lombardo
Giuliana Schiavinato
Ezio Angiosio

Renza e Toni sono affettuosamente vicini nel dolore a Sergio, Cristina, Mimmo per la perdita della indimenticabile MARISA.

Franca e Vittorio Barberi con Gianni e Isabella commossi ricordano con affetto la cara MARISA.

Antonio e Maria Franca Musso partecipano al dolore del prof. Sergio Olivero.

Francesco Marino, nel ricordo di venti anni di fraterna amicizia, è affettuosamente partecipe all'immenso dolore che ha colpito il prof. Sergio Olivero.

Andrea Piel e famiglia partecipano al dolore dell'amico Giovanni Tabacchi per la perdita della cara SORELLA.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Torino partecipano commossi al dolore del prof. Sergio Olivero per la scomparsa della MOGLIE.

Dario Cravero, Aiuti, Assistenti del Pronto soccorso e Chirurgia d'urgenza Ospedale Molinette partecipano al dolore dell'amico prof. Olivero per l'immatura perdita della consorte

**Maria Luisa Tabacchi**

— Torino, 25 aprile 1984.

Direttore, Aiuti, Assistenti del Servizio di Anestesia e Rianimazione del Pronto soccorso Molinette prendono parte al dolore del prof. Olivero.

Il personale infermieristico del Pronto soccorso chirurgia Molinette si unisce al dolore del prof. Olivero.

Amici dell'Oratorio Val Salice ed ex compagni di liceo, partecipano al grande dolore di Giorgio, per la perdita della mamma signora

**Maria Luisa Olivero**

— Torino, 26 aprile 1984.

Dario e Tina Fontana partecipano al dolore del prof. Sergio Olivero e della famiglia.

Gli inquilini di corso Fiume 12-14: Abbatangelo, Bellotto, Bertolino, Camerani, Camuna, Fagnola, Gillio, Mastini, Mulatero, Novi, Pignat, Rolla, Sert, Siccardi, Spadacchini, Vellano profondamente addolorati, partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa della signora.

**Marisa Olivero Tabacchi**

— Torino, 25 aprile 1984.

Pierobon, Paolo e famiglia, affettuosamente vicini a Sergio, Cristina, Mimmo, piangono costernati la perdita di MARISA.

Partecipano al lutto Maria Teresa e Costanzo Bubbio, Graziella e Pierantonio Milano.

Serenamente come visse è mancato ai suoi cari il

**prof. Luigi Lanfranco**

Ne danno la triste notizia la moglie Albertina, il figlio Adriano con Antonella, la sorella Pina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 27, ore 14.30, parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 25 aprile 1984.

Giovanni Martina partecipa al lutto per la morte del cognato

**prof. Luigi Lanfranco**

— Torino, 25 aprile 1984.

La Direzione dell'Istituto Pagliani partecipa con affetto al dolore dei familiari nella triste circostanza della scomparsa dell'amico e, da tanti anni, prezioso collaboratore

**prof. Luigi Lanfranco**

— Torino, 25 aprile 1984.

I Docenti, il Personale e gli Allievi dell'Istituto Pagliani sono vicini ai familiari, manifestando tutto il rimpianto ed il dolore per la perdita del

**prof. Luigi Lanfranco**

Maestro insostituibile
— Torino, 25 aprile 1984.

Serenamente è mancata

**Maddalena Facta ved. Rosso**

Addolorati l'annunciano: figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Guglielma per l'assistenza prestata. Funerali venerdì 27 ore 10.15 Parrocchia della Missioni, via Cialdini 22.
— Torino, 24 aprile 1984.

E' mancato ai suoi cari

**Giovanni Bosio**

Lo piangono addolorati la moglie Giuseppina, il figlio Roberto, la nuora Maria con l'adorata nipotina Cristina. Funerali venerdì 27, ore 14.30, parrocchia Coazze.
— Coazze, 25 aprile 1984.

Luciano Geremia e mamma partecipano al dolore dei cugini Bosio.

Il Gruppo anziani Alfa partecipa al dolore della famiglia per decesso del socio

**Carlo Pezzana**

— Torino, 24 aprile 1984.

Confortata dai Santi Sacramenti, serenamente ha lasciato i suoi cari

**Palmina Oestefanis in Fontana**

La piangono con dolore il marito Michele, la figlia Michelina col marito Ferdinando Ferrero e la figlia Laura ed Elsa che tanto amava, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Beroldo giovedì 26 aprile alle ore 15.30, partendo dall'ospedale San Lazzaro di Alba alle ore 15.
— Beroldo, 25 aprile 1984.

E' mancato

**Francesco Rizzo**

di anni 82

Con dolore lo annunciano la moglie Adele Giraud e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 27 c.m. alle ore 15 partendo dall'ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano.
— Torino, 25 aprile 1984.

Mirella e Massimo con mamma e papà piangono con infinito rimpianto PABRINO.

E' mancato

**Giovanni Crosetto**

cav. di Vittorio Veneto
Presidente Associazione Famiglie Caduti

L'annunciano addolorati la figlia Gina con il marito Piero Mazzola e figli Luisella col marito e bimba, Giampiero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Nole giovedì 26 ore 15.30 dall'abitazione.
— Nole, 25 aprile 1984.

Caterina Rostagno e famiglia partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Eligio Catarinella**

Ne danno il triste annuncio addolorati la moglie Lina, i figli Enrica, Peppino, Mauro e Raffaele, la nuora Concetta, Antonella, Angela e il genero Michele. I funerali avranno luogo venerdì 27 aprile ore 10.30 presso la parrocchia La Pace di Torino.
— Torino, 25 aprile 1984.

## RINGRAZIAMENTI

Lina, Gianni, Ombretta, Oreste, Antonietta, Claudio, commossi e riconoscenti ringraziano sentitamente tutti coloro che si sono uniti al profondo dolore per la scomparsa del loro caro

**Antonio Formica**

Messa di trigesima sabato 12 maggio ore 8.30 presso la parrocchia Ss. Nome di Maria, via Guido Reni 96/140.
— Torino, 26 aprile 1984.

## ANNIVERSARI

1981 — 1984

**Laura Zuliani**

Ti ricordiamo sabato 28 aprile ore 11 messa (cappella) parrocchia Gesù Adolescente.

1979 — 28 aprile — 1984

**Antonio Bertolli**

La tua cara immagine sempre ci accompagna, il tuo ricordo è sempre con noi, tua moglie e tuo figlio.

1983 — 26 aprile — 1984

**Dino Delladonna**

Nell'infinita solitudine di ogni giorno solo il tuo dolce ricordo mi aiuta a vivere.

1982 — 1984

Col rimpianto di sempre ti ricordiamo con tanto amore

**cav. Dante Castagno**

1983 — 1984

**Liana Bussotti in Firpo**

I suoi cari la ricordano con infinito amore.

1983 — 1984

**Sergio Maffiotto**

Un pensiero a chi lo ricorda. Papà

1983 — 1984

**dott. Marco Martini**

Sempre vicini con tanto amore mamma, papà, Laura e parenti tutti. S. Messa Maria Ausiliatrice Cameretta Don Bosco il 26 aprile 1984 ore 17.

## Più di 11 mila i morti nell'ultimo conflitto

# CUNEO RICORDA LA GUERRA

### QUASI COMPIUTO IL CENSIMENTO PROVINCIALE DELLE VITTIME. PRONTE ALTRE INIZIATIVE

CUNEO — Quanti sono i cuneesi che hanno perso la vita durante l'ultimo conflitto mondiale e nella lotta partigiana? L'Istituto storico della Resistenza ha promosso il censimento e al 31 marzo scorso poteva fornire questi dati: 11.324 caduti relativi a 226 Comuni su 250, ma poiché i paesi che ancora mancano all'appello sono tutti piccoli le cifre definitive aumenteranno di poco.

E' stato possibile anche suddividere i morti in guerra secondo le vicende belliche in cui hanno purtroppo perso la vita: 8573 sono militari caduti sui vari fronti ma principalmente nella campagna di Russia; 1136 civili (in gran parte vittime delle rappresaglie nazifasciste o uccisi nei bombardamenti aerei); 990 sono partigiani caduti in combattimento o per rappresaglia, 239 sono morti mentre erano inquadrati nelle formazioni della Repubblica di Salò, 386 infine sono ignoti, non si conoscono cioè i loro nomi o le circostanze della loro morte.

*Oggi pomeriggio la relazione del presidente dell'Istituto storico della Resistenza. In giugno anche un convegno e un volume sulla Liberazione*

Il censimento comunque continua per reperire i dati dei Comuni che ancora non hanno risposto all'appello.

Le cifre impressionanti del sacrificio di sangue e dei lutti della «Granda» nell'ultimo conflitto sono ufficialmente annunciate nella relazione che Lorenzo Burzio, presidente dell'Istituto storico della Resistenza, leggerà oggi pomeriggio all'assemblea degli enti che costituiscono il consorzio che amministra l'Istituto: 80 Comuni, l'amministrazione provinciale e 5 comunità montane.

Creato venti anni fa, l'Istituto storico della Resistenza ha svolto un'intensa attività di ricerca e di recupero dei documenti e delle testimonianze soprattutto inerenti alla lotta partigiana che altrimenti con il tempo sarebbero andati dispersi.

Solo nell'ultimo anno sono una decina le iniziative avviate con successo. Meritano una particolare segnalazione il censimento delle pubblicazioni della Repubblica Sociale, quasi tutte di propaganda, che presto saranno pubblicate in volume a cura del collaboratore dell'Istituto Pietro Mario Bologna.

E' ormai quasi terminata la scelta dei documenti editi dalle formazioni di Giustizia e libertà, la cui raccolta è affidata a Piero Camilla, mentre è in stato avanzato il riordino degli archivi dello statista liberale Marcello Soleri e dello scrittore partigiano Nuto Revelli, in collaborazione con lo stesso Nuto.

Insieme con la presidenza del consiglio della Regione Piemonte, l'Istituto storico della Resistenza di Cuneo ha provveduto alla redazione di un numero speciale dedicato al quarantennio della Liberazione e intitolato: «1943-1983: la memoria, i giorni, le parole». Con gli assessorati della Cultura della Regione e del Comune di Cuneo sono in fase avanzata le ricerche per il convegno sull'emigrazione attraverso le Alpi previsto a Cuneo per il 3 e 4 giugno.

Con la Federazione italiana autonoma partigiani l'Istituto ha collaborato all'organizzazione del convegno internazionale svoltosi nel settembre dello scorso anno e intitolato «Quale giustizia? Quale libertà?» e alla commemorazione di Duccio Galimberti e Dante Livio Bianco. L'Istituto storico, come si legge nella relazione del presidente Lorenzo Burzio, ha partecipato alla mostra fotografica sulla deportazione, alla rievocazione degli ebrei della provincia avviati nei campi di sterminio tedeschi e al seminario su «Gli archivi di storia contemporanea) svoltosi a fine febbraio a Mondovì.

Ogni anno l'Istituto storico della Resistenza pubblica anche due volumi che riassumono l'attività svolta dall'ente. Il quale per il proprio funzionamento deve soprattutto contare sul lavoro volontario in quanto ha in organico un solo dipendente [illegible] e alcuni staccati dalla Provincia che fornisce anche la sede nel palazzo di corso Nizza 17.

La vita finanziaria dell'Istituto, che cerca di ridurre le spese all'osso, viene assicurata dalle quote versate dagli enti locali che partecipano al consorzio e dal contributo della Regione Piemonte. La biblioteca a disposizione degli studiosi, soprattutto giovani studenti, conta ora 6538 volumi.

g. d. m.

## Eccezionale impresa alpinistica

# GRAN «PRIMA» AL FRENEY SUL BIANCO

*Due scalatori francesi hanno superato la parete di roccia e ghiaccio che sul versante italiano sovrasta il ghiacciaio. Due sciatori dell'«impossibile», su pendenze tra i 55 e i 70 gradi.*

AOSTA — *Un'impresa alpinistica di grande rilievo è stata condotta a termine tra venerdì e sabato scorso da due forti alpinisti francesi, François Ois Marsigny e Patrick Gabarrou, guida di Chamonix. I due scalatori hanno percorso in prima assoluta la strapiombante parete di roccia e di ghiaccio che, sul versante italiano del Monte Bianco, sovrasta il ghiacciaio del Frêney, tra il pilastro centrale ed il pilastro Nord; due colonne di granito che reggono la cupola del Monte Bianco.*

*E' un itinerario riservato ad alpinisti di classe, classificato come estremamente difficile. Sono 700 metri di parete verticale con scarsi appigli, molto ghiaccio e passaggi in misto.*

*«E' una delle grandi vie di ghiaccio — dicono negli ambienti alpinistici di Chamonix — lungo la quale si sono cimentate senza successo molte altre cordate».*

*I due rocciatori hanno raggiunto giovedì sera il Col de la Fourche e dopo una breve sosta ai 3680 metri del rifugio Ghiglione sono partiti nella notte per portarsi ai 3984 metri del Colle del Peutérey. All'alba di venerdì erano all'attacco.*

*Sabato mattina, toccati i 4810 metri della vetta del Bianco, sono scesi a Chamonix passando per il Mont Maudit Mont Blanc du Tacul ed Aiguille du Midi.*

*Tra venerdì e domenica altri due alpinisti francesi hanno compiuto tre distinte imprese: la discesa con gli sci lungo tre diversi itinerari che si concludono sul ghiacciaio di Talèfre. Gli sciatori dell'«impossibile» sono Jean-Marc Boinvin, guida, e Pierre-Olivier Pellegrin, maestro di sci alla scuola di Chamonix. I due sciatori non hanno fatto ricorso all'elicottero per raggiungere le tre vette, ma sono saliti a piedi per tuffarsi poi lungo itinerari da brivido, con pendenza oscillante tra i 55 e gli oltre 65 gradi.*

*La prima impresa è stata compiuta venerdì lungo il versante Sud delle Aiguilles Courtes, la cui vetta culmina a 3856 metri di quota. I due sciatori hanno calzato gli sci di primo mattino e sono scesi sino ai 3062 metri del ghiacciaio, superando un dislivello di 800 metri con pendenze di 55 gradi.*

*Sabato si sono portati all'apice del canalone che si trova tra i 3340 metri dell'Aiguille de la Nonne ed i 3489 metri dell'Aiguille de Levêque. Sono scesi lungo un pendio che presenta 500 metri di dislivello con 55 gradi di inclinazione.*

*L'impresa più difficile è stata compiuta il giorno di Pasqua lungo il canalone ubicato leggermente sulla destra dell'Aiguille Cardinal, una vetta di 3647 metri di quota.*

*«Non è stato sicuramente un gioco scendere lungo quei pendii — ha detto Boinvin — e nei primi tratti abbiamo incontrato ghiaccio vivo, poi neve abbastanza pesante. Siamo stati costretti a tracciare centinaia di curve: la resistenza delle nostre gambe è stata messa a dura prova. Sapevamo che il minimo errore avrebbe potuto esserci fatale. Abbiamo superato noi stessi grazie al buon allenamento e siamo contenti».*

Giuseppe Margot

*Piano di investimenti dell'azienda municipalizzata*

# VOGHERA, NOVE MILIARDI PER DISTRIBUIRE IL GAS

VOGHERA — *Investimenti per oltre 9 miliardi saranno effettuati dall'azienda servizi municipalizzati di Voghera per potenziare la rete di distribuzione del gas metano e dell'elettricità. Per migliorare il servizio di igiene ambientale e urbano il gas sarà portato anche nelle frazioni Oriolo e Torremenapace. Contemporaneamente verranno completati i lavori di risanamento della rete cittadina in modo da ridurre le dispersioni.*

*Fino a pochi anni orsono esse erano di circa il 10% con una perdita per l'Asm calcolata intorno ai 100 milioni all'anno. Dopo la sostituzione delle vecchie tubazioni la dispersione è scesa al 4% e con le altre opere in programma dovrebbe dimezzarsi.*

*Per quanto riguarda la nettezza urbana verrà potenziato e ulteriormente migliorato il sistema di prelievo e trasporto dei rifiuti solidi che saranno portati nella discarica controllata di Casatisma.*

*Il potenziamento di questo servizio consentirà all'Asm di Voghera nel 1985 di proporre al consorzio rifiuti Oltrepò Pavese la gestione diretta dell'intero servizio per tutti i 25 comuni aderenti. E' anche in fase di concretizzazione la raccolta di bottiglie ed altri recipienti di vetro da riciclare mediante appositi contenitori affiancati a quelli degli altri rifiuti.*

e. g.

## Già aperta, con due nuovi alberghi, la stagione delle terme

# SALICE MONDANA PER L'ESTATE

### *In programma mostre, rallies e gare d'equitazione*

VOGHERA — Lo stabilimento centrale delle Terme di Salice è stato riaperto per la stagione 1984, iniziata il mese scorso con l'entrata in funzione degli impianti del nuovo hotel e dell'albergo Salus. Dovrebbe essere questo l'anno della ripresa, dopo i primi sintomi positivi registrati nel 1983.

Lo stabilimento termale centrale è stato sottoposto a lavori di ammodernamento e potenziamento. «Oltre a migliorare l'efficienza degli impianti — ha detto [illegible], direttore sanitario dell'ente —, abbiamo istituito un nuovo centro per le vasculopatie periferiche con apparecchiature uniche in Italia: intendiamo proseguire sulla strada del completo aggiornamento con il termalismo moderno».

Intanto l'Azienda autonoma di cura e soggiorno sta mettendo a punto il programma delle manifestazioni che si terranno da aprile a settembre. Già per sabato prossimo è in calendario la seconda edizione della mostra-mercato «Viviverde», riservata alla nautica, al caravan e al giardinaggio.

La rassegna, alla quale hanno aderito numerose ditte, sarà allestita nel suggestivo parco delle terme e resterà aperta fino al 6 maggio. Seguiranno il 24° Rally automobilistico delle quattro regioni ed il secondo torneo di calcio «Gazebo», riservato alle squadre Primavera.

Hanno assicurato la loro presenza anche Torino, Fiorentina e Roma. Dal 29 maggio al 1° giugno si disputerà invece la prima edizione del campionato italiano pony. Ci sarà poi il Concorso ippico internazionale juniores di salto ostacoli, con la partecipazione di dieci squadre europee.

Sono inoltre in programma la terza edizione della corsa ciclistica «Freccia dell'Avvenire»; il 39° Concorso ippico nazionale di salto ostacoli dal 6 al 9 settembre; il Gran Premio [illegible] di bocce a carattere nazionale, riservato a 150 coppie.

e. g.















*Folla nel Roero per la 16ª Sagra*

# FESTA COL NEBBIOLO IERI A S. STEFANO

S. STEFANO ROERO — *Si è svolta ieri la sedicesima «Sagra del Nebbiolo». Per tutta la giornata sono state offerte a migliaia di visitatori degustazioni gratuite dei più pregiati vini prodotti nella zona: oltre al Nebbiolo, il Brachetto, l'Arneis e il Barbera.*

*La Pro loco con questa iniziativa ha voluto richiamare turisti e consumatori nella terra di origine di vini pregiati, proprio nel momento più propizio per l'imbottigliamento. Nel Roero si possono trovare vini in bottiglia o sfusi, in damigiane, da acquistare direttamente nelle cantine delle cascine, dai produttori, quasi tutte piccole aziende vitivinicole a conduzione familiare.*

*Il Nebbiolo d'Alba sfuso si vende sulle [illegible] lire il litro; l'Arneis [illegible] lire, la Barbera sulle 1000 lire, il Brachetto sulle 1500-1600.*

*Il Nebbiolo prodotto a Santo Stefano e in altri diciotto Comuni della zona sta per ottenere la doc «Roero» che lo contraddistinguerà dal Nebbiolo d'Alba in cui attualmente è compreso.*

*L'iter per il riconoscimento della nuova doc è a buon punto. E' già stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il parere favorevole del Comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini. Si è già tenuta a Canale la pubblica audizione prevista nell'iter.*

*Il decreto per il riconoscimento sta andando alla firma del presidente della Repubblica, Pertini, dopo di che diventerà operante. Si prevede che i produttori potranno usufruirne dalla prossima vendemmia. Anche per l'Arneis, un bianco secco, si sta studiando la possibilità di chiedere la doc per difenderlo dalle frodi.*

*Nell'ambito della festa, ieri pomeriggio si è svolto il Giro ciclistico per le colline del Roero, una gara di 50 chilometri, organizzata dall'Udace e dalla Pro loco.*

g. f.

*Aveva banconote false*

# SPACCIATORE ARRESTATO A VOGHERA

VOGHERA — (e.g.) Uno spacciatore di banconote false è stato arrestato ieri a Voghera dai carabinieri. Si tratta di Osvaldo Lospennato, 31 anni, originario di Bonifati (Cosenza), abitante a Silvano Pietra nell'Oltrepò pavese.

L'uomo era a bordo di un'auto, in compagnia di due amici di Voghera, Francesco Morano, 30 anni, e Roberto Tassi, 39 anni. Fermato ad un posto di blocco è stato trovato in possesso di tre banconote da centomila lire, abilmente contraffatte, e un milione e ottocentomila lire.

Una perquisizione effettuata nella sua abitazione dopo l'arresto ha portato al ritrovamento di altra cartamoneta senza valore per un ammontare di circa venti milioni.

Oltre alle banconote fasulle, tutte in tagli da centomila lire, i carabinieri hanno trovato una trentina di cartucce per pistole e fucili. Sono in corso indagini per scoprire la stamperia dei falsari.

## Da sabato prossimo al 19 maggio otto concerti «d'avanguardia»

# ALESSANDRIA, MUSICA DA STUDIO

### *Al mattino per le scuole, alla sera per il pubblico*

ALESSANDRIA — Una rassegna di musiche in prevalenza contemporanee (è un'iniziativa del tutto nuova e originale che farà, si presume, discutere, ma che dovrebbe suscitare notevole interesse) prende il via sabato prossimo per concludersi il 19 maggio.

Organizzata dall'Arci e dal Circolo Jung con il patrocinio del Comune, avrà due aspetti: l'uno serale riservato al pubblico in genere e incentrato sul dialogo tra strumento solista, nuove tecnologie e pubblico l'altro mattutino per le scuole, che riproporrà le performances serali arricchendole, però, di elementi più spettacolari e didattici.

La rassegna, che comprende otto spettacoli, si intitola «Tempo della musica, musica del tempo» e utilizzerà strumenti scarsamente noti come solisti, ma proprio per questo valorizzati dal ruolo che assumono, e precisamente il contrabbasso, il trombone, le percussioni e la voce umana.

Gli spettacoli del mattino, inseriti nell'ambito delle «Proposte per la scuola», si avvarranno della presenza di esperti quali Roberto Laneri che darà vita, su sue musiche, allo spettacolo di venerdì 4 maggio (ingresso libero, ore 21,15, sala d'arte contemporanea del palazzo comunale) incentrato solo sulla voce. Le altre performances proposte sono per «Insieme di percussioni», esecutori giovani allievi del Conservatorio alessandrino, trombone, orchestra da camera.

Sono proposte musicali che vanno dal massimo del Medioevo al massimo del «nuovo». Dice l'assessore comunale alla Cultura e Teatro Gianluca Veronesi che si tratta di un'iniziativa da grande metropoli.

Il primo spettacolo (sabato alle 10,30, sala d'arte) è per le scuole e si esibiranno «I percussionisti di Alessandria» diretti dal maestro M. Ben Omar.

e. c.

# PITTORI IN GARA A CRAVA

CRAVA — *Una gara di pittura nel Monregalese: la Pro Loco di Crava, infatti, annuncia di avere indetto per il 1° maggio prossimo il «Primo trofeo di pittura estemporanea» che si svolgerà in paese. La manifestazione è organizzata con il patrocinio della Cassa rurale e artigiana Rocca de' Baldi. Il trofeo avrà per tema «Aspetti caratteristici di un paese». L'appuntamento per i partecipanti è al ristorante Croce Bianca di Crava per la timbratura delle tele.*

*Frattanto Mondovì si prepara per la venticinquesima Fiera di primavera, in programma sabato e domenica. Sono otto rassegne contemporanee che si terranno in vari punti della città: comprendono la mostra-mercato delle macchine agricole, quella dell'allevamento, dell'autoveicolo e delle attrezzature sportive, l'esposizione dei puledri, il mercatone dell'usato, la fiera commerciale, la mostra delle vacanze e un'altra gara di pittura*

# GENOVA, PER POCHE LIRE AL PORTO E' PARALISI

*Un nuovo inatteso sciopero blocca la ripresa. La Cgil contesta il «decisionismo» del nuovo presidente D'Alessandro. Domani vertice con il sindacato. Danni per miliardi*

GENOVA — Il porto torna nelle nebbie; un inatteso sciopero fa arretrare la ripresa che si era manifestata con notevole slancio. Mercoledì altre due navi porta-container si sono appena affacciate in rada e, vista la situazione, hanno ripreso la navigazione per Livorno. I «dirottamenti» su altri scali sono ritornati una perversa consuetudine.

Il nuovo «blocco» nasce da una vertenza di 104 addetti, in gran parte impiegati nella movimentazione dei carri ferroviari e in misura minore di gruisti, i quali chiedono un miglioramento di qualifica in sostituzione di loro colleghi che hanno scelto le dimissioni volontarie o il prepensionamento. Ma è un motivo solo apparente. Alla base del contrasto c'è la Cgil che contesta la politica del nuovo presidente, Roberto D'Alessandro.

D'Alessandro, dicono i contestatori, «non può decidere da solo, deve prima consultarsi con le rappresentanze dei lavoratori». L'accusa, quindi, è quella che la stessa componente comunista della Cgil muove a Craxi: «Decisionismo». In porto, anche la Uil è schierata in opposizione, mentre dissente la Cisl.

Vediamo i fatti. Per quindici anni, passando da una «prorogatio» all'altra, al vertice del consorzio autonomo del porto c'è stato un socialista, Giuseppe Dagnino, filosofo, suo grande hobby Platone, che si è trovato a gestire il lavoro sulle banchine in periodi di grande trasformazione. Lo ha fatto con onestà e con decisione, quando, nei primi Anni Sessanta, il porto ha vissuto la sua grande «rivoluzione», quella dei containers. Ma a Dagnino si imputano alcuni errori (primo fra tutti il super-bacino che ha inghiottito miliardi e che oggi è un'opera non ultimata e che comunque non servirà a niente) e un eccesso di mediazione. Ogni iniziativa si è così consumata in estenuanti trattative che hanno lasciato il porto in condizioni disastrose: corporativismo, predominio comunista, sprechi, tariffe altissime.

Il porto di Genova è bloccato in questi giorni dagli scioperi di Cgil e Uil

Il risultato era inevitabile: perdita di traffici, armatori attratti da scali più economici, tensioni. Giuseppe Dagnino se ne andò, lasciando — anche per colpe non sue — alle soglie della bancarotta la «azienda porto», la più importante del comprensorio genovese con gli scali deserti e l'indotto polverizzato.

Alla fine del 1983 arriva Roberto D'Alessandro, giovane manager, e subito la musica cambia. Lo si capisce quando il nuovo presidente spazza via l'intero vertice dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» (dipendente dal consorzio portuale) e comincia a manifestare la sua intenzione: tagliare i rami secchi, distruggere le antiche posizioni di rendita. Già alla fine del 1983 ci sono i segnali di una ripresa e D'Alessandro conta di approfittarne: come prima mossa «congela» le tariffe. I sindacati protestano, ma finiscono con l'accettare anche un altro taglio nelle «squadre» addette alla movimentazione il cui numero di addetti rimane tuttavia sempre alto, il doppio che a Rotterdam.

I comunisti della Compagnia Unica Merci Varie, autogestita, che ha tutto il potere sul lavoro nelle banchine, accettano, ma mordono il freno. Anche perché nella sua intransigenza rimane isolata: armatori e spedizionieri, infatti, plaudono all'energica gestione di D'Alessandro, scorgendovi le premesse di un serio rilancio. Ma ecco che il 18 aprile scorso scatta all'improvviso la questione delle qualifiche. Manovratori e gruisti (che dipendono dal Consorzio) chiedono subito il passaggio di grado. Risponde D'Alessandro: «Il provvedimento sarà adottato nel momento in cui presenteremo il nuovo piano globale di ristrutturazione».

Si tratta di pochi soldi di aumento e di qualche settimana di attesa. La Cgil replica con lo sciopero, che arriva nel momento più sbagliato. Il porto, infatti, in marzo ha un aumento del 48 per cento dei containers, di oltre il cento per cento delle rinfuse secche, del 18 per cento delle merci varie. Nei primi tre mesi del 1984, i containers registrano globalmente un confortante più 36 per cento.

Ma bastano 140 persone ad annullare questi primi vantaggi. 232 carri ferroviari sono fermi in porto e oltre 400 rimangono bloccati fuori dai valichi. Mancando il «movimento», le navi non possono più caricare e scaricare. E c'è il pericolo che merci deperibili debbano essere buttate. Se lo sciopero a scacchiera dovesse proseguire, fra una decina di giorni si arriverebbe alla paralisi completa.

Domani, D'Alessandro avrà un incontro coi sindacati. Forse un accordo sarà raggiunto. Ma la vertenza, in questo caso, avrebbe solo un rinvio: è infatti destinata a riproporsi fra circa un mese, quando il vertice del Consorzio presenterà il suo progetto di riorganizzazione. Intanto, proteste arrivano dall'utenza (anche straniera) e da tutti gli operatori. Si rileva la «sproporzione fra gli obiettivi e i mezzi di lotta», si parla di «sciopero corporativo collocato in una logica sbagliata». Ma c'è chi va oltre, e fa notare come 140 portuali si siano schierati, ormai da quasi una settimana, contro un'intera città. A D'Alessandro è giunto, graditissimo, l'incoraggiamento di Pertini. Incontrandolo all'aeroporto martedì mattina, il capo dello Stato gli ha detto: «Bravo D'Alessandro; vada avanti così e vincerà. Genova deve riavere il suo grande porto».

**Guido Coppini**

---

**CRISI** Più colpita l'industria metalmeccanica

# ASTI, ESPORTAZIONI CROLLATE (MENO 24%) SABATO UN CONVEGNO

ASTI — Conquistare i mercati esteri per tentare di arginare la crisi. Per molte imprese astigiane questa è una ricetta che rischia di restare solo sulla carta. Dai dati elaborati dall'ufficio dei problemi del Lavoro del Comune relativi all'andamento delle esportazioni di tutti i settori industriali della provincia emerge un quadro che è la fotocopia di quello negativo del mercato interno. Si registra infatti un calo del 24 per cento.

A pagare il prezzo più elevato è l'industria metalmeccanica che anche per quanto riguarda l'export resta il cuore dell'economia provinciale con una quota del 41 per cento. Le commesse di apparecchiature e macchinari sono diminuite infatti del 16 per cento. Un risultato negativo che si riferisce in particolare alle aziende dell'indotto auto, un settore dove la contrazione della produzione ha reso ancora più aspra la lotta per assicurarsi i mercati.

C'è comunque qualche segnale positivo per alcune aziende come la Gate che grazie ad un consistente fatturato estero (i maggiori committenti sono la Ford e la Renault), resta una delle poche fabbriche della città a non aver bloccato del tutto le assunzioni.

Non c'è crollo (ma neppure nessun sviluppo) nelle esportazioni di un altro settore-chiave dell'economia astigiana, quella dell'industria enologica. Una delle cause è da ricercarsi nella concorrenza della birra che resta un ostacolo da superare in molti mercati importanti. Tengono anche le esportazioni di apparecchiature elettriche, maglieria, materie plastiche e legno, che però costituiscono quote molto ridotte in un fatturato complessivo che supera i 954 miliardi.

Ci sono però due eccezioni positive: riguardano il settore degli ortaggi preparati e del vetro. La Saclà è ormai una delle maggiori aziende italiane e l'Avir si avvantaggia della specializzazione nella fabbricazione di bottiglie e altri contenitori di vetro.

L'azienda di corso Cavallotti che fa parte del maggior gruppo vetrario italiano è condizionata, anche per quanto riguarda le esportazioni dalle caratteristiche antiquate dello stabilimento. Ma la decisione di costruire una nuova fabbrica più moderna alla periferia della città è ancora ferma alla fase di progetto.

Francia e Germania restano i migliori mercati per le aziende della provincia, seguite a grande distanza dalla Jugoslavia. C'è un dato che conferma la crisi della Comunità europea anche come fattore di sviluppo e di integrazione economica. Le esportazioni nei Paesi aderenti alla Cee infatti si sono ridotte del 3 per cento, ma il vero crollo si è registrato nei Paesi dell'Est europeo: il Commecon (la Comunità economica che raggruppa l'Unione Sovietica e i suoi alleati) ha ridotto le commesse del 50 per cento.

Sui problemi dell'esportazione si svolgerà a partire da sabato 28 aprile un convegno organizzato dall'amministrazione comunale. Parlamentari europei, amministratori locali, rappresentanti di tutte le categorie produttive discuteranno i temi dell'integrazione economica tra le nazioni europee, della legislazione comunitaria per l'agricoltura e delle iniziative varate dalla Cee per favorire la riconversione industriale dei settori in crisi.

**Domenico Quirico**

---

*Si chiama «Robin», è a disposizione del pubblico*

# C'E' IL «113» PER I CONSUMATORI

***Serve a tutelare la salute e per i problemi fiscali***

ROMA — «Chiama Robin — il telefono dei consumatori»: è un nuovo servizio che la Federazione nazionale consumatori (Fnc) mette a disposizione del pubblico. Chiunque potrà chiedere consigli o l'intervento della Fnc qualora abbia subito danni o ingiustizie.

Robin fornirà di continuo informazioni aggiornate registrando proposte ed osservazioni dei consumatori. Diffonderà anche — non appena le condizioni tecniche lo consentiranno — un notiziario telefonico bisettimanale sulle attività e le iniziative della Federazione nazionale consumatori per tutelare la salute e l'ambiente, gli interessi economici e giuridici dei cittadini nei vari settori del consumo, problemi fiscali, della casa, dei trasporti pubblici e privati, delle assicurazioni ecc.

Un'iniziativa utile. Intanto l'altra organizzazione dei consumatori l'Unione consumatori fa sapere che il sistema distributivo italiano continua ad andare controtendenza rispetto a quanto avviene negli altri Paesi europei: il numero dei piccoli negozi continua, infatti, ad aumentare anziché diminuire, nonostante il fatto che la grande distribuzione si sviluppi in modo sempre più netto.

L'anno scorso la rete distributiva italiana è cresciuta del 3 per cento.

Il numero degli addetti al settore è aumentato del 4,1 per cento nel commercio ambulante, del 3 per cento in quello al dettaglio e del 2,6 per cento in quello all'ingrosso.

---

*La prossima settimana nuove trattative*

# FRA ITALSIDER E FLM RIPRENDE LO SCONTRO PER RIAPRIRE BAGNOLI

ROMA — Il confronto tra Flm e Italsider sul piano siderurgico nazionale e, in particolare, sulla riapertura dell'impianto di Bagnoli, riprenderà molto probabilmente la prossima settimana. Al centro della trattativa figura, soprattutto il problema degli organici: ai 20 mila 500 lavoratori ritenuti in esubero dal piano Finsider, la Flm contrappone infatti la logica della verifica degli organici fabbrica per fabbrica e reparto per reparto.

I sindacati chiedono inoltre la determinazione del coefficiente di maggiorazione degli organici e di operare prioritariamente con la mobilità interna e con la formazione professionale per recuperare gli effetti del prepensionamento sugli organici.

La Flm insiste anche riguardo l'introduzione dei contratti di solidarietà attraverso riduzioni di orario con la partecipazione, per quanto riguarda gli oneri, anche dei lavoratori.

L'Italsider, prima di fissare la data di riavvio dell'impianto, vorrebbe definire esattamente il numero dei lavoratori destinati a rientrare in fabbrica. Per la Flm, invece, la trattativa su questo punto si può fare anche dopo aver rimesso in funzione l'impianto.

Oltre a questo problema per così dire di metodo, ce n'è però anche uno di merito: secondo l'Italsider, con la rimessa in funzione del primo altoforno, i lavoratori cassintegrati destinati a rientrare in fabbrica dovrebbero essere 2700 ai quali si aggiungerebbero circa 200 «indiretti». Altri 1000 lavoratori tornerebbero poi in fabbrica entro l'85 con la riapertura del secondo altoforno, per cui circa 2000 operai sarebbero destinati ad essere prepensionati. Su queste cifre, però, la Flm non è d'accordo e ha chiesto una verifica capillare degli organici necessari all'impianto.

Domani, intanto, avrà luogo l'assemblea dell'Italsider al cui ordine del giorno figurano l'approvazione del bilancio '83 e la nomina del consiglio d'amministrazione per il triennio '84-'86. Il bilancio presenta un deficit di 1267 miliardi di lire per coprire il quale si procederà ad una riduzione del capitale sociale da 3157 miliardi a 1907 miliardi, che verrà poi aumentato a 3171 mediante emissione di azioni da 33.400 lire l'una.

---

# TROPPI SALAMI E SALSICCE IN ITALIA E NELLA CEE MERCATO SUINO IN CRISI

*Fra le cause l'aumento dei mangimi*

La crisi suinicola non nuova, ma ormai ciclica a causa dell'andamento del mercato, rischia di diventare permanente. Infatti la produzione a livello dei 10 Paesi della Comunità continua ad aumentare (nell'83 l'auto-approvvigionamento ha raggiunto il 102%), i consumi ristagnano quando non diminuiscono e gli introiti degli allevatori diminuiscono: il rapporto fra il prezzo della carne suina e quello del mangime continua a deteriorarsi.

Tale situazione non è tipica dell'Italia, ma trova riscontro nella Cee; da noi è più acuta soltanto perché altri fenomeni negativi peggiorano la nostra condizione. Fra questi va messo al primo posto l'inflazione: un fenomeno che fa aumentare i costi più dei prezzi.

Siamo ormai al di sotto delle quotazioni registrate nel febbraio 1983 (—2,8% per i suini maturi; —6,9% per i suini leggeri; —19% per i lattonzoli) quando i mangimi sono aumentati oltre il 13% insieme con i carburanti e l'energia (+12%).

I nostri allevatori hanno dei costi di produzione assai più elevati di quelli sostenuti dai loro colleghi della Comunità Economica Europea: per fare un solo esempio in Italia i mangimi costano circa 10 mila lire in più al quintale. In questa situazione pesano poi i congegni legati agli importi compensativi monetari di parte italiana e straniera: essi costituiscono vere e proprie sovvenzioni alle importazioni, sicché la produzione nazionale è costretta a subire l'urto di un flusso notevole di importazioni che provocano gravi squilibri sul nostro mercato.

C'è in più una norma comunitaria che ci danneggia in modo indiretto: lo stoccaggio privato del periodo invernale. La commissione, delegata al problema per fronteggiare la crisi di mercato, concede sovvenzioni allo stoccaggio per diluire le eccedenze nel corso dell'anno, ma dal momento che tali eccedenze non sono più stagionali ma patologiche, succede che al termine dello stoccaggio il prodotto affluisca sul mercato aggravandone lo squilibrio.

E' poi da notare che mentre la produzione nord-europea specializzata nella carne è protetta dallo stoccaggio privato, quella italiana destinata all'industria degli insaccati e dei prosciutti è priva di protezione: la Cee infatti non concede alcuna sovvenzione allo stoccaggio dei prosciutti.

Questi ed altri problemi connessi al particolare settore sono stati sottolineati dai responsabili del consorzio nazionale zootecnico, i quali dopo aver messo in rilievo l'efficienza tecnica del settore, la professionalità dei nostri allevatori, le tecnologie adottate, hanno rilevato come una politica di maggiore contestazione nei confronti dei nostri partners europei potrebbe mettere ordine sul mercato.

In particolare vanno riviste le norme di sostegno messe in atto dalla Comunità per ciò che riguarda gli stoccaggi dei prosciutti, dal momento che, basandosi essa sulla produzione del suino pesante, rappresenta il capitolo principale della nostra industria di trasformazione.

**Gianni Stornello**

---

## Porto di La Spezia calo movimento del 24%

LA SPEZIA — Cala del 24% il movimento commerciale nel porto della Spezia nel primo trimestre del 1984 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le merci movimentate dal porto nel primo trimestre di quest'anno sono state pari a 2.365.034 tonnellate. Cala in modo particolare la funzione petrolifera dello scalo marittimo, con una diminuzione del 56%, e la funzione commerciale (—17%), mentre è in crescita la funzione industriale, con un aumento del 24% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il movimento containers, il porto spezzino continua il suo «trend» positivo: nel primo trimestre del 1984 sono stati movimentati 62.191 contenitori, con un aumento del 17% rispetto all'anno precedente. Aumentati del 24% i contenitori pieni in transito nel porto e del 7% quelli vuoti.

## Brondi, commessa Egitto al lavoro 60 dipendenti

VOGHERA — Una consistente commessa proveniente dall'Egitto consentirà alla Soffieria Brondi & Saroldi di Voghera, una delle maggiori industrie per la produzione di fiale destinate all'industria farmaceutica, di ripristinare il turno di notte e di far rientrare i lavoratori che vi erano addetti collocati in cassa integrazione. La direzione dell'azienda incontratasi con i sindacati li ha informati di questa nuova ordinazione, che richiederà appunto la riattivazione del turno di notte per poter evadere la fornitura nei termini fissati dal cliente. Grazie a questa grossa commessa egiziana la Brondi & Saroldi ha potuto assicurare ai suoi 60 dipendenti lavoro fino al mese di agosto.

## Denuncia redditi '84 consulenza della Finanza

ROMA — Gli uffici delle Finanze sono stati invitati a mobilitarsi per l'inizio della «campagna dichiarazione dei redditi 1984». Mentre il Poligrafico dello Stato ha cominciato a sfornare i milioni di modelli 740 semplificati e normali necessari a compilare le dichiarazioni, il ministro Visentini ha dato disposizioni con una circolare, per fare aprire presso le Intendenze di Finanza e gli uffici delle imposte centri di consulenza ed informazione ai quali ci si potrà rivolgere per ottenere chiarimenti ed assistenza nella compilazione delle dichiarazioni dei redditi. Il ministro, ricordando che il servizio era già stato sperimentato con successo negli anni passati, ne ha raccomandato l'immediata entrata in funzione.

## A maggio il via a nuovi aumenti

ROMA — Una nuova serie di aumenti delle tariffe prenderà il via a maggio. Il 30 aprile scade infatti il «blocco» deciso il 28 febbraio scorso nel corso dell'incontro di Altissimo e De Michelis con i sindacati. A rincarare per primi saranno i pedaggi delle autostrade per i quali l'aumento dovrebbe scattare già da martedì prossimo, primo maggio. Oggi è stato infatti convocato il consiglio d'amministrazione dell'Anas che dovrà autorizzare un incremento medio dei pedaggi dell'11%: a tanto infatti ammonta l'ipotesi di incremento suggerita dal Cip la scorsa settimana a fronte di una richiesta dell'Anas di un aumento del 16% per l'84.

## All'Unicef l'Italia dà oltre 2 milioni di dollari

ROMA — L'Italia fornirà per il 1984 un contributo suppletivo all'Unicef di due milioni e mezzo di dollari. Lo ha affermato l'ambasciatore Umberto La Rocca — capo di gabinetto del ministro degli Esteri, Giulio Andreotti — intervenendo alla seconda giornata dei lavori del consiglio di amministrazione del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, che si svolgono per la prima volta a Roma, presso l'auditorium della tecnica all'Eur, e che dureranno fino al 4 maggio.

---

*Giudizi contrastanti sui risultati delle vendite*

# PASQUA RECORD ANCHE PER LE COLOMBE E LE UOVA: 150 MILA QUINTALI

MILANO — Cinquantamila quintali di uova di cioccolato e centomila di colombe, per la sola produzione industriale; altri 9-15 mila quintali di uova (secondo le stime massime e minime dei produttori) per le uova prodotte artigianalmente: sono le cifre essenziali del mercato dolciario per i prodotti tipici pasquali.

Le novità del 1984 non sono nelle quantità. «Il mercato è stabile da alcuni anni», precisa Romano Chiavegatti, direttore dell'Aidi, l'associazione delle industrie dolciarie, e, secondo i produttori, neanche nel prezzo perché gli aumenti sono in linea con il tasso d'inflazione (+10-11% per le uova; +13-14% per le colombe).

Il mercato delle uova di cioccolato è rappresentato da 40 aziende alle quali si aggiungono buona parte dei 12 mila pasticceri, che producono tra il 20 e il 25% del totale.

Della produzione industriale il 70% è rappresentato dall'uovo «in fazzoletto» o cellophane, più «conveniente», con una media per chilo di 35 mila lire. Un 10%, ancora più economico, è venduto nudo o in stagnola (spesso per successive lavorazioni), e il 20% in confezione più o meno lussuosa con relativa sorpresa, ha un prezzo per chilo tra le 50 e le 200 mila lire.

Sui prezzi pesa un'ulteriore produzione di oltre 4 mila quintali (l'8% circa), costituita dai resi: la loro incidenza è del 10% sul ricavo lordo industriale. Infatti, le uova invendute vengono restituite al produttore e in parte rifuse per altre lavorazioni.

Ogni italiano mangia in media un etto di cioccolato in forma di uova pasquale. Quasi doppia è la media pro-capite per le colombe, ma in questo caso una stima della produzione artigianale, molto diffusa, è impossibile.

Ma gli artigiani sono preoccupati, e il presidente del Sifa, sindacato dei pasticcieri artigiani, Antonio Orinò, non risparmia critiche né alle industrie né alla stampa (e alla televisione in particolare): *«Si è fatto dell'allarmismo sui prezzi, senza spiegare le ragioni del maggior costo di produzione rispetto al cioccolato non lavorato. Le aziende poi* — aggiunge Orinò — *non rispettano gli sconti previsti dai listini, e non è difficile trovare uova e colombe in vendita al 60% del prezzo di listino, con danno per i produttori artigiani»*.

Gli industriali sono meno pessimisti, e attendono i risultati delle vendite: il periodo «alto» in cui è caduta la Pasqua '84: il caldo, secondo alcuni, farà scendere i consumi; secondo altri faciliterà gli incontri, e perciò gli scambi augurali. Intanto buone notizie giungono dall'estero, dove vengono inviate 2 mila quintali di uova, in particolare negli Usa.

---

# VOGHERA: GRUPPO VINAL CEDE DUE STABILIMENTI AD UNA SOCIETA' OLANDESE

VOGHERA — La società Vinal è in trattativa con un gruppo olandese per la cessione dei due stabilimenti di Santa Giuletta e Casteggio, che producono lievito e acido tartarico, e dove sono occupati complessivamente circa 200 dipendenti. Conserverà invece la proprietà della fabbrica di anidride carbonica, sempre a Casteggio, con circa 50 addetti.

I rappresentanti sindacali si sono subito incontrati con la proprietà chiedendo garanzie sui livelli occupazionali: il sindacato teme che la vendita delle aziende di Santa Giuletta e Casteggio possa portare ad una riduzione degli organici.

I problemi che potrebbero prospettarsi in seguito alla cessione delle due unità produttive non hanno potuto ancora essere approfonditi, perché la proprietà ha sostenuto che la questione è di competenza del sindacato lavoratori chimici e quindi ha chiesto di poter esaminare con i suoi esponenti la nuova situazione dopo l'avvenuta cessione del pacchetto azionario.

Presso l'Associazione industriali di Voghera si è svolto anche un incontro per la Gimar di Torrazza Coste, durante il quale la direzione dell'azienda ha informato i rappresentanti sindacali dei risultati positivi conseguiti in questi ultimi mesi. La Gimar sta guadagnando posizioni sui mercati italiani ed esteri dopo un periodo di difficoltà dovuto alla concorrenza francese.

La ditta produce il famoso panno-spugna svedese Vettex e dà lavoro ad una quarantina di persone. L'attività è in netta ripresa e si prospetta un ulteriore incremento produttivo.

**e. g.**

# CONTRO ANDREOTTI LONGO E PLI IL PCI LO DIFENDE

*Oggi il Consiglio dei ministri discute il caso del ministro degli Esteri, accusato da psdi e pli di indebolire la solidarietà occidentale*

ROMA — E' il Consiglio dei ministri che si riunisce oggi a discutere del «caso Andreotti». Il ministro degli Esteri è accusato (dal psdi in particolare) di indebolire la solidarietà occidentale con iniziative «personali» (la recente firma a un documento di accusa a Israele e agli Usa proposto dall'Iraq).

Prima di discutere il «caso Andreotti», il Consiglio dei ministri dovrebbe procedere alle nomine dei nuovi capi dei servizi di sicurezza — il Sisde e il Sismi — nonché di quello della polizia.

A difendere il ministro degli Esteri (che in questi giorni è stato in visita a Mosca) è sceso in campo il pci. Il quotidiano del partito *l'Unità*, in un corsivo pubblicato questa mattina in prima pagina e firmato dal direttore Emanuele Macaluso, definisce *violenti e rozzi* gli attacchi sferrati a Andreotti, in particolare dal psdi e dal pli. Il fatto che «*i dirigenti di due partiti di governo si scaglino contro il ministro degli Esteri*» mentre era a Mosca, «*è veramente inaudito e sfiora la fellonia*».

Macaluso chiede a Craxi se sia vero che le posizioni espresse da Pietro Longo siano comuni — come il segretario socialdemocratico ha sostenuto — a quelle del psi e «*come mai il presidente del Consiglio non ha avvertito l'elementare dovere di sostenere prontamente e apertamente e senza equivoci il suo ministro degli Esteri, fatto oggetto di attacchi tanto aspri da parte di fogli e uomini di governo in un momento così delicato. A questo punto* — aggiunge "l'Unità" — *un chiarimento si impone*».

A difendere Andreotti è sceso anche in campo il presidente della dc Piccoli.

«*E' inammissibile che da parte di alcuni esponenti della maggioranza giungano in un momento tanto delicato, sul piano interno ed internazionale, critiche all'operato del ministro degli Esteri*», ha dichiarato, tra l'altro, Piccoli.

«*L'ottica in cui si muovono questi attacchi ignora evidentemente* — ha aggiunto l'esponente dc — *la gravità delle questioni e dei problemi della pace, nello scacchiere mediterraneo come su quello mondiale, e dimentica i documenti parlamentari, gli auspici della stragrande maggioranza del Paese volta a ricercare, nella rigorosa fedeltà ai patti e senza alcun cedimento, ogni via atta a raccogliere l'esigenza di tutte quelle persone, e sono la maggioranza, che aspirano alla pace. Non è in discussione — e non lo è mai stata da parte nostra e degli esponenti democristiani — la lealtà nei confronti di patti liberamente sottoscritti e ratificati dal Parlamento per i quali noi abbiamo lavorato nell'arco di quasi 40 anni*».

Conclusa la pausa pasquale il clima politico torna a farsi rovente.

Mentre riparte alla Camera il nuovo iter parlamentare del decreto-bis per i tagli alla scala mobile e il «tetto» per tariffe e prezzi amministrati, il pci decide al comitato centrale (convocato oggi), se si va a un nuovo scontro alla Camera oppure se questa volta i comunisti rinunceranno all'ostruzionismo permettendo lo svolgimento di un confronto con la maggioranza.

Le prospettive non sono rosee: resta da vedere come si esprimerà l'annunciata «*rinnovata e ferma opposizione*».

**MILANO** Da domani il congresso repubblicano

# «IL PRI E' CON CRAXI» MA SPADOLINI VUOLE RIGORE

*Quattro giorni di dibattito alla 35ª assise del partito di Ugo La Malfa. Il segretario non ha avversari. Il pci? «Bisogna aiutarlo a trasformarsi».*

Giovanni Spadolini apre domani il congresso repubblicano

MILANO — Confermata fiducia a Craxi, ma rigore nella applicazione del programma di governo. E' quello che Giovanni Spadolini, segretario nazionale del pri e ministro della Difesa, dirà domani nella relazione con la quale aprirà il trentacinquesimo congresso del suo partito. Saranno quattro giorni intensi di dibattito, durante i quali i repubblicani affronteranno i problemi politici ed economici del Paese; in particolare, la situazione dell'economia e la questione morale.

Scontata, si è detto, l'adesione del pri al pentapartito e a Craxi, anche se non mancheranno i «distinguo» sulla politica del rigore e su quella dei redditi. «*I repubblicani non sono il partito più critico, ma il più esigente* — anticipa Spadolini in una intervista ad un giornale milanese — *la rotta del partito è unitaria: a Milano non ci divideremo fra filo e anti-governativi*». Sui rapporti con il pci, Spadolini osserva: «*La nostra linea di rigore in politica estera e di difesa è sufficiente a metterci al riparo da tutte le insinuazioni su una presunta debolezza verso i comunisti. Riteniamo solo che sia nell'interesse delle forze democratiche aiutare l'evoluzione e la revisione del pci, che è stata arrestata negli ultimi anni dall'aggravamento della crisi internazionale*».

Sul piano interno del partito, Spadolini non dovrebbe incontrare alcun problema. Nel pri, praticamente, non esistono più correnti, dopo che le varie aggregazioni (ad esempio, quella dell'onorevole Gunnella che poteva contare su circa il 20 per cento dei voti) si sono richiamate tutte alla linea politica del segretario Spadolini. Esiste ancora una minoranza di circa il 3 per cento che può essere catalogata come componente di sinistra e che è legata al consigliere Scattolin.

Segretario del pri dal 23 settembre 1979, Spadolini non ha mai lasciato la guida del partito, nemmeno quando è diventato presidente del Consiglio e poi ministro della Difesa. Tre sono i vicesegretari uscenti: Antonio Del Pennino; Giorgio La Malfa e Aristide Gunnella. Al congresso di Milano i repubblicani si presentano con le credenziali dei successi ottenuti negli ultimi anni: gli iscritti sono 106 mila; le sezioni 1695. Le cifre della crescita del partito dell'edera si leggono, in particolare, attraverso i dati delle ultime politiche: 1.872.536 voti per la Camera (pari al 5,2 per cento dell'elettorato; nel 1979, il pri si era attestato solo al 3 per cento). In Parlamento, conta 29 deputati e 11 senatori. Sono oltre duemila i consiglieri comunali; 70 quelli provinciali; 32 quelli regionali. A Torino, Milano, Savona e in molti capoluoghi veneti il pri è il terzo partito. La scelta di Milano come sede del trentacinquesimo congresso ha questo significato preciso: premiare la «capitale» dell'edera, con le massime assise del partito.

Al governo la presenza repubblicana è oggi di tre ministri (Spadolini, Visentini, Mammì) e cinque sottosegretari (Agnelli, Bogi, Galasso, Gorgoni, Olcese). Una lealtà a Craxi che, dice Spadolini, «*è fuori discussione*».

# BAGET BOZZO (PSI) E SCALFARO (DC) TRA I PRIMI CANDIDATI ALLE EUROPEE

Gianni Baget Bozzo

ROMA — Molti i nomi di spicco, provenienti dai campi più diversi, tra i candidati alle elezioni europee: dal mondo della cultura allo sport, da quello industriale a quello dell'informazione. I partiti, a dodici giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle liste, sono impegnati a definire le loro scelte e quindi in molti casi si è solo a livello di indicazioni.

Per il collegio Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia la dc punta sul ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro e sul vice segretario Guido Bodrato; viene data come certa la candidatura di Vittorino Chiusano, presidente della «Fiat France». Si fanno anche i nomi di Giovanni Picco, Adolfo Sarti, Mauro Chiabrando e Marcello Pagani.

Giancarlo Pajetta sarà il capolista per il pci; quasi sicuramente lo seguiranno il sindaco di Torino Diego Novelli (che manterrà comunque l'attuale carica), Altiero Spinelli, il segretario regionale lombardo Gianni Cervetti e gli eurodeputati uscenti Aldo Bonaccini e Bruno Ferrero.

Per il psi, è sicura la ricandidatura dell'ex sindacalista Mario Didò, come è quasi certa la designazione dei sindaci di Milano e Venezia, Carlo Tognoli e Mario Rigo. Nella lista socialista dovrebbero anche figurare il presidente della Provincia di Torino Eugenio Maccari e il segretario della federazione provinciale di Biella, Luciano Ramella. Tra i nomi prestigiosi del mondo della cultura è sicura la candidatura di Gianni Baget Bozzo e dello storico Gaetano Arfé (eurodeputato uscente).

Per la lista comune pri-pli ci sono due certezze: Sergio Pininfarina, presidente uscente dell'Unione Industriale di Torino e eurodeputato uscente e il giornalista Jas Gawronski. Per ora sono solo «voci» quelle che indicano i due giornalisti Sandro Paternostro (pli) e Sergio Telmon (pri) e lo scrittore Piero Chiara. Circolano anche i nomi di due campioni sportivi come Sara Simeoni e Giampiero Boniperti, quello dell'industriale veneto Benetton e dello scrittore Carlo Sgorlon, vincitore del premio Campiello.

I socialdemocratici propongono a Milano come capolista Mauro Ferri; l'msi, per il nord-est, Giorgio Almirante.

La scomparsa di uno dei più famosi economisti

# CORBINO, IL MINISTRO

## Che l'opposizione «impiccava» in piazza

ROMA — La sua impostazione di politica economica non ammetteva repliche: era un liberista convinto, contro ogni forma di Stato assistenziale. Epicarmo Corbino, ministro del Tesoro subito dopo la Liberazione, uno dei più importanti economisti italiani del dopoguerra, è morto ieri a Napoli all'età di 93 anni. Al suo nome sono legate accese polemiche sviluppatesi subito dopo la guerra sul modo di far rinascere l'azienda Italia.

Alla storia passa come il ministro del Tesoro che non ha voluto mai concedere nulla al sindacato ed all'opposizione e che, a differenza di altri Paesi europei, non volle o non poté procedere alla operazione di conversione della moneta. Come professore ordinario di Politica economica e finanziaria a Napoli lascia numerose opere di grandissimo rigore scientifico. La più importante è il suo «*Corso di economia politica*» sul quale hanno studiato migliaia di studenti.

E di economia si è occupato naturalmente tutta la vita. Proprio in questi giorni è uscito il numero di *Rassegna Economica*, una rivista bimestrale curata da Corbino per il Banco di Napoli, istituto del quale è stato per moltissimi anni presidente. «*Rassegna Economica*» al cui comitato di direzione aderiscono i nomi più insigni dell'economia italiana è stata per anni, sotto la guida di Corbino, una delle pubblicazioni più interessanti nel panorama economico italiano.

Tra i padri fondatori del partito liberale, Corbino è stato per anni al governo. Il suo primo incarico fu di ministro dell'Industria nel governo Badoglio. De Gasperi lo volle ministro del Tesoro il 10 dicembre del 1945. In quell'incarico rimase fino al secondo governo De Gasperi, quando si dimise il 18 settembre del 1946 in seguito alle polemiche sulla sua politica. Dopo un breve intervallo, a Corbino succedette al ministero del Tesoro un altro liberale illustre, Luigi Einaudi che, sotto qualche aspetto, modificò la politica seguita dal suo predecessore.

Piccolo di statura, quasi calvo, Epicarmo Corbino è ricordato per i suoi appassionati discorsi in Parlamento. Parlava fitto, con un'inflessione tipicamente meridionale: su un foglio aveva appuntate solo poche cifre del bilancio dello Stato. Tutto il resto del discorso veniva di volta in volta improvvisato. Storiche sono rimaste le sue polemiche con il leader dei sindacalisti Giuseppe Di Vittorio, contrario, come tutta la sinistra, all'impostazione economica del ministro. Più volte i comunisti fecero manifestazioni di protesta contro Corbino arrivando al punto di «impiccare» sulle piazze la sua effigie. E furono proprio le proteste a convincerlo ad abbandonare la politica attiva.

Lasciata l'attività di governo si gettò a capofitto nei suoi studi economici ed in un'intensa attività di pubblicista.

La sua ultima apparizione ufficiale fu il 18 marzo del 1982 quando andò al Quirinale per presentare al Capo dello Stato, nella sua qualità di presidente dell'Istituto per lo studio della organizzazione aziendale.

*Nell'udienza di ieri in piazza San Pietro*

# ACCORATO APPELLO DEL PAPA PER EMANUELA E ALTRI RAPITI

CITTA' DEL VATICANO — *Emanuela Orlandi, giovane figlia di un dipendente vaticano, Bruno Adami, di Volta Mantovana e quanti ancora sotto sequestro* «vittime di avvenimenti drammatici», *sono stati ricordati ieri mattina dal Papa. Giovanni Paolo II ha pronunciato un nuovo accorato appello chiedendo ai rapitori di ascoltare la voce della loro coscienza e restituire alle rispettive famiglie queste persone.*

«Il mio pensiero — *ha detto* — va a persone vicine e lontane. Va innanzitutto alla famiglia Orlandi, che ho ricordato particolarmente nella preghiera insieme con la loro cara Emanuela della quale non si è più saputo nulla. I genitori di Emanuela — *ha continuato* — non perdono la speranza di poter riabbracciare la loro figlia. Attendono con ansia di avere almeno qualche sicura notizia che lenisca la loro terribile angoscia».

*Emanuela Orlandi, di 15 anni, era stata rapita il 22 giugno dello scorso anno, ma di lei non si sono avute mai notizie certe. I messaggi dei presunti sequestratori sono stati molti, in qualcuno di essi si chiedeva tra l'altro la liberazione dell'attentatore del Papa, Ali Agca, in cambio della liberazione della ragazza.*

*Giovanni Paolo II in tutti questi mesi è intervenuto pubblicamente più di una volta chiedendo la sua liberazione, o almeno notizie certe. L'ultimo suo intervento risale al 28 agosto dello scorso anno, mentre il 24 dicembre, vigilia di Natale, si è recato a visitare i genitori della giovane ragazza, della quale non si parlava più da mesi.*

«Penso poi a tutte le persone rapite — *ha proseguito il Papa* — supplicando i sequestratori di avere pietà di così disumane sofferenze. Fra i numerosi sequestrati, accogliendo la richiesta rivoltami, elevo la mia voce per invocare la liberazione di Bruno Adami, di Volta Mantovana. Invito i presenti a questa udienza generale alla preghiera per tutti i sequestrati e per le loro afflitte famiglie.

«Esorto a pregare — *ha ancora aggiunto Carol Wojtyla* — perché si ponga fine a questa piaga che disonora la società. E supplico i responsabili dei sequestri di voler ascoltare la voce della loro coscienza che non può essere del tutto spenta nei loro cuori. Un giorno essi dovranno rendere conto a Dio del proprio operato».

*Nel corso dell'udienza generale, svoltasi in piazza San Pietro alla presenza di circa 40 mila fedeli provenienti da ogni parte del mondo, il Papa è tornato di nuovo sui «martiri» della Chiesa del silenzio e sul tema della libertà religiosa.*

«Questa è l'ora — *ha detto* — in cui molti dei nostri fratelli di fede pagano a caro prezzo la loro testimonianza. Sono i martiri dei tempi moderni, colpiti da sistemi totalitari nell'esercizio della più elementare libertà di professare apertamente la fede religiosa. Col loro cumulo di sacrifici e di privazioni, col loro ardimento, essi costituiscono un monito ed un esempio».

*Un esempio agli altri cristiani la cui testimonianza del Vangelo* «è particolarmente urgente nella nostra epoca».

*Nei pressi di Avellino*

# BAMBINA ANNEGA IN TINOZZA

AVELLINO — Una bambina, Francesca Pizza, di due anni, è annegata in una tinozza piena d'acqua. Il fatto è accaduto a Castelfranci, un Comune dell'Avellinese, in assenza dei genitori della bambina.

Questi, recatisi a lavorare nei campi, avevano affidato temporaneamente la piccola ad anziani parenti. Quando si sono accorti che Francesca era caduta nella tinozza era già tardi. La bambina è morta per asfissia da annegamento.

FERRARA — Un uomo di 42 anni è annegato ieri nel Po all'altezza di Francolino, paese a 15 km da Ferrara. Si chiamava Ilario Soari ed abitava nel capoluogo estense. In mattinata era andato sul fiume su una barca con motore fuoribordo per pescare con il bilancino.

Per cause ancora in via di accertamento l'imbarcazione si è rovesciata a 30 metri dalla riva e Soari è finito in acqua. Alcuni giovani lo hanno visto nuotare per qualche metro e poi scomparire tra i gorghi della corrente che è in quel punto piuttosto forte.

# PENSIONATO SI IMPICCA PERCHE' L'INPS NON PAGA

*Altro anziano s'uccide per la morte del fratello*

RIANO (Roma) — *Un anziano pensionato si è impiccato perché l'Inps aveva smesso di mandargli, sembra per errore, l'assegno della pensione. Si chiamava Domenico Vaccari, aveva 75 anni, d'origine aquilana e si era trapiantato a Riano, un paese sulla via Flaminia a 25 chilometri da Roma, dove aveva fatto il manovale. Viveva nella frazione Belvedere, ottocento abitanti, in maggioranza operai.*

*Tre anni fa Vaccari era rimasto vedovo ma aveva continuato a percepire, oltre alla pensione, l'assegno familiare per la moglie. L'anno scorso si era risposato con una vedova della sua età e lo aveva comunicato all'Inps. Da allora, ha detto ai carabinieri Felicia Martella, la seconda moglie, sono cominciati per lui i guai. Da ottobre gli hanno sospeso la pensione.*

*Andava continuamente all'Inps a chiedere notizie e gli dicevano che doveva aspettare perché per errore era stato cancellato dalle liste degli aventi diritto alla pensione. Non si sa bene di che errore si trattasse. A Belvedere si parla di omonimia e si dice perfino che all'Inps lo consideravano deceduto. Felicia Martella ha detto che se n'era fatto una malattia: «Eravamo costretti a vivere solo con la mia pensione di contadina». Tutti lo vedevano taciturno e ombroso da quando non gli arrivava più la pensione. La scorsa notte si è impiccato a un albero vicino a casa.*

● NICOSIA — Un agricoltore in pensione di 76 anni, Francesco Caldareri, si è ucciso avvelenandosi poco dopo la morte del fratello Salvatore di 80 anni avvenuta per collasso cardiocircolatorio.

I corpi sono stati trovati dai carabinieri chiamati dai vicini allarmati perché non avevano visto da due giorni gli anziani fratelli i quali vivevano soli nella loro casa nelle campagne di Nicosia, in contrada Noci. Accanto al cadavere di Francesco Caldareri i carabinieri hanno trovato una bottiglietta che conteneva il veleno.

# SCIMPANZE' MUTILA UNA BIMBA

COMO — «Bobby», uno scimpanzé dello zoo di Como, ha morsicato la mano destra a una bambina di 4 anni e mezzo tranciandole quattro dita.

E' avvenuto ieri pomeriggio: la bimba — Silvia Casagrande di Solaro (Milano) — era allo zoo assieme ai genitori. Nonostante i vistosi cartelli di divieto, il padre l'ha sollevata da terra e l'ha avvicinata alla gabbia dello scimpanzé a cui la piccola ha offerto una pera.

Improvvisamente l'animale, con uno scatto in avanti, le ha addentato la mano, staccandole le quattro dita. Silvia è stata immediatamente trasportata all'ospedale di Como, dove i medici non hanno potuto fare altro che medicarla.

Indagini sono ora in corso da parte dei carabinieri. Il direttore dello zoo ha precisato che esistono ben sei cartelli di divieto attorno alla gabbia mediante i quali si mette in guardia i visitatori sulla pericolosità dell'animale.

# PRETE MUORE IN CINEMA HARD CORE

GENOVA — *Un anziano sacerdote genovese è stato trovato morto ieri pomeriggio all'interno di un cinematografo del centro in cui si stava proiettando un film «hard core», «Vogliose in calore». E' don Eraldo Susto, di 66 anni, parroco della chiesa di Nostra Signora delle Grazie di Sampierdarena, alla periferia occidentale della città.*

*Il cadavere di don Susto è stato trovato poco dopo le 16 nella «toilette» del cinema. Sul posto, per gli accertamenti del caso, è intervenuta una pattuglia del «pronto intervento» della questura di Genova. Secondo i primi accertamenti, il decesso del sacerdote sarebbe stato provocato da un infarto cardiaco.*

*Don Susto, ordinato sacerdote nel 1952, aveva svolto dieci anni di servizio in seminario come viceprefetto e poi prefetto; è la stessa carica che aveva ricoperto don Giacomo Chiavone, morto qualche giorno fa in una colluttazione con un tossicodipendente da lui sorpreso a rubare in sacrestia.*

# UCCIDE IL FUTURO GENERO

CATANIA — I fratelli Sebastiano e Santo Bonaccorso, di 30 e 26 anni, sono stati feriti gravemente (uno dei due è morto dopo poco) con colpi di pistola da Salvatore Salomone, di 39, padre della fidanzata del più giovane dei due.

E' accaduto a «Montepo», un quartiere periferico di Catania. Sebastiano è stato colpito alla testa; Santo alla schiena: entrambi, ricoverati nell'ospedale «Vittorio Emanuele», sono stati dichiarati in imminente pericolo di vita.

Santo Bonaccorso è morto nel tardo pomeriggio. Mentre sono sempre gravi le condizioni del fratello Sebastiano che è sposato con un'altra figlia di Salvatore Salomone.

La sparatoria è avvenuta nell'abitazione di Salvatore Salomone, venditore ambulante, dove i fratelli Bonaccorso si erano recati per avere «chiarimenti» sull'opposizione del commerciante alle nozze della figlia.

Salvatore Salomone è stato arrestato.

*Iniziata la raccolta di firme davanti alla base*

# REFERENDUM SUI MISSILI E' PROPOSTO DA COMISO

COMISO — Una raccolta di firme per un «referendum consultivo» sulla presenza dei missili in territorio italiano è stata fatta a Comiso davanti ai cancelli della base missilistica e nel centro urbano, in piazza Fonte Diana. Gli organizzatori della manifestazione, un centinaio di pacifisti in gran parte provenienti da Catania, hanno diffuso un appello firmato fra gli altri dall'ex parlamentare comunista Giacomo Cagnes, oggi presidente del Comitato unitario per la pace ed il disarmo (Cudip), dai deputati regionali democristiani Angelo Capitummino e Salvatore Sciangula, e dal segretario regionale del pci Luigi Colajanni.

Nell'appello è detto, fra l'altro, che «non può esserci rassegnazione nella lotta per la pace, perché in essa vi è un valore universale ed irriducibile. Adesso che i missili sono operativi non si può rinunciare a sperare ed a lottare». Nell'appello si invitano i siciliani a partecipare ad una manifestazione che si terrà a Comiso il 29 aprile, nel secondo anniversario dell'uccisione dell'on. Pio La Torre, segretario regionale del pci.

Il comandante della base missilistica di Comiso, colonnello Giovanni Cattabianca, ha reso noto frattanto che non sono state trovate tracce di ingresso di estranei all'interno del recinto che circonda l'istallazione militare, né sono stati notati scritte e disegni che un gruppo di pacifisti sostiene di aver tracciato sui muri di alcune costruzioni e sulle pareti di un grande serbatoio d'acqua, visibile dall'esterno.

La notizia delle scritte era stata diffusa sabato da un volantino ciclostilato, firmato dal «Gruppo donne per la pace», il cui contenuto era poi stato ripreso da un volantino diffuso dal «Cudip». Nel ciclostilato, oltre a notizie sul «raid pacifista all'interno della base», è detto anche che «sull'episodio esiste una documentazione fotografica». Ma finora a Comiso non sono state viste foto delle scritte

## Epidemia in India già 449 i morti

CALCUTTA — E' arrivato a 449 il numero dei decessi ufficialmente accertati, dovuti all'epidemia intestinale che ha colpito lo Stato indiano del Bengala occidentale (si tratta di dissenteria).

Lo ha annunciato il ministro della sanità bengalese Ambarish Mukherjee, precisando che 118 persone sono morte nelle ultime 24 ore a Calcutta e nelle nove province più colpite dello Stato. Molte delle vittime sono bambini.

## Cartoni animati violenti

WASHINGTON — La «Walt Disney Productions» non cambierà un solo fotogramma dei suoi cartoni animati, giudicati troppo violenti dalla «National Coalition on Television violence».

Lo ha dichiarato la casa produttrice dopo che l'associazione aveva citato come esempio di violenza eccessiva il cartone animato «*Paperino gioca a golf*», in cui l'irascibile zio usa delle mollette per «*tappare il becco*» (letteralmente) ai suoi molesti nipotini Qui, Quo e Qua.

## Urss: mille giorni sui ghiacci del Polo Nord

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha annunciato il definitivo abbandono della stazione «Polo Nord - 25» in cui 12 scienziati sono andati alla deriva per mille giorni e 5000 chilometri sul ghiaccio dell'Artico per portare avanti un complesso programma di ricerche e studiare l'acclimatamento dell'uomo alle alte latitudini e basse temperature.

La stessa «Tass» ha detto che continuano invece a vivere e lavorare alla deriva sulla banchisa artica gli scienziati sovietici della stazione «Polo Nord - 26» e che è in corso la ricerca di una collocazione per una nuova stazione «Polo Nord - 27».

## Operaio americano ucciso da radiazioni sul lavoro

DENVER — Una sentenza che crea un precedente è stata emessa da una commissione statale del Colorado che ha sancito che la morte per cancro di un operaio presso la fabbrica di armi nucleari di Rocky Flats è stata causata da radiazioni sul lavoro.

La commissione industriale del Colorado ha concesso alla vedova un indennizzo di oltre 40.000 dollari. Gli esperti dicono che questa sentenza potrebbe dar l'avvio a simili ricorsi da parte delle migliaia di operai delle fabbriche e dei laboratori di ricerca nucleari.

## Brasile: non passa emendamento opposizione

BRASILIA — Il partito del governo militare brasiliano ha sconfitto al congresso l'emendamento presentato dalle opposizioni per reinstaurare le elezioni dirette del presidente già a partire da quest'anno.

Con la maggioranza dei voti scrutinati l'emendamento costituzionale — che ha bisogno della maggioranza di due terzi per essere approvato — non ha alcuna possibilità di passare.

## Fotografi chiedono danni al principe Andrea

LOS ANGELES — Due fotografi spruzzati di vernice dal principe Andrea la settimana scorsa a Los Angeles chiedono al secondogenito della regina d'Inghilterra 1800 dollari per danni e interessi.

Al consolato britannico si ignora se sarà direttamente il principe a rimborsare la somma.

*Ma a Pechino parlano solo del problema Taiwan*

# REAGAN E' ARRIVATO IN CINA UN PIANO ANTI-URSS

PECHINO — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan è giunto oggi a Pechino per una visita ufficiale su invito del governo cinese. La prima di un capo di Stato americano dopo l'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi nel 1979. La visita avviene in restituzione di quella compiuta a Washington nel gennaio scorso dal primo ministro cinese Zhao Ziyang.

Reagan resterà a Pechino fino a domenica prossima per incontri con tutti i massimi dirigenti del Paese e visiterà in seguito l'antica capitale imperiale di Xian e la metropoli industriale e commerciale di Shanghai.

La visita in Cina del presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, nella sua lunga gestazione, è apparsa caratterizzata soprattutto dalla differenza dei contenuti ad essa attribuiti dalle due parti.

Vista a Pechino soprattutto come un'occasione per tentare di dare dimensione più concreta alle prospettive di soluzione del problema di Taiwan, la visita è stata invece impostata a Washington su un piano complessivo di contenimento di ogni controversia specifica in rapporto a giganteschi progetti di sviluppo per l'intero bacino del Pacifico in chiave antisovietica.

L'amministrazione americana ha ultimamente indicato di considerare la Cina un «tassello centrale» di tali progetti, emersi con crescente chiarezza dopo la visita compiuta da Reagan nella Corea del Sud quattro mesi or sono.

Ma a Pechino, pur dimostrando di recepire questo discorso, si è continuato a insistere sull'importanza da attribuire ugualmente alla questione di Taiwan, in modo da neutralizzare i «semi di discordia» rappresentati dalla legislazione statunitense che consente il proseguimento delle forniture di armamenti all'isola.

La stampa cinese ha in proposito esortato il Presidente americano a dimostrarsi capace di «passi coraggiosi».

La visita di Reagan è infatti la prima dopo quelle di Richard Nixon nel 1972 e Gerald Ford nel 1975, e dopo l'allacciamento delle relazioni diplomatiche durante il mandato di Jimmy Carter nel 1979.

Nelle sue ultime dichiarazioni prima della partenza per la Cina, il Presidente aveva detto di compiere il viaggio nella consapevolezza delle divergenze esistenti ma anche dei «comuni interessi».

Da parte sua, invece, fino alla vigilia dell'arrivo dell'ospite la stampa cinese ha continuato a definire «non realistico» l'atteggiamento di chi negli Stati Uniti si propone uno sviluppo delle relazioni con la Repubblica Popolare senza voler affrontare il problema di Taiwan.

Il presidente Reagan e la moglie Nancy alla partenza per Guam, ultima tappa prima del viaggio in Cina

*Successo dell'offensiva sovietica*

## AFGHANISTAN: CATTURATO UN CAPO DEI RIBELLI

NEW DELHI — Uno dei più noti capi della resistenza afghana, Ahmad Shah Masood, è stato catturato nel corso di un'operazione militare condotta dalle truppe regolari di Kabul contro le posizioni dei guerriglieri islamici nella valle di Panjahir.

Lo ha detto a New Delhi Hadi Abawi, diplomatico presso l'ambasciata di Afghanistan in India. Dell'operazione militare dei soldati afghani nella valle di Panjahir aveva già dato notizia radio Kabul.

La vittoriosa offensiva dei regolari fa seguito a ben sei tentativi da parte delle truppe di Kabul di riconquistare la strategica valle di Panjahir. Con la caduta dei loro capisaldi nella vallata — ha detto Hadi Abawi — gli insorti musulmani hanno perduto la loro ultima roccaforte.

Masood, un tagiko non ancora quarantenne, ha per lungo tempo impegnato le truppe afghane e sovietiche con azioni di guerriglia lungo la valle del Panjahir il cui possesso significa un controllo sulle principali vie d'accesso alla capitale.

Un appello ad una controffensiva generalizzata di tutti i gruppi di resistenza operanti in Afghanistan per alleggerire la pressione sui «mujahedin» della valle del Panjahir, è stato lanciato ieri sera a Peshawar dal presidente della principale alleanza dei guerriglieri islamici.

Abdulrabrassul Sayyaf, capo dell'alleanza dei sette partiti fondamentalisti, ha «ordinato» ai combattenti musulmani di «*porre fine alle loro divergenze*».

## POLIZIOTTI VIOLENTANO RELIGIOSA

SANTIAGO DEL CILE — L'ambasciata della Germania Federale ha protestato presso il governo cileno per il trattamento cui è stata sottoposta la diaconessa luterana Doris Stahl, arrestata in Cile dalla polizia il 25 marzo scorso (mentre era in corso la «protesta» indetta dall'opposizione) e poi picchiata, obbligata a denudarsi e violentata dentro un autobus della polizia.

L'ambasciatore della Rfg Hermann Holzheimer ha anche accusato le autorità cilene incaricate di indagare sulla vicenda di avere divulgato notizie false su Doris Stahl in modo da presentarla come un'attivista di sinistra e non come una religiosa.

I casi di violenze a cittadini stranieri, soprattutto religiosi, si sono moltiplicati negli ultimi tempi.

*E' di nuovo esplosa la rivolta*

## S. DOMINGO: L'ESERCITO SPARA SULLA FOLLA

SANTO DOMINGO — La violenza è esplosa nuovamente ieri sera a Santo Domingo dopo che il presidente, Salvador Jorge Blanco, aveva rivolto un appello alla popolazione per invitarla a mantenere la calma e a mostrare fiducia.

I giornalisti che si trovavano nelle strade hanno visto i soldati sparare con le armi automatiche contro centinaia di giovani che lanciavano pietre, lasciandone diversi sul terreno. Anche a Santiago, la seconda città del Paese, 150 km a Nord-est della capitale, sono nuovamente in corso manifestazioni violente.

Due uccisioni nella mattinata di ieri avevano portato il bilancio ufficiale dei morti nei tre giorni di sommossa a 38.

Jorge Blanco, in un appello televisivo di 40 minuti alla nazione, ha affermato: «*E' in gioco la democrazia per la quale abbiamo lottato nella guerra di liberazione del 1965. Io ho combattuto per l'ordine il 24 aprile 1965, il giorno in cui scoppiò la nostra rivoluzione civile, e oggi la lotta per la democrazia e la costituzione mi si ritorce contro in questo modo. Oh, paradosso del nostro destino storico!*», ha esclamato il presidente socialista.

Poliziotti armati fino ai denti e militari sono intanto impegnati a sgomberare le strade dalle barricate erette durante i tumulti, delle carcasse dei veicoli dati alle fiamme e di altri oggetti.

Secondo le testimonianze di giornalisti presenti, parecchie banche ed esercizi commerciali hanno ripreso oggi le attività e il Parlamento ha riaperto i lavori.

Come si costruiscono le fabbriche antisismiche

# TOKYO: VIVERE COL TERREMOTO

*Da un momento all'altro può succedere un nuovo disastro*

TOKYO — «*In caso di terremoto girare l'interruttore a sinistra*», dice la scritta in molti ascensori di Tokyo. Le fredde istruzioni per far fronte alla calamità danno anche al visitatore un po' del nipponico stoicismo verso le terrificanti scosse che un giorno potrebbero nuovamente colpire questo paesaggio senza pace.

La turbolenza sotterranea che nel 1923 generò il gran terremoto «*Kanto*» non si è ancora esaurita e i sismologi avvertono: potrà colpire nuovamente forte come allora. Quel disastro causò centomila morti a Tokyo e nella circostante pianura del Kanto, e rase al suolo metà capitale e tutto il vicino porto di Yokohama.

La tragedia potrà ripetersi? Potranno crollare cittadelle del miracolo economico, alte decine di piani? «*Crediamo di no; la prossima volta sarà più difficile demolire i nostri edifici*», dice il prof. Masayuki Nagata dell'istituto «muto» di meccanica strutturale. Questa teoria viene messa alla prova, in tono relativamente ridotto, dieci o più volte l'anno, quando terremoti moderati colpiscono Tokyo. I pavimenti tremano, le porte sbattono, i quadri sui muri ballano. Chi sta in cima a un grattacielo vede oscillare il panorama su tutto l'orizzonte.

Nelle fabbriche di automobili tutto trema, anche i robot. Quando il sismo è forte entrano in azione i mezzi automatici di sicurezza. I treni si fermano; acqua, gas, corrente smettono di circolare. Gli accumulatori, obbligatori in ogni grosso edificio, portano gli ascensori al piano più vicino. Si azionano girando a sinistra l'interruttore, che apre anche la porta. Quando tutto si ferma, certe linee telefoniche d'emergenza continuano a funzionare.

Tanti pericoli esistono perché l'arcipelago giapponese poggia su una congiunzione fra due grandi piattaforme sotterranee. Secondo la teoria tettonica delle placche, sotto la superficie della terra decine di grandi «placche» si spingono, si urtano, si accavallano: ogni volta che si toccano, causano un terremoto.

Il prof. Kenshiro Tsumura, dell'ufficio meteorologico giapponese, spiega: «*Il Giappone è posto proprio sulla linea di incontro fra la placca pacifica e quella euro-russa*». Tutta la storia nipponica è contrassegnata da morti e distruzioni per i terremoti. Sempre nella regione Kanto, il gran sismo «Edo» del 1703 uccise duecentomila persone. Gravi i bilanci causati anche da scosse «minori»: molte comportarono maremoti, ancora più devastatori. Gran parte delle vittime fu dovuta al crollo degli edifici: di conseguenza, fino a metà degli Anni 60 era proibito costruire edifici alti più di trenta metri.

Ma il professor Kiyosho Moto, un pioniere dell'architettura, notò che le strutture più alte spesso soffrivano meno delle basse; uno studio sulle pagode e sui castelli del medioevo dimostrò che la salvaguardia migliore era la flessibilità, non la rigidità delle costruzioni. Alla fine questi insegnamenti permisero di costruire edifici alti più di 100 metri.

Negli ultimi 15 anni in Giappone ne sono sorti oltre 50. Intervistato nel palazzo «Shinjuku Mitsui» di 55 piani, Masayuki Nagata dice: «*Usiamo molto più acciaio rispetto alla media mondiale: è caro, ma più flessibile. Questo edificio può piegarsi, ha un ciclo di cinque secondi, dopo i quali torna alla posizione di prima della scossa; invece strutture minori e più rigide ricevono un ritmo vibratorio più rapido e potenzialmente distruttivo*».

L'edificio deve avere un ritmo diverso da quello del terreno circostante. Se vibrano all'unisono la risonanza devasta. Per accentuare la flessibilità, i muri sono progettati «a tenda», le lastre di cemento armato pendono dalle travi maestre.

# I DIPLOMATICI BRITANNICI LASCIANO OGGI LA CAPITALE LIBICA

LONDRA — L'ambasciatore britannico a Tripoli, Oliver Miles, ha detto che le famiglie dei diplomatici britannici in Libia ed alcuni membri dell'ambasciata lasceranno oggi la capitale libica con un volo regolare per Londra.

Miles ha aggiunto che la Libia ha nuovamente imposto alcune restrizioni sui movimenti del personale diplomatico dell'ambasciata precisando tuttavia che si è trattato di restrizioni molto meno rigide di quelle imposte ai diplomatici britannici e alle loro famiglie, dopo la sparatoria avvenuta nove giorni or sono davanti all'«Ufficio popolare» libico (ambasciata) a Londra.

Miles ha quindi rilevato che i libici hanno chiesto l'invio di un aereo speciale a Londra per le famiglie del personale dell'ufficio popolare «assediato» dalla polizia britannica e che ha ricevuto l'avviso di espulsione da parte delle autorità britanniche.

Intanto a Londra i tre inviati della missione libica per lo sgombero dell'ambasciata, con a capo il colonnello della polizia Abdul Rahman Shalbi, hanno avuto vari incontri con funzionari dei ministri britannici degli Esteri e degli Interni circa il da farsi entro la data ultimativa di domenica.

Margaret Thatcher

Il colonnello libico — è stato precisato da fonti britanniche — può recarsi se vuole all'ambasciata, ma non si sa se l'abbia fatto.

La missione da lui guidata — è stato precisato — è stata invitata a Londra dal governo britannico, nel timore che i 40 cittadini libici asserragliati nell'ambasciata non avessero ordini precisi da Tripoli circa lo sgombero.

E' stato frattanto precisato che solo 8 su 31 libici arrivati a Londra nelle ultime 24 ore vengono ancora trattenuti all'aeroporto, compresi i quattro che dovranno lasciare la Gran Bretagna. Gli altri 23 sono stati accolti nel Regno Unito.

Alla Camera dei Comuni, il ministro dell'Interno ha detto che non avrebbe esitato a respingere qualunque cittadino libico in arrivo, la cui presenza risultasse contraria agli interessi nazionali britannici.

Il segretario del comitato popolare dell'«Ufficio popolare» libico di Ankara, Mohamed Abdulmalik, ha dichiarato in una conferenza stampa che Tripoli «*dà i poteri ad Ankara per una mediazione*» nel conflitto tra Londra e Tripoli.

# DAVID KENNEDY DROGA O DELITTO?

(Segue dalla 1ª pagina)

rante una missione di bombardamento in Europa; era un pilota dell'aviazione di marina.

Nel 1948 Kathleen Kennedy Cavendish, la sorella del futuro presidente John, diventata marchesa di Hartington per via di matrimonio, rimaneva uccisa in Francia in un incidente aereo. Nel 1961 il capo della famiglia Joseph, ex ambasciatore americano a Londra, era colpito da un attacco apoplettico che lo lasciava semiparalizzato.

Altre disgrazie si sono abbattute sui superstiti di questa famiglia. La stampa ha infatti a suo tempo rivelato che la moglie di Edward Kennedy, Joan, era dedita all'alcol. Riuscita a superare questa crisi, ella si era dapprima riconciliata con il marito, dal quale si era precedentemente separata, ma poi la coppia ha divorziato.

Uno dei figli del senatore Robert Kennedy, Joe, ebbe un incidente automobilistico nel corso del quale una ragazza è rimasta paralizzata a vita.

Per quanto riguarda David Kennedy, egli aveva dodici anni quando suo padre venne ucciso dall'emigrato giordano a Los Angeles. Egli vide tutta la scena attraverso la televisione e, secondo i familiari, non si rimise mai dal colpo subito. L'anno successivo, nel 1969, cominciò a usare marijuana e a consultare psichiatri.

Secondo i familiari un medico che gli prescrisse certi sedativi sarebbe stato, anche se involontariamente, il responsabile della sua assuefazione a stupefacenti sempre più forti. Da allora fu uno scandalo dopo l'altro: venne arrestato in stato di ubriachezza mentre guidava in California, si trovò implicato in una squallida vicenda di acquisto di stupefacenti in un hotel malfamato di Harlem, dove venne derubato.

Anche suo fratello Robert junior ha avuto noie con le autorità a causa degli stupefacenti ed è stato condannato recentemente a due anni con la condizionale per possesso di eroina.

Lo stesso David un giorno aveva ammesso di fare quotidianamente uso di eroina.

# ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 1900 dirigenti L. 2400. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 1600. Avvisi urgenti della fissa e neretti il doppio. Neretti urgenti, della fissa o urgentissimi il triplo.

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO** Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2155 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

**AAAAAA. PRESTITI** diretti personali immediati e mutui per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefono 779.626.

**AAAA. A** chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3961.
**A. FINANZIAMENTI** fiduciari concediamo con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Telefonare 011 636.366.
**A. FIPAT** finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Di informi. Via Garibaldi 59, telefoni 519.290 - 538.422.
**ARTIGIANI** commercianti dipendenti casalinghe finanziamenti fiduciari in 48 ore fino a L. 10 milioni. Tel. 532.301.
**BILEASING** finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 488.314.
**FAIT** finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI
fiduciari fino a L. 15 milioni commercianti aziende artigiani. Tel. 549.318.

**LEASING** e lease-back mutui ipotecari anche dopo rifiuto bancario e su immobili già di proprietà, concediamo rapidamente. Tel. 503.203.

**B.FIN.GE** finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenientissima «Formula risparmio». Tel. al 636.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A richiesta visite a domicilio. Geli srl corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 517.040.

**VUOI** un prestito subito immediatamente ed in pronti contanti? L'Arieta via Vagnone 3 angolo via Cibrario. Tel. 011 746.868. Ti aspettiamo! (ore ufficio)

## 3 Aziende, negozi

**AAAAA. AZIENDAL MARKET** società gruppo Casamercato 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.
**A.A.A. CASAZIENDE** 383.082 cede bigiotteria centralissima adiacente via Roma forte utile arredata a nuovo.
**A.A.A. L. 18** milioni urge cedere mercerie tabelle IX X XIV zona Mirafiori causa trasferimento. Tel. 342.731.
**A. VENDESI** latteria (tabella I bis) zona corsi Peschiera - Trapani occasione L. 29 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
**A** Entracque (Cuneo) primario complesso turistico alberghiero 150 posti letto cedesi eventuale permuta immobili. Tel. 011 502.518.
**ABAMEC** 511.501 casa del formaggio 1ª cintura Torino tabelle I VI XIV specifica, centralissimo ottimo incasso, adatto famiglia cede adeguatamente.
**ABAMEC** 511.501 azienda arredamento ed attrezzature per negozi, ottimo avviamento, cede. Eventuale compartecipazione, rilievo minimo 50% quote Snc.
**ABAMEC** 511.501 pizzeria bar super pressi Asti, unica in zona, buon incasso incrementabile adatto famiglia cede.
**ABAMEC** 511.501 calzature su via centrale, 2ª cintura Torino, 3 vetrine, ottimo incasso, cede adeguatamente.
**ABAMEC** 511.501 autorimessa con officina e lavaggio zona Borgo Vittoria, 1200 mq su 3 piani cede L. 180 milioni.
**AUTOSALONE** officina autorizzata nuovo e usato ottima posizione angolare 10 vetrine buon giro d'affari vende con minimo anticipo. Telefonare 380.610.
**BAR** centralissimo vendesi elevato incasso ottimo orario ottime dilazioni e permute. Tel. 567.0166.
**BAR** super alcolico incasso L. 400 mila giornaliere anticipo L. 20 milioni cedo occasionalissimo L. 85 milioni. Tel. 537.313 - 517.280.
**BAR** super alcolico incasso L. 1 milione giornaliero forte mercato possibilità di alloggio cedo L. 150 milioni anticipando L. 30 milioni. Tel. 537.313 - 517.280.
**BAR** super o birreria affittasi o vendesi negozio 120 mq da arredare con nuova licenza per l'acquisto analizziamo permute. Telefonare 508.000.
**BOUTIQUE** pieno centro città cedesi sufficienti L. 30 milioni contanti più comode dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
**CEDESI** avviatissimo generi alimentari forte incasso giornaliero punto di forte passaggio. Tel. 503.018.
**CEDESI** zona corso Traiano minimarket 5 vetrine tabelle I VI XII XIV ottimo reddito incrementabile. Tel. 581.759.
**CENTRALISSIMO** negozio angolare mq 300 tabella III, trattiamo a L. 230 milioni più fondi. Baldini 596.771.
**DISCHI** musicassette strumenti musicali elegante negozio prima cintura cedesi. Tel. 546.259, ore ufficio.
**ESIMAZIENDE** compra-vende attività di ogni genere e prezzo con buon reddito accertabile. Via Garibaldi 7, tel. 612.012.
**MACELLERIA** privato cerca in gestione massime referenze. Tel. 085.7064.
**REI** cede bar super con biliardo giochi carte cibi pasti incasso L. 350 mila al dì, contanti più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
**REI** cede birreria vicinanze Porta Palazzo arredamento rustico orario 18-02 incasso L. 350 mila al dì. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
**REI** cede pizzeria tavola calda Barriera Milano con alloggio adatto 2-3 persone arredamento nuovo sufficienti L. 20 milioni contanti più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
**REI** cede ristorante albergo vicinanze Torino fronte stazione mq 600 incasso L. 500 mila al dì. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
**RISTORANTE** bar pizzeria forno legna vendesi Avigliana L. 50 milioni sufficienti 20 milioni rimanente dilazioni. Telefonare 511.236.
**SETTIMO** libero negozio minimarket mq 60 con attrezzature licenze e magazzino mq 30 presso affare. Tel. 546.153.
**ST-VINCENT** avviato ristorante ed alto livello ottimo arredamento L. 85 milioni. Tel. «Principalle Transazioni Immobiliari» 0166 61.776 anche festivi.
**TABACCHI** tabaccaio minuteria levata L. 7 milioni 500 mila settimanali zona commerciale vendesi. Tel. 380.610.
**VENDESI** bar cremeria corso Francia ultra moderno super attrezzato incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabili. Tel. 383.386.
**VENTIMIGLIA** cedesi albergo centrale nuovo completo affitto adatto conduzione familiare. Tel. 0184 351.548.

## 5 Locali e negozi

### domande

**CASAMERCATO** 6565 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.
**NAZIONALCASE** da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

### offerte

**A** Entracque (Cuneo) località sciistica affittasi ristorante bar arredato nuova costruzione. Tel. 011 503.835.
**A L. 22** milioni vendonsi magazzini cantinabili liberi mq 15 zona Vanchiglia. Tel. 011 503.835.
**AFFITTASI** uso deposito locale sotterraneo mq 750 circa in Torino, ... Toscana 135, L. 1 milione mensile. Telefonare 733.639 ore ufficio.
**AFFITTO** negozio 3 vetrine mq 140 annesso magazzino mq 380 passo carraio via Saluzzo 87. Tel. 748.519 ore ufficio.
**BALDINI** 596.771 L. 37 milioni vende a Cascina Vica locale seminterrato di mq 45 con passo carraio. Leasing.
**BOX** auto libero, adiacente corso Grosseto, lit. 16 milioni 900 mila. Pagamento facilitato. Immobiliarestoro 549.781.
**BOX** auto libero via B. Donato adiacente via Cibrario L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 539.642.
**BOX** libero via Gubbio (Madonna di Campagna) dimensioni cm 6x2,70 a L. 22 milioni. Cittadella tel. 533.170.
**CORSO** Matteotti vendo uso studio o ufficio ampi locali piano rialzato con annesso interrato. Tel. 543.534.
**EDILCASE** vende magazzino in piazza Carducci di mq 130 dotato di doppi accessi. Per informazioni tel. 546.154.
**GABETTIMARK** 5767 vende via Ravina capannone mq 1600 adatto deposito e/o piccola lavorazione ampi spazi manovra.
**GABETTIMARK** 5767 vende La Loggia fronte strada struttura di palazzina adatta ad esposizione a 2 piani più interrato di mq 1300 complessivi.
**GABETTIMARK** 5767 vende Avigliana capannone di mq 800 con uffici e servizi riscaldamento impianto elettrico blindosbarra H 4,50 L. 165 milioni.
**GABETTIMARK** 5767 vende via Cibrario angolo corso De Gasperi negozio libero con 2 vetrine e attuale boutique.
**GABETTIMARK** 5767 vende Orbassano recente capannone mq 1600 palazzina uffici e servizi mq 340.
**GABETTIMARK** 5767 vende Moncalieri capannone su due piani uffici abitazione custode per totali mq 1200 oltre fabbricato mq 90 ampio cortile.
**LIBERA** presso via Luini costruzione indipendente ristrutturata uso commerciale su 2 piani mq 230. Tel. 591.970.
**LIBERI** box nuovi doppi corso Vittorio Emanuele 38 Lui Case vende. Telefonare 544.100.
**LIBERI** via Pianezza muri negozio 2 vetrine mq 80 con cantina mq 30 facilitazioni di pagamento. Tel. 591.980.
**LIBERO** presso via Chiesa della Salute box più magazzino interrato. Pagamento facilitato. Immobiliarestoro 549.781.
**LIBERO** Regio Parco laboratorio uso industriale/commerciale mq 350 con mq 100 scantinato mutuo. Tel. 365.902.
**MONCALIERI** bellissimo centralissimo negozio abbigliamento vendesi muri ottimo reddito. Tel. 642.101.
**NAZIONALCASE** via Cecchi interno cortile affitta locale mq 400 luminoso servizi L. 1 milione 200 mila mese. Tel. 747.148.
**RECENTE** palazzina via Taricco 4, libero negozio di 2 vani spaziosissimo prezzo L. 40 milioni. Tel. 337.6058.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AAAAAAAA. CERCANSI** ragazze/i per lavoro organizzato. Fisso L. 500 mila mensili più provvigioni. Presentarsi: via Saleta 32/A traversa via M. Cristina (orario ufficio).
**AAAAAA. A L. 1** milione mensile cercansi giovani ambosessi. Corso Vittorio Emanuele 37 (suonare ditta P.L.N.).
**AAAA. ALTO** guadagno si offre a ragazze/i per lavoro organizzato. Presentarsi ore ufficio via Beaumont 20.
**AAAA. IN** via Corradini 8, zona piazza Bengasi, si cercano ragazze/i lavoro organizzato. Alto guadagno.
**CONDOMINIO** cerca coniugi mezza età referenziati senza figli, marito occupato. Assumerebbesi moglie addetta pulizia continuativa, purché pratica. Offresi sogendio sindacale contributi alloggio equo canone. Scrivere: «Publicompass 1 — 10100 Torino».

### impiegati

**A.A.A. SE** avete già un'occupazione e siete interessati a un'attività part-time vi attendiamo per colloquio informativo dalle 15 alle 20,30, via Madama Cristina 10.
**GARZANTI** SpA cerca 8 signore/i da inserire nella propria organizzazione commerciale. I candidati dovranno avere 22/40 anni buona cultura ambizione offre inserimento duraturo in ambiente giovane e dinamico. Un inquadramento a norma di legge con fisso più incentivi. Tel. solo per appuntamento al 747.053.
**PRIMARIA** società immobiliare, assume per propri uffici di Torino, diplomati/e - laureati/e 25/35enni. Si richiede: ottima presenza, motivazione al lavoro, massima serietà, auto propria. Gradita esperienza nel settore. Tel. per appuntamento selettivo al 637.064.
**PRIMARIA** società immobiliare ricerca acquisitori/trici sono richiesti: titolo di studio superiore bella presenza serietà esperienza nel settore dinamicità e offre inquadramento nella categoria commercio stipendio fisso mensile e provvigioni molto interessanti. Tel. per appuntamento al 517.586.
**SOCIETA'** immobiliare ricerca acquisitore/trice esperto/a settore immobiliare. Tel. 447.1229.

### tecnici

**CERCASI** tecnico per messa in servizio, assistenza presso clienti. Richiesta buona esperienza su macchine CN e apparecchiature con PLC. Tel. 961.5115.

## 8 Rappresentanti

**ASSUMIAMO** per le province di Alessandria, Vercelli e Cuneo 3 giovani per vendita articoli indispensabili nelle aziende, lavoro organizzato. Possibilità di guadagno L. 1 milione 600 mila dimostrabili. Tel. per appuntamento allo 011 344.7085.
**DISPONENDO** ampi uffici zona centrale in Torino cerco rappresentanze in esclusiva. Scrivere: Publicompass 4 - 10100 Torino.

## 15 Autovetture

**A.A. LINCARAUTO** concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura di più della quotazione di «Quattro Ruote» per vetture efficienti e non disastrate, alla Lincarauto e fino al 15 maggio 'Corso Orbassano 73 e corso Principe Oddone 66 (anche il sabato).
**ACQUISTA** auto Giulia piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.874.
**ACQUISTA** auto d'occasione e semestrali pagamento immediato, massima valutazione. Piazza Marmo 18, tel. 739.3364.
**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242.
**ACQUISTIAMO** auto pagamento subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78 (sabato aperto) tel. 325.647.
**ACQUISTIAMO** vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 66 (anche il sabato). Tel. 472.047.
**AFFARE** 127 favoloso 2 milioni 900 mila, 500 mila anticipo resto senza cambiali, si accetta vostro usato. Garanzia Fiat un anno. Automercato Fiat S. Paolo via Beaulard 61 tel. 331.080.

**BMW** 535 i 1981 grigio metallizzato condizionatore T.R.X. con garanzia Italcar S.p.A., corso Turati 63 - Torino, telefono 505.252.

**BMW** 745 iA 1982 grafite metallizzata condizionatore A.B.S. T.R.X. computer di bordo unico proprietario con garanzia, Italcar S.p.A., corso Turati 63 - Torino, telefono 505.252.

**IL** nostro usato F.A.S.B. impegna la nostra professionalità. Tutti i modelli in garanzia e con facilitazioni di pagamento. Italcar S.p.A., corso Turati 63 - Torino, telefono 505.252.

**POLO VW** 1000 nera 1983 vero affare privato vende mai incidentata 18.500 km accessoriatissima due ad impianto radio e antifurto. Tel. 369.004.
**SENZA** cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.
127, 131, Ritmo, Peugeot 304 familiare, Escort, Taunus, Taunus familiare, Giulia, Simca 1307, Zaz, R18, Kadett, Ascona, Manta, Rekord. Via Cigna 3.

## 16 Motocicli

**BI.MK** cross Bianchi vasto assortimento cicli. Borgarello, via Camerana 2.
**CONSEGNIAMO** da oggi ultima novità Moto Morini Enduro 125 Kanguro K.J. Borgarello, via Camerana 2.

## 18 Acquisto alloggi

**A. ACQUISTA** consulente tecnico in contanti alloggio in Torino di 1/2 camere servizi casa decorosa. Tel. 506.550.
**ABBISOGNA** alloggio spazioso anche da ristrutturare di 2/3 camere cucina in zona semicentrale. Tel. 650.4096.
**ACQUISTASI** alloggio libero 3-4 vani in Torino anche da rifare. Pagamento contanti. Telefonare 541.769.
**ACQUISTO** in contanti vuoto 2 camere tinello cucinino bagno spesa limite L. 58 milioni. Tel. 539.181.
**ACQUISTO** libero camera tinello cucinino bagno qualsiasi zona purché casa decorosa. Tel. 632.409.
**ACQUISTO** signorile salone 3/4 camere cucina servizi Crocetta - precollina - Lungo Po - Francia. Tel. 372.419.
**ACQUISTO** solo dal proprietario 3 camere tinello casa massimo 20 anni. Tel. 539.722 negozio. Tel. 640.7437 pasti.
**ALLOGGIO** signorile zona Crocetta cerca professionista definizione per contanti. Tel. 762.442.
**APPARTAMENTI**, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato. Pagamento contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 6565, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.
**CAUSA** trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 320.34 signor Gianni (negozio).
**CERCASI** in acquisto 2 camere servizi casa recente zona S. Paolo Francia tel. 338.6452.
**CERCHIAMO** urgentemente appartamenti S. Rita Parella Mirafiori di 2 camere tinello e 3 camere tinello anche offriamo valutazioni gratuite massima celerità di vendita. Gedim 517.566.
**CERCO** acquistare libero 3 camere cucina bagno zona S. Rita - S. Paolo - Francia - Centro - Lingotto. Tel. 539.181.
**CERCO** casetta o villetta unifamiliare libera in Torino o prima cintura possibilmente con giardino. Tel. 536.886.

EDILCASE

20ennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonate 546.154.

EBIM

Rapida vendita per contanti del Vostro appartamento, accurate valutazioni, permute dirette, consulenza fiscale. Via Garibaldi 7. Tel. 612.012.

**GRIMALDI** ricerca appartamenti Parella, Pozzo Strada, S. Rita. Rapido pagamento contanti. Tel. 509.917.
**IN** contanti acquisto solo da privato alloggio libero in Torino 2/3 camere cucina servizi. Tel. 205.1696 pomeriggio.
**LIBERO** acquisto contanti in Torino 3 camere cucina bagno spesa da non superare L. 83 milioni. Tel. 758.863.
**LIBERO** presto acquistasi camere cucina bagno anche da ristrutturare pagamento veloce per contanti. Tel. 533.409.
**NAZIONALCASE** acquista pagamento contanti case ville alloggi Torino e cintura massima serietà. Tel. 761.416.
**PER** trasferimento a Torino acquisto entro giugno 1/2 camere cucina servizi ascensore contanti. Tel. 0141 911.29.
**PRIVATAMENTE** acquisto appartamento signorile di 3 camere cucina possibilmente doppi servizi. Tel. 707.0125.
**PRIVATO** acquista in Torino alloggio libero in casa decorosa anche da ristrutturare. Tel. 385.910 ore pasti.
**PRIVATO** acquista alloggio 110-140 mq possibilmente box in Torino zona centrale o semicentrale. Tel. 659.9346.
**PRIVATO** acquista contanti alloggio libero mq 70-80 stabile signorile recente massimo 3° piano zona Mirafiori. Salvario, Italia 61. Tel. 641.462.
**SOCIETA'** cerca in acquisto alloggio libero in zona Crocetta, S. Rita o Centro. Telefonare 503.018.
**TRASFERENDOMI** urgenti acquistare Torino o cintura Nord 3/4 camere cucina. Tel. 583.449 dalle 14 alle 19.
**URGENTEMENTE** acquisto in Torino 2 camere cucina o tinello bagno spesa limite L. 43 milioni. Tel. 768.663.
**VILLA** in zona comoda panoramica acquisto precollinare Torino prima cintura riservatezza. Tel. 781.443.

(continua)

## Le memorie di Lucignani dal '46 al '56

# CHE DISGRAZIA L'IMPEGNO

### STARE NEL PCI AI TEMPI DELL'UNGHERIA

*All'Unità come critico teatrale, la protesta per l'aggressione sovietica a Budapest. Il taglio del cordone ombelicale con le Botteghe Oscure*

[illegible] rivolta a Budapest: [illegible] ungheresi fraternizzano [illegible] popolazione insorta

Per [illegible] anni, dal 1946 al 1956, per tutti i miei [illegible] sono stato «il peggiore». Il soprannome [illegible] stato dato da Carlo Mazzarella, con diretta allusione alla mia appartenenza al partito comunista. Dove Togliatti [illegible] «il migliore», cioè il primo, io ero l'ultimo, ossia «il peggiore». Bene, l'appellativo non mi dispiaceva. Nei titoli di testa d'[illegible] film il primo e l'ultimo nome non [illegible] forse i più importanti?

Nel '46, quando già frequentavo il secondo [illegible] d'Accademia, [illegible] di mettere nero su bianco e di vedere il mio nome stampato su [illegible] giornale, mi presentai alla redazione de *l'Unità*, preceduto [illegible] una segnalazione [illegible] Gerardo Guerrieri, che [illegible] critico teatrale del quotidiano comunista.

Mi ricevette [illegible] Ferrara, responsabile della terza pagina e [illegible] servizi culturali. Fu un colloquio rapido, molto laconico.

«Che vuol fare?».

«Scrivere».

«Di che?».

«Teatro, cinema, letteratura».

«Scrivi una cosa e portamela. Breve, non più di due cartelle».

Scrissi [illegible] pezzetto sul teatro di Garcia Lorca. Due [illegible] telle scoppiazzate, [illegible] da Macri, Bo, Vittorini e forse altri. Ma Ferrara non [illegible] troppo aggiornato, e forse voleva soltanto darmi una mano. Fatto sta che l'articolo uscì, due giorni dopo. Ebbi un compenso di mille lire, cifra non disprezzabile per quei tempi.

Poco tempo dopo, Guerrieri mi offrì di fare [illegible] «vice». Erano gli anni ruggenti del teatro, a Roma c'era una «prima» quasi ogni [illegible]. In seguito, quando Guerrieri [illegible] ne andò, divenni titolare della critica teatrale. [illegible] uno stipendio favoloso, trentacinquemila [illegible] al mese!

A quel punto mi parve leale iscrivermi. E diventare «il peggiore».

[illegible] l'entrata nel partito comunista avvenne attraverso la porta di servizio de *l'Unità*, [illegible], invece, fu pressoché clandestina. Io stesso, infatti, lo seppi per caso, e molto tempo più tardi.

Nell'ottobre del '56, di ritorno da Praga, mi fermai per un paio di giorni a Budapest. C'erano già [illegible] agitazioni di studenti e proteste di intellettuali, Rakosi aveva già [illegible] le valigie, ma [illegible] appariva calma. Anche troppo, [illegible] devo [illegible]. C'era un'atmosfera strana, inquietante. In [illegible] giorni d[illegible] quando il tempo è in vena di fare i capricci, il cielo assume un colore intenso, tra il grigio e il giallo, che è segno indiscutibile di temporale imminente. [illegible] mio ricordo, vivissimo, l'aria di Budapest, in quei giorni di fine ottobre, era la stessa. Si avvertiva un presagio di tempesta, la sensazione che di lì a poco le nubi si sarebbero aperte e l'acqua sarebbe venuta giù a torrenti, spazzando tutto.

Nella [illegible] dell'albergo in cui abitavo trovai Indro Montanelli, che non [illegible]. Ma [illegible] sa, all'estero chi parla la stessa lingua è subito fratello. Montanelli era lì per il *Corriere*. Scambiammo poche parole. Con l'intuito [illegible] giornalista [illegible] che [illegible] ha viste di cotte e di crude, mi disse che fiutava aria di baruffa.

Ero appena tornato a Roma quando scoppiò la rivolta. Seguendo le direttive della direzione del partito, *l'Unità* scrisse che si trattava di un attacco portato dall'Occidente, che aveva trovato alleanze nelle forze controrivoluzionarie. E subito si levarono le proteste. Dalla casa editrice Einaudi qualcuno mi telefonò dicendomi che nella portineria di via Uffici del Vicario, dove allora era la sede, c'era un foglio, già firmato [illegible] [illegible] (fra i quali, se ricordo bene, anche Italo Calvino), dove si chiedeva al quotidiano del partito comunista [illegible] correggere l'impostazione della tesi controrivoluzionaria; volevo andare a mettere anch'io la [illegible] [illegible]. Andai, firmai, e subito dopo partii per Milano dove [illegible] attendeva la compagnia di Elsa Merlini, con la quale dovevo iniziare le prove d'una commedia.

Lessi poi sull'edizione milanese de *l'Unità* che molti compagni erano stati chiamati [illegible] direzione [illegible] partito, [illegible] avevano ricevuto spiegazioni. Molti [illegible] ritirato la [illegible] protesta, altri avevano restituito la tessera e se n'erano andati. [illegible] c[illegible] to suo il giornale [illegible] [illegible] morbidito [illegible] propria posizione. Insomma, il solito [illegible] promesso. Dal quale io ero rimasto fuori. Ma [illegible] per intransigenza, semplicemente per assenza. Che i miei compagni e amici [illegible] la pensassero così lo capii [illegible] tornato a [illegible] quando nella vecchia libreria Hoepli di largo Chigi [illegible] Renato Guttuso. Ci [illegible] frequentati abbastanza, nel periodo in cui avevo messo in scena *Madre Coraggio* di Brecht, spettacolo per il quale lui aveva disegnato i costumi. Ero contento di rivederlo. Andai verso di lui sorridendo, la [illegible] già tesa a stringere la [illegible]. Ma Guttuso non fece un gesto, [illegible] mi sorrise, non mi [illegible] la mano. Mi guardò, impassibile. E [illegible] come se non mi vedesse, se io fossi stato trasparente. Il suo sguardo mi attraversava, e andava oltre. Fu allora che capii, con [illegible] stretta al cuore, lo confesso, che per lui, e chissà per quanti altri dei compagni [illegible] i quali avevo lavorato per dieci anni, io non esistevo più, ero stato cancellato.

Ci volle del tempo perché l'amarezza si attenuasse. E perché i miei vecchi amici mi «riconoscessero». Quando fu possibile, spiegai come [illegible] andate le cose. [illegible] credettero, ne [illegible] sicuro. Ma ormai il cordone ombelicale era stato tagliato, nulla sarebbe [illegible] più come prima. La bufera, del resto, aveva travolto anche molti di loro. Qualche anno dopo, quando mi capitò, non so più per quale motivo, di rimettere piede nella redazione de *l'Unità*, [illegible] trovai quasi più [illegible] di quelli con i quali [illegible] stato quotidianamente a contatto. Ingrao, che [illegible] [illegible] il direttore, non c'era più. E [illegible] Reichlin, Ferrara, Lietta Tornabuoni, Tommaso Chiaretti, espulso per avere collaborato a [illegible] paio di numeri d'un settimanale di fronda. E anche Pintor, la Castellina, Trevisani...

# DIECI ANNI DELLA NOSTRA VITA DIFFICILI DA DIMENTICARE

*Sono gli anni delle elezioni per la Repubblica, l'attentato [illegible] Togliatti, la morte di Stalin. L'improvvisa esclusione come la fine di un grande [illegible]*

Guttuso e Calvino: diverse reazioni alla tragedia ungherese

Dieci anni di vita non si dimenticano, comunque. E tanto più quando [illegible] [illegible] gli anni migliori della nostra vita, tra i venti e i trenta, e quando si [illegible] stati iscritti a un partito come quello comunista. Troppi ricordi, troppi momenti passati nelle [illegible] stanze, e accanto al bancone [illegible] tipografia. Troppi avvenimenti vissuti con [illegible] [illegible] ansia, le elezioni per la Repubblica, l'[illegible] a Togliatti, la [illegible] di Stalin, il XX Congresso del pcus. Scossoni [illegible] più forte dell'altro, che mettevano in crisi le certezze più radicate, le opinioni più salde. Il giorno successivo alla morte [illegible] Stalin, Pasquale Balsamo, [illegible] delle colonne della [illegible] mi disse: «Era l'unico di cui mi fidavo». Parole che ricordo ancora (come ricordo il tono, il luogo in cui furono dette, gli altri che erano presenti), perché esprimevano assai bene il nostro sentimento di «orfani».

Oggi è facile dire che quella fiducia era assai mal riposta. O che le rivelazioni fatte sul conto di Stalin al XX Congresso erano state anticipate [illegible] tempo prima dalla stampa cosiddetta «reazionaria». Allora non era così, per nessuno di noi.

Appartenere a un partito significa, purtroppo, [illegible] una fede, credere, in qualche modo, [illegible] un fine che ci trascende. [illegible] quanto più questa fede viene attaccata dall'esterno, tanto più, all'interno, essa si rafforza. L'inconscio, individuale e collettivo, elabora sempre nuovi sofismi, cerca e trova giustificazioni a [illegible]. E' una guerra [illegible] parole e di idee, e c'è sempre modo di controbattere qualsiasi affermazione, [illegible] la più lapalissiana, con un'altra. [illegible] pare sia stato Jakobson a dire, [illegible] non sbaglio, che le parole non servono a far luce, ma a confondere. E' un'osservazione quanto [illegible] pertinente per ciò che riguarda il dibattito ideologico e politico; dove tutti i concetti diventano ambigui, dove ad ogni verità s'oppone un'altra verità, ogni [illegible] dà luogo a un'altra morale. Non [illegible] spiegano altrimenti certe convinzioni che non s'inchinano mai davanti a nulla, o certe «confessioni» di falsi traditori, fatte anche a [illegible] [illegible] dalla morte.

Gli psicanalisti sostengono che l'appartenenza a un partito (come a un club, a un'associazione, a una squadra di calcio) è un modo per sfuggire alla solitudine, per sentirsi [illegible] con altri, per condividere vittorie e sconfitte. Ma è anche un modo per avere delle certezze, tanto più forti quanto più è numeroso il gruppo di cui si fa parte; per avere delle risposte già formulate [illegible] domande che inevitabilmente [illegible] in certi momenti della vita.

Per molti [illegible] [illegible] Marx, Lukacs e Gramsci hanno svolto quest'ufficio. C'era un sottile piacere nel rinunciare, [illegible] volta in volta, ad analizzare questioni e problemi, limitandosi a ricercare nei «sacri testi» l'interpretazione ufficiale, che per tutti noi era quella giusta. Quanti articoli iniziati con le parole fatidiche «Come [illegible] giustamente Marx...», e quanti salti mortali per far coincidere i dati della realtà [illegible] [illegible] tesi, a volte palesemente sconcertanti, di quei testi!

Dubbi e perplessità non mancavano, naturalmente. Quando, per esempio, *Littérature soviétique* pubblicava un panorama della letteratura tedesca nel quale [illegible] e Brecht erano appena citati. O quando Lukacs, nella sua disperata battaglia per il realismo, arrivasse a negare l'esistenza artistica di uno scrittore [illegible] Beckett. O quando, infine, illustri filologi scendevano in campo a sostenere [illegible] tesi di Stalin sulla linguistica. Erano momenti difficili, che per fortuna il partito, nel suo ruolo [illegible] «grande mamma», superava facendo intervenire i grossi calibri dell'«intellighenzia» comunista, a chiarire, spiegare, correggere. Era il momento [illegible] vari Galvano Della Volpe, dei Sereni, dei Luporini, dei Lombardo-Radice, [illegible] a volte, dello stesso Togliatti.

[illegible] tuttavia esserne fuori costituì [illegible] trauma. Fu come la fine di [illegible] grande [illegible]. Qualcosa che finiva prima che qualche altra venisse a sostituirla. Con i ricordi che restavano, e che anzi [illegible] facevano più vivi, ora che rappresentavano l'unica traccia d'un periodo di vita concluso.

L'apprendistato della libertà [illegible] duro. Chiedere alla propria testa di ragionare abbandonando gli schemi abituali, mediante i quali ogni problema [illegible] risolto e ogni difficoltà, almeno apparentemente, superata, non è facile. [illegible] la realtà [illegible] [illegible] i giorni ti [illegible]. E all'improvviso, quando il decorso della [illegible] valescenza è finito, [illegible] senti un altro, [illegible] un [illegible]. Uscito [illegible] tunnel, lo sguardo [illegible] me un'altra prospettiva, l'immagine falsa è distinta da quella vera, la mente comincia a funzionare in modo autonomo, si riacquista il piacere di decidere, di giudicare. L'esercizio della libertà è entusiasmante, corrisponde al funzionare d'un corpo sano; e il rammarico [illegible] anni perduti [illegible] [illegible] dal frutto dell'esperienza. Tutto questo, s'intende, detto senza rancore, per niente e per [illegible]suno. Gli errori della giovinezza sono inevitabili, appartengono al momento della ricerca di [illegible] stessi, della [illegible] pria realizzazione. Non invidio chi non li ha commessi, chi non si è mai ingannato, chi non ha sposato cause perse, [illegible] non ha sperperato almeno un po' dell'ingegno che madre [illegible] [illegible] ha dato. E' per questa persuasione, forse, che non me la sento [illegible] condannare chi, oggi, imbocca la [illegible] strada, accetta le [illegible] limitazioni, rinuncia alle [illegible] possibilità d'analisi. Il tempo gli farà da maestro, [illegible] avrà occhi per vedere e orecchie per [illegible]. [illegible] [illegible] contrario, perderlo non sarà [illegible] gran male. Nessuno nasce saggio. S'impara soltanto sbattendo la [illegible] contro il muro, e più male ci si fa, tanto più efficace sarà l'insegnamento.

Io, per mio conto, ho sbattuto la faccia parecchie volte; e mi sono fatto abbastanza male. Ma ora che le ferite sono guarite, e le [illegible] scomparse, [illegible] posso che rallegrarmene. [illegible] [illegible] [illegible]co che un tipo d'«impegno», quello verso me stesso.

Mi piace concludere con alcune parole che James Joyce fa dire a Stephen Dedalus, protagonista dell'omonimo romanzo. «Non servirò ciò [illegible] cui non credo più, si chiami questo la casa, la patria o la chiesa: e tenterò di esprimere me stesso in un qualche modo di vita o di arte, quanto più potrò liberamente e integralmente, adoperando, [illegible] difendermi, le sole armi che mi concedo di usare: il silenzio, l'esilio e l'astuzia».

Un bel programma, non c'è che dire, per chi ha capacità e volontà [illegible] attuarlo.

**Luciano Lucignani**

# Lotto

### NIENTE «CENTENARI» NEPPURE NELL'UOVO DI PASQUA

Neanche nell'uovo di Pasqua c'erano i tre dispettosi super-centenari, che dovrebbero avere contro di loro anche la cabala, visto che appartengono tutti alla Decina 2: 23 [illegible] Milano a 136 assenze, i veneziani 25, a quota 120, e [illegible] a [illegible] (per un totale di 387 settimane). A Venezia i Gemelli (11-22-33-44-55-66-77-88) continuano a non formare ambi tra loro, una latitanza che dura da ben 112 settimane.

Hanno ripetuto l'uscita [illegible] settimana precedente: 50 a Firenze, 73 a Genova e 67 a Torino.

Fra [illegible] combinazioni comparse sabato scorso segnaliamo: coppie di Gemelli a Bari (11-33), e, nelle Decine, quaterna a Venezia (44-48-41-42) e terni a Palermo (21-29-26) e Roma (79-78-75).

### [illegible] IN [illegible] RITARDO

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 8 | 5 | 58 | 28 | 42 | 70 | 50 | 74 | 36 | 69 |
| | 92 | 72 | 72 | 68 | 56 | 65 | 49 | 43 | 39 | 39 |
| CAGLIARI | 22 | 37 | 28 | 28 | 9 | 16 | 7 | 4 | 35 | 47 |
| | 90 | 82 | 81 | 73 | 60 | 58 | 54 | 48 | 39 | 39 |
| [illegible] | 49 | 79 | 64 | 16 | 56 | 90 | 21 | 85 | 81 | 81 |
| | 63 | 60 | 54 | 51 | 44 | 43 | 42 | 40 | 38 | 37 |
| GENOVA | 9 | 67 | 74 | 4 | 58 | 2 | 6 | 38 | 63 | 29 |
| | 53 | 53 | 61 | 50 | 48 | 47 | 46 | 45 | 45 | 42 |
| MILANO | 23 | 63 | 39 | 68 | 89 | 54 | 25 | 27 | 38 | 81 |
| | 136 | 78 | 65 | 62 | 50 | 47 | 46 | 46 | 44 | 43 |
| NAPOLI | 31 | 94 | 83 | 19 | 83 | 32 | 86 | 82 | 80 | 78 |
| | 79 | 78 | 61 | 58 | 50 | 43 | 42 | 41 | 41 | 39 |
| PALERMO | 41 | 3 | 28 | 84 | 28 | 31 | 80 | 28 | 14 | 18 |
| | 79 | 64 | 55 | 56 | 55 | 51 | 45 | 45 | 44 | 42 |
| ROMA | 39 | 19 | 44 | 37 | 68 | 41 | 23 | 18 | 60 | 84 |
| | 73 | 56 | 54 | 53 | 53 | 46 | 45 | 43 | 38 | 38 |
| TORINO | 82 | 21 | 48 | 18 | 40 | 32 | 78 | 81 | 47 | 73 |
| | 70 | 60 | 58 | 54 | 52 | 50 | 43 | 38 | 38 | 36 |
| VENEZIA | 25 | 28 | 12 | 34 | 33 | 54 | 14 | 77 | [illegible] | 59 |
| | [illegible] | [illegible] | 58 | 53 | 51 | [illegible] | 48 | 42 | 41 | 39 |

In [illegible] è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza

### [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] PER LE VARIE [illegible]

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | - | [illegible] | 7 | 8 | 11 | 8 | 23 | 6 | 8 | 112 |
| VERTIBILI | 3 | 14 | [illegible] | 5 | 50 | 17 | 1 | 10 | 1 | 16 |
| CADENZE | 6 | 7 | 8 | 9 | 3 | 1 | 3 | 7 | 8 | 6 |
| | 72 | 41 | 44 | 30 | 24 | 26 | 29 | 48 | 32 | 28 |
| FIGURE | 7 | 1 | 1 | 4 | 7 | 1 | 3 | 8 | 2 | 8 |
| | 44 | 56 | 18 | 30 | [illegible] | [illegible] | 31 | 25 | 14 | 14 |
| DECINE | 7 | 3 | 8 | 0 | 5 | 7 | 1 | 3 | 1 | 1 |
| | [illegible] | 19 | 19 | 40 | 32 | 21 | 38 | 17 | 19 | [illegible] |

### MA [illegible] [illegible] QUASI [illegible]

*«Per me è [illegible] q[illegible] [illegible] tragedia e credo che mi arrenderò. Per Pasqua, nonostante tutti gli esperti consultati, il 23 per Milano non si è fatto vedere e io i soldi per continuare a inseguirlo non li ho. Sono quasi in rovina»*, dice Riccardo Allegri, giocatore accanito che, come molti altri, contava di trovare il 23 nell'uovo di Pasqua.

Questo numero ha tradito tutti, ha deluso le aspettative e la sensazione è che, in queste settimane, se il numero non si farà vedere per Milano, le puntate caleranno sensibilmente per ... mancanza di fondi. *«Oltre a non farci vincere, questo numero, che del resto non mi è proprio mai piaciuto, sembra anche prenderci in giro, tanto è vero che invece che a Milano è uscito per Firenze»*, afferma Michela Dentice, altra giocatrice.

I gestori dei banchi Lotto non dicono nulla. Temevano l'assalto post-pasquale per pagare le vincite, se il 23 fosse uscito, così possono prendersi un po' di respiro, abbastanza soddisfatti, nella maggioranza, della legge con cui il Ministero delle Finanze è venuto in loro soccorso: potranno attingere dai fondi delle giocate, cioè dai soldi in loro possesso, per far fronte alle spese di manutenzione dei locali. «E' *già qualche cosa* — commenta Mario Abrate, che lavora in un botteghino della periferia.

### ENALOTTO

**Per il concorso numero 17 del 28-4-1984 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:**

| | | |
|---|---|---|
| BARI | 2 | 1 |
| CAGLIARI | 2 | 1 |
| FIRENZE | 1 | x |
| GENOVA | 2 | 1 |
| MILANO | 2 | 1 |
| NAPOLI | x | 1 |
| PALERMO | 2 | x |
| ROMA | x | 2 |
| TORINO | 1 | x |
| VENEZIA | 1 | 2 |
| NAPOLI 2° | x | 1 |
| ROMA 2° | 1 | 1 |

### [illegible] AVETE [illegible] UN [illegible] DA [illegible]

| | |
|---|---|
| Amo-i da pesca | 33 |
| - d'ancora | 5 |
| - qualunque | 3 |
| - [illegible] | 35 |
| - piccolo | 21 |
| Amoerro (stoffa) | 32 |
| - rosso | 57 |
| Amomo (pianta) | 46 |
| Amore | 2 |
| - materno | 62 |
| - paterno | 82 |
| - filiale | 64 |
| - coniugale | 34 |
| - fraterno | 51 |
| - platonico | [illegible] |
| - ardente | 90 |
| - brutale | [illegible] |
| - corrisposto | 2 |
| - non corrisposto | 93 |
| - contrastato | 36 |
| - rifiutato | 37 |
| - tradito | 12 |
| - finto | 23 |
| - sincero | 34 |
| - osceno | 15 |
| - divino | 78 |
| - patrio | 1 |
| - di giovani | 49 |
| - di vecchi | 89 |
| - di ragazzi | 18 |
| - cordiale | 19 |
| - entusiasta | 35 |
| - grande | 35 |
| - malizioso | 27 |
| - naturale | 22 |
| - nascente | 42 |
| - nascosto | 63 |
| - pacifico | 63 |
| - passeggero | 32 |
| - perdonato | [illegible] |
| - rinato | [illegible] |
| - rinfrancato | 54 |
| - sensibile | 38 |
| - sicuro | [illegible] |
| - tenuto | 66 |
| - trascurato | 53 |
| - troncato | 66 |
| - proprio | [illegible] |
| Amoreggiamento | 54 |
| Amoreggiare | [illegible] |
| - con amanti-e | 36 |
| - con meretrice | 3 |
| - con giovani | 49 |
| - con religiosi | 75 |
| - con vecchi | 89 |
| - con vecchie | 49 |
| - con sposa | 66 |
| - con parenti | 19 |
| - con soldati | 48 |
| - con ragazza | 41 |
| - con servi-e | 14 |
| Amoreggiato-ta | 27 |
| Amorevole | 5 |
| Amorevoli (fiori) | 8 |
| Amorevolezza | 30 |
| Amorfa (fiore) | 79 |
| Amorino-ni | 50 |
| - che vola | 10 |
| - che trafigge | 20 |
| - che fugge | 33 |
| - che insidia | 94 |
| - con arco | [illegible] |
| - dipinto-i | [illegible] |
| Amorino (fiore) | 4 |
| Amoroso-se | 33 |

*A cura di Giorgio [illegible] e Renzo Rossotti*

## Eliminato con sicurezza il Dundee, pensa già al match col Liverpool

# A QUESTA ROMA NIENTE FA PIU' PAURA

*Il problema di Liedholm in vista della «finalissima» del 30 maggio all'Olimpico è quello di recuperare in pieno Falcao, di nuovo infortunato. Meglio di lui, ieri, ha giocato Cerezo*

Pruzzo realizza il suo secondo gol; e [illegible] Di Bartolomei [illegible]sforma il rigore: è la rete del tre a zero, la Roma si guadagna la finale della Coppa dei Campioni

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Tutto si può dire della Roma, meno che non sia puntuale [illegible] gli appuntamenti di Coppa. Ieri all'Olimpico erano necessari tre gol, e i giallorossi li hanno raccolti uno dopo l'altro grazie ad un gioco che se non ha toccato i livelli dello spettacolo, sempre ha dato l'impressione di grande sicurezza, e di una tranquillità (non sappiamo se reale o [illegible]) che ha portato al traguardo voluto: la finale del 30 maggio, sullo stesso campo, e contro il Liverpool, rappresentante del calcio anglosassone certamente più qualificato del Dundee.

Gli scozzesi hanno cercato [illegible] sorprendere gli avversari, ma fallito con Sturrok e Milne il gol — sullo zero a zero — che poteva davvero significare la disperazione per [illegible] Roma, non sono più stati in grado di rendersi veramente pericolosi, se non nel finale, ma soprattutto per demerito dei giallorossi, che hanno rischiato molto per loro scelta. Contropedalavano verso Tancredi, quando sarebbe stato più consigliabile — ed era possibile — tenere la palla nei pressi di Mc Alpine.

Scanditi secondo un buon ritmo, con i dovuti intervalli di studio e di pressing, i gol della Roma sono arrivati al 21', 38' e 67'. Testa di Pruzzo, piede di Pruzzo, rigore di Di Bartolomei dopo un abbraccio di Mc Alpine (non [illegible] altra scelta) allo stesso Pruzzo. Osanna per il centravanti, quindi, [illegible] con lui vanno citati [illegible] protagonisti di primissimo piano Cerezo (un'ora alla grande), Nela (novanta minuti da baluardo assoluto davanti a Tancredi), Graziani (come sempre uomo di Coppa) e Maldera. Un'ammonizione ha rovinato la giornata al terzino. Ne aveva già una nel carnet, e dovrà saltare la finalissima.

La partita di Pruzzo e Nela ha fatto gongolare un gruppetto di tifosi genoani di passaggio nella capitale, con i conseguenti moccoli al presidente rossoblù Fossati. Per fortuna Conti non è stato all'altezza della situazione, sennò i [illegible] del Genoa avrebbero avuto altri motivi di rimpianto. Il tifo si mischia, nelle gare di Coppa.

La Roma già [illegible] alla finale, adesso. Primo punto del programma, di qui al 30 maggio, il completo recupero di Falcao, che ha preso una nuova brutta botta ieri, al ginocchio. Salterà le prossime gare di campionato. Il medico sociale dott. Alicicco e il preparatore atletico prof. Colucci si dedicheranno all'illustre ammalato.

Ieri l'importanza di Falcao, lo ha riconosciuto anche il tecnico scozzese Mc Lean, è stato di tipo carismatico. Il brasiliano ha fatto da guida spirituale in campo, ma sul piano del ritmo e del gioco [illegible] [illegible] inciso affatto. Più e meglio di lui sicuramente ha fatto Cerezo. Forse anche a Roma ci si sta accorgendo delle qualità di Toninho, che ha finito [illegible] [illegible] stremato, ma ancora in grado di [illegible] il [illegible] contributo.

Il Dundee ha cercato di pungere l'avversario [illegible] nel finale, ma agli scozzesi mancava ormai la convinzione. Il tifo dei fans giallorossi ha tenuto lontano il pallone dalla porta di un Tancredi nervoso, ancora choccato dall'errore che favorì il secondo [illegible] dei rivali a Dundee. [illegible] [illegible] tutto [illegible] dimenticato, persino il campionato e lo scudetto che se ne va. Conta solo il Liverpool, adesso.

Bruno Perucca

*E' scattata stamane la corsa sarda*

## «COSTA SMERALDA» IN SEI PER VINCERLO

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO CERVO — Da qualche ora ottantadue macchine [illegible] nel «regno» dell'Aga Khan per quello che — al di là del Sanremo, prova del campionato mondiale — è considerato uno dei più [illegible] rally italiani. Il «Costa Smeralda», che è valido per il titolo italiano e per quello europeo, costituisce quest'anno una specie [illegible] rivincita per gli sconfitti alla Targa Florio, pur se da un punto di [illegible] agonistico i [illegible] rally non [illegible] neppure «parenti»: tutto asfalto [illegible] corsa delle Madonie, [illegible] [illegible] quella in Sardegna.

Il primo confronto tecnico [illegible] il [illegible] Smeralda suggerisce è quello tra la Lancia campione del mondo e l' Audi e, sia pure in misura minore, con la Visa a trazione integrale. Due filosofie tecniche completamente diverse che non mancheranno di [illegible] esaltate dalla classe dei pi[illegible] e dalle condizioni [illegible] [illegible] cui gli stessi [illegible] trovano a lottare. Oggi c'è un [illegible] cattivo, le previsioni sono per il bello stabile. Ma un improvviso cambiamento non stupirebbe più' di tanto: e allora, se la pioggia dovesse prendere [illegible]to a queste giornate di tutto-sole, il confronto assumerebbe aspetti inusuali.

Assenti i «grandi» del rallismo mondiale (la vicinanza del Safari ha punito il Costa Smeralda, privandolo dei nomi più'prestigiosi) [illegible] scesi in [illegible] i vari Bettega — peraltro anche lui impegnato nel campionato [illegible] mondo, cui [illegible] vittoria eventuale nella gara appena cominciata rappresenterebbe un'altra bella «perla» da aggiungere al proprio curriculum sportivo —, Capone, Vudafieri, Tony, Cinotto. Per [illegible] ultimi quattro il titolo continentale costituisce un traguardo tutt'altro che irraggiungibile. Diceva al proposito Carlo Capone, torinese di Cassino: «*Attualmente sono il leader della classifica europea e spero* [illegible] *restarci sino a fine stagione. Qui* [illegible] *Sardegna sono in palio punti troppo preziosi per rinunciare al* [illegible]. *Sarà comunque* [illegible] [illegible] [illegible] *perché siamo almeno* [illegible] *mezza dozzina in grado di poter vincere*».

Gli [illegible] ecco Adartico Vudafieri, uno dei tanti in cerca di riscatto dopo il ritiro (quando era saldamente in testa) dalla Targa Florio: «*Sono qui per vincere. Dopo la tempesta viene sempre il sereno. Le mie intenzioni sono di aggiudicarmi il campionato Open d'Italia. Perché? Perché mi appassionano le* [illegible] *e questo esperimento* [illegible] [illegible] *atto della commissione sportiva penso sia proprio alla* [illegible] *portata*».

Analoghe le dichiarazioni degli altri: sono tutti qui per vincere.

[illegible] rally [illegible] svolge [illegible] un per[illegible] di 1248 chilometri, con [illegible] prove speciali suddivise in tre tappe. [illegible] correrà [illegible]nto di giorno per dar modo ai «patiti» (e sono tanti) di questo genere [illegible] competizioni di assistere alla gara. Tutte e tre le tappe partiranno ed arriveranno a Porto Cervo [illegible] il percorso non si allontanerà mai troppo dalla «capitale» della Costa Smeralda. Gli unici a non gradire quest'innovazione [illegible] i meccanici, costretti a frenetiche rincorse ai [illegible] assistiti.

Eugenio Ferraris



[illegible] Stasera amichevole al Palasport (ore 20,30)

# NAZIONALE D'OLANDA (QUARTA IN EUROPA) COLLAUDA LA BERLONI

Uno [illegible] problemi che solitamente affliggono [illegible] migliori squadre del basket italiano all'inizio del periodo [illegible] playoff è quello di mantenere la [illegible] e non perdere il cosiddetto «ritmo agonistico». Come molti sanno, infatti, [illegible] prime quattro classificate [illegible] A1 sono direttamente ammesse ai quarti di finale, il che impone loro una [illegible], ritemprante e pericolosa al contempo, nel [illegible] giorni [illegible] agli [illegible]vi di fi[illegible].

La Berloni, terza in A1, ha cercato di risolvere questo problema con [illegible] [illegible] partitelle d'allenamento (col Simac, [illegible] [illegible] altre) e [illegible] due amichevoli per così dire «ufficiali» contro la Nazionale d'Olanda, martedì [illegible] [illegible] Asti e [illegible] (ore 20,30) al Palasport Ruffini. Il coach Dido Guerrieri spera in questo [illegible] di non dover presentare una squadra col [illegible] freddo sabato sera, sempre a Torino, nel primo match dei quarti, contro la Star Varese.

Analoghi obiettivi ha del resto la Nazionale [illegible], che viaggia [illegible] l'Europa in cerca di avversario che l'aiutino a rifinire la preparazione per l'imminente torneo europeo di qualificazione olimpica. Gli olandesi, [illegible] un briciolo di fortuna e molti meriti, furono quarti un anno fa agli europei di Nantes, eliminati in semifinale proprio dagli azzurri poi laureatisi campioni d'Europa. Finirono comunque davanti a Francia, Israele, Jugoslavia, un piccolo grande trionfo.

E', l'Olanda, una signora squadra, allenata da un cecoslovacco piuttosto celebre, Vladimir Heger, [illegible] corroborata da una matrice tecnica innegabilmente americana: schiera infatti parecchi giocatori di scuola [illegible] addirittura di nascita statun[illegible] (i vari Plast, Schilp, Wiel, Faber, l'anziano tiratore Akerboom). E' una formazione molto alta, con tre soli giocatori sotto i due metri e qualche gigantissimo oltre i 2,10. Manca un po' di velocità: a Nantes gli azzurri la infilarono spietatamente [illegible] contropiede.

La Berloni in contropiede va forte e stasera ritrova dopo molto tempo la completezza dei ranghi: è tornato dalla Finlandia il nazionale junior Morandotti e gli altri stanno tutti bene, compreso [illegible] Sacchetti, che ancora a[illegible] [illegible] da spettatore, ma domani riprenderà ad [illegible] normalmente con gli altri: il suo ginocchio è guarito [illegible] tempo di record, il lavoro [illegible] rieducazione è ultimato, sabato «Magic» potrà riprendere il [illegible] posto in squadra [illegible] — [illegible] col [illegible] infortunio [illegible] Berloni avrà finito di saldare ogni [illegible] [illegible] la sorte — Torino potrà riprendere a corteggiare lo scudetto del basket.

La partita di stasera è peraltro anche una speci[illegible] di introduzione ai playoff anche sul piano promozionale: Beppe De Stefano [illegible] [illegible] vedere [illegible] città stringersi attorno alla sua squadra e ha [illegible] prezzi popolarissimi. Con duemila [illegible] ci si potrà sedere ai posti migliori.

Gianni Menichelli

### Marco Cacciatori aveva [illegible] tumore: adesso gioca di [illegible] e fa [illegible] gol

# IL CENTRAVANTI CHE VIVE DUE VOLTE

*Due interventi chirurgici, [illegible] calvario negli ospedali. Un medico disse a sua moglie: «Signora, si faccia forza, Marco ha al massimo [illegible] anno di vita». La Carrarese (serie C1) lo ha acquistato per 16 milioni*

Marco Cacciatori quando giocava in serie A, nel Perugia: la sua quotazione raggiunse gli ottocento milioni. [illegible] foto a destra, Cacciatori oggi: eccolo impegnato in un'azione d'attacco con la maglia della Carrarese

DAL NOSTRO INVIATO

CARRARA — Giocava in serie A e, alla borsa [illegible] calciatori, era quotato [illegible] milioni (oggi, [illegible] più lira meno, sarebbero due miliardi); adesso gioca in serie C, è stato acquistato dalla Carrarese per [illegible] milioni e ottocentomila lire. Per un altro vorrebbe dire sogni svaniti, speranze perdute, rimpianto per ciò che poteva [illegible] e non è stato. [illegible] Marco Cacciatori vuol dire essere completamente felice. Felice di [illegible] vivo.

[illegible] è portato la morte addosso per anni: [illegible] lungo tunnel buio, che sembrava senza fine. Aveva [illegible] di cinquanta probabilità [illegible] cento di vivere e più di cinquanta di morire. Un medico [illegible] persino detto a [illegible] moglie: *«Signora, si faccia forza, ormai è solo questione di [illegible]po: forse [illegible] anno, difficilmente di più. Marco è condannato. Ha [illegible] tumore di quelli che non perdonano»*.

Quest[illegible] [illegible] storia vera di un [illegible] che [illegible] vivendo per la seconda volta: *«Tutto quello che ho alle spalle è dimenticato; quello che ho davanti è guadagnato: come un bel regalo, da assaporare giorno d[illegible] giorno. Sono uscito dall'inferno, [illegible] non lo maledico: proprio l'inferno in cui ero mi ha fatto capire che [illegible] vita è meravigliosa. Gioco [illegible] nuovo [illegible] pallone, faccio dei gol. Che cosa potrei chiedere di più?»*. Quando si riesce ad uscire da un tunnel come il suo, tutto ciò che si ha intorno è felicità.

Marco Cacciatori, un ragazzo come [illegible], con [illegible] pallone nella testa: *«Smisi di studiare presto e feci [illegible] po' di tutto: lo stagnino, l'imbianchino, il meccanico. Ogni occasione [illegible] buona per una partita nei prati»*. [illegible] sedici anni l'esordio in serie D, nella Carrarese, poi a Carpi, infine il gran salto in serie A, nel Perugia. Fu scambiato [illegible] Paolo Rossi, andò al Vicenza.

Ecco, il dramma si avvicina. *«Ricordo quel mattino, quando mi svegliai con un testicolo gonfio. [illegible] giorno prima avevo fatto un allenamento duro, poi una corsa di 400 metri con Marangon, una specie di sfida. Mi dissi: Marco, hai esagerato, ti sei stancato troppo. Era un tumore: ma non lo sapevo ancora. [illegible] medico del Vicenza mi diede delle [illegible] non servirono a niente. Fui operato d'urgenza, il testicolo mi venne asportato. Ricordo quei giorni. Ricordo che [illegible] avevo ancora paura. Forse cominciavo a capire. Ma non volevo capire»*.

Il calvario non era finito: era appena cominciato. A Cacciatori dissero che ci sarebbe voluta un'altra operazione, stavolta allo stomaco. Andò a Milano, all'Istituto dei tumori: anche [illegible] [illegible] usava la parola «tumore», ormai quella parola era nell'aria, era dappertutto, [illegible] un'ossessione. [illegible] l'intervento [illegible] bene, Cacciatori riprese ad allenarsi, si illuse che l'incubo fosse finito: fece persino due partite di campionato. Non sapeva che si portava ancora [illegible] morte addosso, che non l'aveva ancora vinta.

Radiografie: le metastasi avevano raggiunto un polmone. Il tunnel era ancora lungo e chissà se Cacciatori ne sarebbe uscito. Viaggi continui a Milano, per [illegible] cure: *«Sapevo che potevo morire: cinquanta probabilità [illegible] cento. Ma io ero certo che mi sarei salvato; mi sentivo forte, dentro; ero pronto a soffrire, non ero affatto pronto a morire. Non pensai mai [illegible] lasciare [illegible] lettera, di fare il testamento. Dovevo guarire e tornare sui campi di calcio. Era una lotta con me stes[illegible], sapevo che non avrei perso, era una partita troppo importante. Fu un anno e mezzo tremendo: conati di vomito, emicranie fortissime, mi sentivo debolissimo. Un medico mi disse: se quella macchia [illegible] sparisce dal polmone, dobbiamo operarla di nuovo. Capii che quell'intervento sarebbe [illegible] il più difficile. Mia moglie mi fu sempre vicina e non la vidi mai piangere»*.

Momenti difficili, anche finanziariamente: *«Ero ancora tesserato per il Vicenza, ovviamente al minimo di stipendio. Ma quei pochi soldi [illegible] arrivavano mai, bisognava telefonare tre o quattro volte per il sollecito. Quando non servi più, vieni abbandonato a [illegible] stesso, pare che i tuoi drammi agli altri non interessino. Se non avessi avuto mia moglie vicino, mi sarebbe sembrato di impazzire. Nel mio reparto c'erano ragazzi di vent'anni che morivano, [illegible] continuavo a lottare [illegible] tutte le mie forze, ma ogni tanto mi chiedevo se sarebbe bastato»*.

Poi, finalmente, la notizia che vale [illegible] vita: *«Signor Cacciatori, lei è salvo. La macchia nel polmone [illegible] c'è più. [illegible] può lasciare l'ospedale: [illegible] controllo ogni sei mesi e basta»*. L'incubo che finisce, la signora Cacciatori che finalmente piange, ma [illegible] gioia, buttando fuori tutte quelle lacrime che [illegible] era sempre tenute dentro. *«La [illegible] paura — dice Cacciatori — mi arriva adesso, di colpo: penso a come poteva andare, e mi spavento [illegible]. Ma poi [illegible] guardo intorno e sorrido»*.

Ha ricominciato a giocare: *«In seconda categoria, nella squadra dei Fratelli Signani, vicino a La Spezia. Quando ero nel Perugia avevo un pubblico di quindicimila spettatori, in quella squadretta ne avevo cinquanta, a volte anche meno. Ma non mi importava: ero vivo e giocavo di nuovo al pallone, chi ci avrebbe mai creduto? Poi sono passato in Promozione, nel Romagnano, e da questa stagione sono in C1, nella Carrarese, che è la squadra di casa mia. Il giorno dell'esordio, nell'amichevole precampionato col Milan, al mio ingresso in campo ho ricevuto un lunghissimo applauso, i tifosi sapevano tutto, con quell'applauso mi dicevano che mi volevano bene. Ho trovato tanta umanità e anche tanta cattiveria: un settimanale ha scritto che non posso più avere figli, non è vero, anzi mia moglie ed io abbiamo deciso di dare un fratellino a Emanuele, per festeggiare questa seconda vita che Dio mi ha regalato»*.

Dice Cacciatori che la sua tremenda esperienza gli ha insegnato ad amare di più la gente, soprattutto quelli che soffrono. Quando la morte ti sfiora e se ne va, dentro ti senti più vivo: e ti pare che il mondo sorrida soltanto a te.

**Maurizio Caravella**

*Già pronto il programma della prossima edizione*

## MOTOR [illegible] DI [illegible] PIU' SPAZIO ALLE [illegible]

BOLOGNA — Il «Motor Show 84», che si svolgerà dal 7 [illegible] 16 dicembre, sarà all'insegna del confronto tra diversi Paesi sul piano della ricerca tecnologica, per corrispondere [illegible] nuove proposte alla crescita dell'interesse da parte [illegible] di operatori italiani ed esteri e degli utenti nei confronti [illegible] Salone Internazionale [illegible] Bologna. Infatti — afferma un comunicato — l'edizione '83, che ha registrato la presenza di 993 aziende, è stata visitata da 1.364.944 utenti provenienti da tutta Italia e da 28.654 operatori economici

Intorno all'auto, alla moto, all'Hi-Fi Car, agli accessori ed alla componentistica ruoteranno anche nell'84 le attività del Motor Show. Il settore moto avrà in particolare un ruolo di primo piano: il salone sarà infatti l'unico in Italia [illegible] capitare a livello internazionale novità ed anteprime [illegible] come convegni ed incontri tra operatori. Nelle intenzioni degli organizzatori c'è anche l'incremento [illegible] iniziative commerciali e promozionali, ampliando (sui 200.000 metri quadrati del quartiere fieristico) gli spazi all'aperto riservati a prove, dimostrazioni ed esibizioni [illegible] mezzi e nuovi prodotti.

### Ciclismo dilettanti: [illegible] scattato da Roma il Giro delle Regioni, con corridori di ventisette nazioni

## E' QUASI UN «MONDIALE» A TAPPE

ROMA — Il Giro delle Regioni è lanciato. La nona edizione di questa gara a [illegible] per dilettanti, che in [illegible] concorrenziale deve guardarsi solamente dalla Corsa [illegible] [illegible] Pace, in calendario ogni [illegible] [illegible] maggio nell'Est [illegible]ropeo, è in cammino [illegible] [illegible] [illegible] mattina [illegible] il peso di [illegible] prestigio e di un fascino che si fondono con i connotati tecnici ed umani. S'è iniziato dall'autodromo di Vallelunga, alla periferia di Roma, con una cronometro a squadre e si concluderà nel pomeriggio di martedì primo maggio a Imperia, dopo otto fra tappe e semitappe e 912 [illegible].

S[illegible] 174 al via, 27 nazioni con squadre di sei corridori ci[illegible] e poi l'Italia, che presenta due formazioni. La «A», composta dall'umbro Cesarini, [illegible] [illegible] Vandelli e Vannucci e dai lombardi Cortinovis, Volpi e Giovannetti. La «B», [illegible] in forza i veneti Scremin, Pagnin e Del Ben, i lombardi Chiappucci e Moroni e l'abruzzese Pica.

Le squadre straniere sono rappresentate [illegible] migliori prodotti dilettantistici attualmente sulla piazza. L'Austria conta su Wechselberger, 31 anni, vincitore della passata edizione. Il Belgio ha un certo Bomans, che i tecnici già definiscono un futuro Merckx. [illegible] Canada ha in Bauer e Chafe gli uomini più forti. La Cecoslovacchia punta tutto su Kotarek. Cuba ha un tal Alfonso Gonzales che [illegible] dice [illegible] un «mostro» in salita. Eriksen è il più quotato della Danimarca. La Norvegia ha il suo uomo d'oro in Oedegaard che, come è noto, fa parte dello squadrone torinese del Platagri diretto da Italo Zilioli. La Germania dell'Est presenta nientemeno che il campione del [illegible] [illegible]. L'Unione Sovietica lancia i fortissimi Voronin e Demidenko. [illegible] [illegible] Uniti contano su un terzetto erede di Lemond, composto da Shapiro, Rogers e Phinney. La Spagna affida le speranze a Jorge Dominguez, cognome più da torero che da ciclista ma superbo vincitore a sorpresa, ieri, del Gran [illegible] Liberazione nel «cuore» di Roma. Fatto strano per un ciclista iberico; è più velocista che scalatore. Dopo [illegible] quarto di secolo spunta un nuov[illegible] Miguel Poblet?

Nè mancano le nazioni che in questo Giro delle [illegible] avranno esclusivi compiti [illegible]reografici: Tunisia, Al[illegible]ria, Australia e addirittura India. [illegible] queste quattro formazioni, unitamente ai corridori e [illegible] tecnici, sono arrivati al Giro i rispettivi presidenti delle federazioni ciclistiche: quello indiano porta [illegible] [illegible] un variopinto turbante e, attraverso l'interprete, dice che fra i suoi [illegible] ci sono [illegible] dei vegetariani. Già [illegible] [illegible] conosciuti i risultati della prima tappa, sapremo tutto sul valore di un menù a base d'insalata [illegible] le esigenze della fatica a cui è sottoposto un ciclista.

Oggi [illegible] cartellone, oltre alla «cronosquadre», presenta la frazione Campagnano di Roma-Orvieto di 142 km. Domani si va a San Giovanni Valdarno: 167 km.

r. g.

## BEPPE [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] VUELTA

*Il lombardo, [illegible] ripresa: «Vincerò almeno una tappa»*

SARAGOZZA — Beppe Saronni, esaltato dalla lunga fuga della quella è stato protagonista insieme ad altri 10 uomini, l'ha [illegible] prima della fine della Vuelta vincerà almeno una tappa. E ora i suoi tifosi, galvanizzati dalla dimostrazione di vitalità offerta [illegible] l[illegible] beniamino il quale, pur non esse[illegible] riuscito a vincere la frazione, si è indubbiamente distinto per [illegible] convinzione con cui ha collaborato al tentativo, attendono pieni di fiducia.

[illegible] effetti, il Saronni osservato sui 270 chilometri del tratto che ha portato i corridori dalle montagne della Catalogna alle pianure dell'Aragona e che ha fatto registrare il successo in volata del «vecchio» ma sempre indomito [illegible]er [illegible] Vlaeminck, era ben diverso da quello sbiadito e poco convincente che aveva concluso [illegible] tappone pirenaico con un distacco di oltre [illegible] minuti. Ieri, il campione italiano ha manifestato netti segni di ripresa e grande spirito di iniziativa, elementi che fanno sperare in un pronto riscatto.

CLASSIFICA GENERALE: 1° Delgado in 48.09'35"; 2° Corredor a 3"; 3° Caritoux a 11"; 4° Jimenez a 38"; 5° Fernandez a 41"; 14° MOSER a 6' 33"; 16° VITALI a 8'37"; 17° MASCIARELLI a 8'19"; 32° BORTOLOTTO a 9'47"; 43° MAINI a 11'41"; 48° AMADORI a 12'38"; 51° NATALE a 14' 34"; 55° SARONNI A. a 17'28"; 59° MACCALI a 20'10"; 60° PETITO a 20'15"; 67° SARONNI G. a 22'7".

*Si concludono i campionati di serie C2 e di D*

## PALLAVOLO: PER SETTE SQUADRE SARA' UNA DOMENICA D'APPLAUSI

*Ma per otto si prospetta l'incubo della retrocessione*

«Passerella per sette» potrebbe intitolarsi il film dell'ultima giornata dei campionati regionali [illegible] pallavolo di serie C2 e D che andrà [illegible] onda sa[illegible] sul parquet piemontesi. Sette, infatti, sono le squadre che nei vari tornei hanno già conquistato mat[illegible]maticamente la promozione e che, quindi, potranno affrontare la loro ultima fatica stagionale in tutta tranquillità, badando unicamente allo spettacolo ed a raccogliere i meritati applausi che, idealmente, tutta la pallavolo regionale rivolgerà loro al termine di questa [illegible] galoppata d[illegible] ben cinque mesi e mezzo.

La C2, [illegible] esempio, saluterà ufficialmente tre società [illegible] glorioso passato, finalmente ritornate su livelli nazionali dopo anni di delusioni: Cuneo e Style House Borgofranco nel settore maschile e Cral Cogne Aosta in campo femminile giocheranno sabato (domenica per i canavesani) contro Ciacolon, Olimpia e Kwt Bra la loro ultima partita «regionale» prima [illegible] spiccare il grande [illegible].

Non [illegible] ancora, invece, [illegible] «big» tradizionale ma spera [illegible] diventarlo presto la Sanmartinese Novara, bellissima rivelazione del campionato di [illegible] femminile, anch'essa in procinto di congedarsi, per il più lungo tempo possibile, dai tornei regionali dopo l'impegno [illegible] di domenica mattina contro [illegible] concittadine dell'Agis, «cenerentole» del girone.

A far passerella [illegible] a Cuneo, Borgofranco, Cogne e Sanmartinese, vincitrici in C2, saranno anche le «reginette» dei tre gironi della serie D maschile che porteranno [illegible] così l'anno prossimo [illegible] partite [illegible] massimo torneo regionale le zone rimaste [illegible] questa stagione un poco al di fuori del «grande giro». Solo [illegible] Dima Acqui, comunque, potrà festeggiare la promozione [illegible] proprio campo ospitando [illegible] pericolante Edil M Ovada; Unimorando Asti e Casa della Ceramica Occhieppese, al contrario, saranno costrette a chiudere in trasferta rispettivamente ad Alba e Pallanza.

Nella giornata del trionfo [illegible] «magnifiche sette» trovano anche spazio, però, gli ultimi drammatici momenti del capitolo retrocessione che tiene ancora in ansia ben otto squadre per i rimanenti tre posti in 1ª divisione da assegnare.

La situazione più disperata è sicuramente quella del Galliate nel girone C: staccati di due punti da Scurato e Opel Santhià, i novaresi saranno costretti a [illegible] sul quai [illegible] campo [illegible] Gaglianico per raggiungere (e [illegible] [illegible] grazie [illegible] miglior quoziente-set) quale delle due ri[illegible] uscirà sconfitta dallo scontro diretto.

Obbligata a sperare nelle disgrazie altrui sarà anche la matricola Dravelli Moncalieri, alla quale non basterà cogliere il pronosticato [illegible] sul condannato Boves [illegible] salvarsi. Colle Ito Stige (in casa contro [illegible] Racconigi) e Canelli (a Venaria contro l'Aurora) h[illegible] infatti in mano i propri destini: vincendo non correrebbero nessun rischio, perdendo finirebbero col favorire i torinesi di Urti.

Duello all'ultimo set, infine, nel girone B tra Edil M Ovada e Lasalle Torino: a parità [illegible] punti ma con un quoziente-set leggermente sfavorevole, i torinesi dovranno assolutamente andare a vincere a Valenza [illegible] campo degli Alpini ed augurarsi un risultato «normale» [illegible] la capolista Dima Acqui e gli avversari ova[illegible]. Qualsiasi altra combinazione di punteggi manderebbe tra i «provinciali» [illegible] [illegible] che, nonostante [illegible] eccellente finale di stagione, sta ancora pagando pesantemente [illegible] conseguenze dei due punti di penalizzazione subiti nel girone di andata per non avere effettuato la trasferta di Gassino.

**Roberto Condio**

## Dove andare per il primo viaggio insieme

# SIPARIO SULLA CERIMONIA E ORA IN LUNA DI MIELE

*Una volta si andava a Venezia, città dell'amore, oggi gli sposini preferiscono altre mete, più esotiche e relativamente meno care: per esempio in Spagna, a Palma di Majorca, oppure in Tunisia; due mete a prezzi abbastanza bassi*

Terminata la cerimonia è ora di partire [illegible] di miele

Il sipario cala sul primo atto della cerimonia nuziale, nell'atmosfera festaiola del ricevimento tra brindisi, abbracci [illegible] parenti (qualche [illegible]cia), degli amici e conoscenti, mentre risuonano le ultime parole [illegible] «Evviva [illegible] sposi».

La seconda parte di questa love-story legittimata [illegible] fresco, indubbiamente la più [illegible], inizia con il duetto dei neo-sposini: finalmente soli, partono per il viaggio di nozze, alla scoperta della luna di miele, dove tutto è meravigliosamente dolce e tenero. Le strade che portano alla luna, che ogni coppia si è scelta secondo il proprio gusto, sono infinite. Generalmente, nei tempi andati, la più romantica conduceva a Venezia, emblematica città dell'amore. Oggi, invece, sono rimasti in pochi a volere la luna [illegible] perché, rispetto alle tantissime altre sospese nei lontani cieli esotici, costa molto cara.

«La [illegible] preferita dagli [illegible] — spiegano nelle agenzie [illegible] viaggio — è la Spagna, [illegible] punto altissimo a Palma di Majorca. A quote che partono [illegible] mila lire a persona, comprendenti una settimana di soggiorno e viaggio aereo, in un batter d'occhio si trovano immersi tra aranceti, uliveti millenari, nelle idilliache calette, sistemati in alberghi lussuosi, dove si mangia divinamente con [illegible]no di folklore locale, al [illegible] del flamenco».

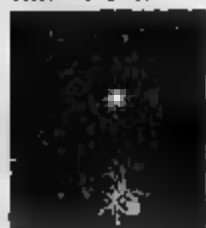
Per coloro che preferiscono fare il viaggio di nozze in giro per la Spagna con la propria auto, senza tuttavia andare all'avventura per mancanza di prenotazioni alberghiere, ci [illegible] delle combinazioni programmate a dovere dalle agenzie turistiche che evitano di correre il rischio [illegible] pernottamenti di fortuna, il più delle volte in squallidi alberghi, per mancanza d'altro. Il viaggio può durare quindici giorni, periodo più che sufficiente [illegible] collaudare la vita a due. La nave-traghetto, che parte da Genova, accoglie nel più invitante dei [illegible], sposi e auto — assicurano gli spe[illegible] luna di miele —. La prima notte si [illegible] a bordo, le altre a Barcellona, Valencia, Granada, Siviglia, Madrid, Saragozza. L'auto [illegible] terra di Garcia Lorca, per ritrovarsi [illegible]te a Barcellona la sera prima dell'imbarco alla volta di Genova, sulla via del ritorno. Il costo di questo tour in Spagna, su quattro ruote, comprendente il biglietto navale, il [illegible]porto auto, dodici pernottamenti in alberghi di prima categoria e prima colazione, [illegible] sullo 750 mila lire a testa.

Molto battuta dagli sposi la Tunisia, per il semplice motivo che, come la Spagna, [illegible]nomicamente concede il lusso di vivere [illegible] nababbi, senza spendere cifre folli, in un paesaggio fantastico, dal fascino antico, tra mare, sabbia e profumi orientali. Tutto questo, al modico prezzo di 336 [illegible] a persona, secondo quanto indica l'Aviotournozze ed altre compagnie [illegible] viaggi importanti, che dedicano agli sposi particolari attenzioni: in primo luogo, gli sconti speciali e poi il gesto gentile di far trovare al loro arrivo in albergo, fiori e spumante.

Le prenotazioni per il Nord Africa fioccano copiosamente da aprile a settembre, a sottolineare che il matrimonio è ancora all'ordine del giorno e il viaggio di nozze, il più delle volte, coincide con le ferie. Circa le scelte, il dito è puntato su Hammamet, Dyerba, Zarzis. Alternativa al grande albergo è l'originale complesso costituito dalle tipiche case dyerbesi, chiamate «menzel». Vicinissime alla spiaggia, ognuna separata dall'altra, a salvaguardare la privacy, rappresentano il nido ideale degli amanti della solitudine senza noia e con tutti i comfort. Nei «menzel» c'è telefono, bagno, aria condizionata, mentre al centro di questa sorta di villaggio di matrice araba, realizzato con spirito hollywoodiano, si trovano la vasta piscina, ristorante, boutiques, discoteca, campi da tennis.

La Grecia, con le sue seduzioni mitologiche, con lo splendore [illegible]e sue innumerevoli isole [illegible] e piccole, riflesse su un mare sempre blu, limpidissi[illegible] coppie. Costa un po' cara. [illegible] sul milione e mezzo in due, compresi il viaggio aereo, la mezza pensione, le escursioni [illegible] pullman nei luoghi classici da visitare, tra cui Olimpia, dove nell'antichità si svolgevano i giochi in onore degli dei.

Gli adoratori del sole, [illegible] mare, della vita primitiva e quasi esenti [illegible] problemi finanziari, scelgono [illegible] Seychelles, l'isola di Mahé. Ultimo paradiso terrestre, come usano dire le guide turistiche. Raggiungere Victoria, la capitale, e soggiornare in questo Eden che pare situato ai confini del mondo, non costa meno di quattro milioni a coppia. Considerando poi i vari extra, quali le gite in barca, il noleggio dell'attrez[illegible] per la [illegible] subacquea e quello di una [illegible]-Moke, con la quale scorrazzare da una parte all'altra dell'isola, i soldi incominciano a sfuggire a ogni controllo, ma che importa: il paradiso vale molto di più delle nostre povere lirette.

Alle [illegible] sole per i primi giorni insieme

# LE ANTILLE «REGALATE» IN DUE FA TRE MILIONI

*I primi giorni insieme in un bungalow, fra le palme, in riva al mare. O fra i templi immersi nelle foreste di Bali*

Luna di miele tropicale quella delle Antille, offerta a tre milioni, lira più, lira meno, per due persone. La Martinica, Guadalupa, Antigua, nomi suggestivi, evocanti le leggendarie imprese dei filibustieri nel panorama stupendo tuttora intatto delle isole bordate di spiagge bianchissime, che fanno corona alle foreste, intervallate dalle piantagioni di banani, ananas, manghi. Nei punti più incantevoli, sono sorti alberghi di gran lusso, ultramoderni, alcuni distribuiti in [illegible] bungalows, costruiti tra le palme in riva al mare. La stessa cifra costa l'Oriente, scegliendo quale terminal Ceylon, cosiddetta la «perla dell'Oceano Indiano». Agli sposi si addice il soggiorno a Bali, la piccola isola indonesiana, popolata di splendide danzatrici, virtuose del ramanaya, il ballo che racconta la storia della loro terra, iniziata 4500 anni fa. Qui si scoprono templi sprofondati nella foresta vergine, riti misteriosi, in prevalenza dedicati all'amore, nonché la dolcezza tipica della gente orientale.

All'incirca sette [illegible] le due si spendono per entrare e soggiornare otto giorni a Bangkok, Pattaya, [illegible] Kong. Uno dei più antichi dei mondi, ombreggiato da avveniristici grattacieli, contrasta[illegible] con [illegible] vecchissime stradine, caratterizzate da una miriade di negozietti, stipati fino all'inverosimile da vari tipi di mercanzie, [illegible] offrono il più eccitante degli shopping. Bangkok, definita per i suoi cento canali la Venezia dell'Estremo Oriente, contrappone il suo sforzo il mondo [illegible] a portata di mano, le distanze da un Paese all'altro, ravvicinate dai jumbo, permettono di vedere e conoscere, nel giro di una settimana, una parte, sia pure piccola, di esso. L'occasione del viaggio di nozze scontato non è da perdere. Resta soltanto il dilemma [illegible] che gli sposi do[illegible] fare sulla base [illegible] loro disponibilità economiche. Come si è detto, la luna di miele rappresenta il secondo [illegible] del matrimonio. Del terzo, che fa riferimento al vivere insieme sotto lo stesso tetto, giorno dopo giorno, è soggetto, il finale è imprevedibile.

[illegible] Rossetti

## Il titolo conferito il 16 giugno del 1683

# CARIGNANO E' UNA CITTA'

### SOLTANTO DA 300 ANNI

*L'occasione fu la visita di Vittorio Amedeo II e Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours. Un anno di iniziative destinate a ricordare l'avvenimento. Un panorama economico che in questi tre secoli è mutato di poco*

Carignano: uno scorcio di piazza San Giovanni

E' il 16 giugno 1683; in occasione della visita di Vittorio Amedeo II e di Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours sua «riveritissima Signora e Madre», viene conferito alla terra di Carignano il titolo di «città». La ricorrenza è stata [illegible]ta nell'ambito del «Settembre carignanese '83» con l'emissione di cartoline [illegible]rative stampigliate con un timbro speciale. Si è dato così il via a un anno di iniziative dedicate all'avvenimento le cui testimonianze sono custodite nella biblioteca.

A ottobre, il concerto nella chiesa dei Ss. Giovanni Battista e Remigio, a Carnevale il recupero di antiche tradizioni come la divisione della città in contrade e la presenza della «Castellana» e del «Gran Siniscalco», le maschere ufficiali. E ancora a[illegible] con la tradizionale fiera agricola di primavera e nel prossimo mese di luglio con la «Festa d'estate sul Po».

A distanza di 300 anni, la crescita di Carignano non ne ha mutato le caratteristiche essenziali. Come allora, nel panorama economico l'agricoltura fa la parte del leone. I principali settori, zootecnico e cerealicolo, impiegano un buon [illegible] di addetti. Commercio, servizi e piccole ditte artigianali completano il quadro.

Anche il numero degli abitanti non ha subito [illegible] cambiamenti: ai quasi novemila di oggi, intorno al 1667 corrispondevano «oltre 6000 anime, comprese quelle delle campagne» come riporta una relazione dell'abate Emanuele Thesauro.

Lo stesso centro storico con le strade strette e gli [illegible] palazzi che, come quello del municipio, hanno i muri sbrecciati e le volte affrescate, è rimasto lo stesso di quando Vittorio Amedeo II, soddisfatto dell'accoglienza riservatagli, concedeva a Carignano il titolo onorifico che collocava la città in una categoria di prestigio che aveva la precedenza nelle udienze di corte rispetto ai «borghi».

Ma, a ricordare che il tempo è trascorso, ci sono i problemi di oggi, comuni a molti centri della provincia. La disoccupazione, con oltre 500 iscritti all'ufficio di collocamento a settembre dello [illegible] anno, la droga (la maggioranza dei 65 utenti del Centro tossicodipendenze dell'Usl 31 di Carmagnola è di Carignano), la difficile situazione della più importante industria carignanese, la Manifattura Lane, che rischia di chiudere. Nonostante tutto, si può considerare una cittadina dove è ancora possibile vivere bene, dove si può uscire tranquilli alla sera e ritrovarsi in uno dei numerosi gruppi di carattere culturale e ricreativo che conservano e tramandano tradizioni e costumi.

Via [illegible] a Vinovo

*Ora è una città con molti problemi*

## UN PAESE FELICE APPENA 10 ANNI FA

Vinovo fino a un decennio fa era considerato un paese felice. La trasformazione da centro agricolo a industriale è [illegible] nuta senza scosse e ha permesso insediamenti a livello internazionale. I cavalli da corsa «pagavano» l'imposta di famiglia per conto dei contribuenti e la cassa integrazione era quasi inesistente. Da centro fiorente di industria del legno, con rappresentanze significative nei settori tessili, conserviero e degli imballaggi, si è trasformato negli ultimi anni in una città con tanti problemi. La crisi è arrivata qui come negli altri Comuni della provincia, colpendo un po' tutti i settori economici. Perfino l'ippodromo ne ha risentito registrando a fine '[illegible] un incremento di gioco bassissimo che, in rapporto al tasso di inflazione, si traduce addirittura in una involuzione del 10% rispetto all'anno precedente.

La disoccupazione si fa sentire, non tanto nelle numerose aziende del legno che comunque hanno risentito in materia meno profonda della congiuntura sfavorevole, quanto piuttosto nel settore metalmeccanico delle industrie della zona (ad esempio, None e Orbassano) dove lavorano numerosi cittadini di Vinovo. E ancora, il problema della casa. Pur considerando il calo demografico, la fame di alloggi rimane alta. Non sono mancate operazioni edilizie, come il Villaggio Dega con 400 alloggi complessivi immersi nel verde, ma ancora insufficienti per risolvere il problema. Un altro cruccio che affligge la città è la mancanza di una stazione dei carabinieri. Quella di Nichelino dalla quale dipende e che copre anche il territorio di Candiolo, è già gravata da una notevole mole di la[illegible]. Anche se la tranquillità è ancora la prerogativa di Vinovo e i furti, rapine o atti di delinquenza in genere sono poco frequenti, la situazione potrebbe peggiorare. Nel complesso, non c'è il clima di tensione che si registra in altri centri della cintura torinese che hanno maggiormente risentito [illegible] «stretta» economica generale, ma Vinovo deve ancora affrontare situazioni difficili.

## Dove andiamo stasera in città

# AL CIRCO
## con mimi, clowns, giocolieri

### Teatro

Teatro Regio. La recita dell'opera *L'Ajo nell'imbarazzo*, di Gaetano Donizetti, prevista per oggi (Turno Azienda) è stata annullata per motivi tecnici. Gli abbonati possono richiedere alla biglietteria del Teatro lo spostamento alla recita del aprile alle ore 15 o il rimborso della quota di abbonamento.

**Teatro Carignano.** Alle ore 20,30, (domenica, ore 20,30), la Cooperativa Franco Parenti presenta, «Il Tartufo», di Molière, con Franco Parenti, Lucilla Morlacchi, Franco Alpestre, Francesca Muzio. Regia di Peter Lotschak — *Franco Parenti è un Tartufo che, secondo la linea registica di Lotschak, funziona da elemento provocatore.* Posto unico, lire 18 mila.

**Teatro D'Uomo.** In piazza San Giovanni, alle ore 14,30, per la VI Festa internazionale del Teatro per Ragazzi, il gruppo *Teatro La Contrada*, presenta «*Marcovaldo ovvero Le stagioni in città*», dai racconti omonimi di Italo Calvino reinventati da Sergio Liberovici. Regia di Gualtiero Rizzi, di Luigi Nervo, costumi di Carlo Giuliano, musiche di Sergio Liberovici. — *Lo spettacolo si articola nei diversi momenti della giornata dell'operaio torinese Marcovaldo. Avventure ricche di vivaci trovate e situazioni divertenti.* (Si replica domani e sabato, ore 10).

**Teatro Alfieri.** Alle ore 20,30, (domenica, ore 15,30) per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, la Cooperativa Teatro Mobile presenta Giulio Bosetti in «*Assassinio nella cattedrale*», di T. S. Eliot, con Marina Bonfigli, Massimo Ghini. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. — *E' la rappresentazione della morte di Thomas Becket, arcivescovo di Canterbury, assassinato nel 1170 da quattro cavalieri inviati dal re Enrico II.* Posto unico, lire 18 mila.

**Teatro degli Infernotti.** Alle ore 21 (fino a domenica 29), in via Cesare Battisti 4/b, la *Filarmonica Clown/CRT* di Milano presenta «*Chiesepo Snakes*», da un'idea di Boleslaw Polivka, con Valerio Bongiorno, Bano Ferrari, Pier Lenardon. Regia di B. Polivka. — *L'imprevisto è una condizione assolutamente normale per chi lavora su un palcoscenico. Come può difendersi l'attore?* Abbonamento adulti, lire 30 mila; studenti, lire 20 mila; adulti, lire 10 mila; studenti, lire 5 mila.

**Stabilimento di Strada del Francese 150.** Alle ore 20,30, all'uscita della tangenziale Nord/Borgaro Caselle strada Aeroporto, il gruppo belga Ymagier Singulier presenta «Fa». Lo spettacolo è organizzato da Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino, Città di Settimo Torinese, Laboratorio Teatro Settimo, ISTMO. Informazioni e prenotazioni (anche per gruppi scolastici) telefonando allo 011-801.1748.

**Concerto Asumo.** «Una ... per Dio» è il tema di una manifestazione organizzata per oggi alle 21 presso il cinema Massaua dall'Asumo (associazione spirituale per l'unificazione del mondo cristiano). La manifestazione comprende un intervento del responsabile regionale Mauro Sarasso e un concerto della World Brass Band.

**San Donato.** Alle ore 21, in via Saccarelli 18, concerto della pianista Maria Rosaria Falcarano in un repertorio comprendente brani di Brahms, Debussy, Ravel, Chopin, Liszt. Ingresso libero.

### Cinema

**Lo spettacolo dell'Europa.** Alle ore 23,30, nel padiglione sotterraneo di Torino Esposizioni, per la rassegna *Una cinepresa per la pace*, proiezione del film «*Sindrome cinese*», di J. Bridges.

**Movie Club.** Alle ore 18,30: «*King Kong*», di Ernest B. Schoedsack e Merian C. Cooper; con Fay Wray e Robert Armstrong (effetti speciali Willis O' Brien (USA-1933-bianco e nero '60'-muto-didascalie inglesi).

### Concerti

**Capolinea nr. 8.** Alle ore 21, in via della Maddalena 42 bis, *Ferrarese Hammond Quartet*. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

**Birreria La Contea.** Alle ore 21, in corso Quintino Sella 132, concerto del gruppo *Mari-Baltarano-Mari*. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

**Swing Pub.** Alle ore 21, in Casale 194, be-bop e funky "*Arrigo Tomasi Trio*". Ingresso libero.

**Teatro Gobetti.** Alle ore 21, Gipo Farassino presenta, *In Concerto*, la sua orchestra e le sue canzoni. *Prezzi:* posto unico, lire 15 mila; ridotti, lire 10 mila.

### Accade

**'s Circus.** Tutti i giorni spettacolo in piazza d'Armi; solo acrobati, giocolieri, clown, contorsionisti. L'unico numero con animali comprende quattro barboncini. Prezzi: palco, lire 15 mila; tribuna, lire 10 mila (soci Arci, lire 4mila).

**Superficiali ...** E' il titolo della mostra in corso al Collegio Universitario, via Galliari 30. L'esposizione, che comprende opere di artisti dell' «*arte superficiale*» di tutta Italia, è organizzata dall'Associazione culturale Visitazioni sono-visive. Orario: dalle ore 16 alle 19.

**... cambia Torino.** In via Po 43 tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, fotografie e commenti in mostra.

**Movie Club.** Nella Sala Video, fino a domenica 30 aprile, viene presentata una raccolta di filmati pubblicitari realizzati dallo Studio Testa a partire dal 1955 fino ad oggi comprendenti *L'oca Cestra, Il Caballero Misterioso, Papalla*.

**Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi".** Al Monte dei Cappuccini: «*Dal Polo al K2 — Sulle orme del Duca degli Abruzzi*». Il Museo è aperto tutti i giorni, fino al 5 maggio, con il seguente orario: 8,45-12,15/14,45-19,15.

## In poltrona davanti alla TV

# CON NANNY LOY
## quelle quattro giornate

### Videogruppo

**Ore 20,30: Le quattro giornate di Napoli**, Italia storico 1962. I suoi film migliori - dal più recente *Mi manda Picone* a questo - Nanni Loy li ha girati a Napoli e su Napoli, firmando probabilmente con *Le quattro giornate* il suo capolavoro.

Un cast da grandi occasioni (tra gli altri Lea Massari, Aldo Giuffrè, Gian Maria Volonté, Georges Wilson, Frank Wolff, Pupella Maggio, Regina Bianchi, Jean Sorel) lavorò con cachet ridotto e senza le citazioni dei titoli di testa - caso probabilmente unico nella storia del cinema - e una squadra straordinaria di tecnici riuscì a ricostruire a distanza di diciassette anni una Napoli assolutamente credibile.

Vari episodi - alcuni storici, altri di fantasia - s'intrecciano tra loro senza comunque che il racconto risulti frammentario e anzi, contribuendo a dare quell'impressione di coralità che Loy voleva sottolineare anche dedicando l'opera alla gente di Napoli, artefice della propria liberazione nel corso della sommossa spontanea.

Il film fece incetta di Nastri d'argento, diede al regista meno popolarità di quello che ci si sarebbe aspettato e incassò 735 milioni. Rapportato ad oggi il guadagno si aggirerebbe sui 4-5 miliardi.

### Italia 1

**Ore 20,25: Mia moglie è una strega**, Italia commedia 1980. Un notissimo regista, italiano in una recente intervista dichiarava che probabilmente Castellano e Pipolo non seguono nemmeno la lavorazione dei loro film: «Forse passano a fumo qualche volta sul set, poi se ne tornano a casa».

Il loro pubblico comunque non sembra pretendere dal duo di sceneggiatori registi grandi colpi di regia o particolari invenzioni accontentandosi di un vecchio copione (il Grande saccheggiato, per l'occasione era René Clair col suo bellissimo *Ho sposato una strega* con Fredric March, Veronica Lake e Susan Hayward), di Pozzetto l'ennesima replica di sé e Giorgi assolutamente intercambiabile con qualsiasi aspirante starlet, ma ancora in grado di fare cassetta in memoria del richiamo che esercitavano sul pubblico dei soli uomini i suoi film prima maniera.

Si narrano le peripezie della strega Finnicella che dopo qualche secolo dal suo incenerimento sul rogo se la sbrigherà dal diavolo Helmut Berger sulla Terra a perseguitare Pozzetto, bonaccio «imbranato», discendente dell'inquisitore che la preparò l'auto-da-fé.

Il protagonista è divertente quando s'imbatte nella stregoneria della maga rediviva, il resto diverte molto meno.

### Quinta Rete

**Ore 20,30: L'ultimo buscadero**, Usa commedia 1972. Sam Peckinpah, regista americano con qualche goccia di sangue indiano, dopo la ventata di violenza del precedente *Cane di paglia* torna ai temi tradizionalmente da lui preferiti con questa commedia piena di nostalgia il cui senso è stato almeno travisato dai distributori nostrani che nel titolo tirano in ballo il Buscadero (avventuriero messicano con inclinazioni al crimine) che nel film c'entra per niente.

Steve McQueen fa il campione di rodeo deciso a stravincere una gara nella città natale un po' perché si trova sotto gli occhi di tutti, un po' per far piacere a papà e un po' per dare una lezione morale al fratello che sta vendendo le terre del West trasformando in lottizzazione la leggenda.

Nel finale McQueen compera al padre un biglietto aereo di prima classe per l'Australia dove — forse — c'è ancora una frontiera da conquistare.

### Retequattro

**Ore 23: Valentino**, Usa musicale 1977. Biografia fantasiosa del grande amatore del secolo, l'attore Rodolfo Valentino, che pur diventando — forse solo casualmente — il primo divo della ... dei mass media rimase ... un emarginato oriundo di Castellaneta.

Il regista Ken Russell ... giando fra le sterminate letterature ... il divo cinematografico ed oscillante fra mitologia e sociologia, si ispirò alle più accreditate pubblicazioni.

### Raiuno

**Ore 20,30: Film dossier**, attualità. In coda alla proiezione del bergmaniano *Sinfonia d'autunno*, attorno alle 22, Enzo Biagi dibatte il tema del rapporto genitori-figli visto però nell'ottica particolare dei figli di genitori famosi.

Ospiti della puntata saranno: Vittorio Emanuele di Savoia, Marina Doria e il piccolo Emanuele Filiberto (in collegamento con Ginevra), Carlo Calvi, figlio del banchiere Roberto Calvi (da New York), Padre Giuseppe Di Vico, vedovo, con nove figli e ... da alcuni anni, i coniugi parmensi Biancardi, la cui figlia Veronica morì a tredici anni, e i coniugi Scavenna il cui figlio, compagno di ... la della giovane, si uccise per la disperazione e infine l'ingegner Giacomo Tenci che ha adottato una bambina uruguayana che il governo di quel Paese parrebbe voler utilizzare come merce di scambio per restituire all'Italia alcuni documenti segreti di Licio Gelli.

### Raitre

**Ore 20,30: Il ritorno di Billi e Riva**, varietà. Prima di cinque puntate dedicate alla coppia di comici che al cinema e al varietà spopolò negli anni Cinquanta.

Il programma ricostruisce la storia della coppia dagli esordi nell'avanspettacolo fino alla separazione avvenuta quando Riva iniziò a condurre il popolarissimo programma tv *Il Musichiere*.

Riccardo Billi, più anziano di Riva di qualche anno prima del vero del sodalizio vantava lustri di vita dura nelle compagnie itineranti. Riva, figlio di un compositore allora famoso (il maestro Nino Bonavolontà) dopo qualche tentativo nelle filodrammatiche aveva trovato posto in Rai — allora Eiar; era il 1941 — come rumorista, iniziando da lì la sua scalata come attore comico.

## Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, serie di documentari a cura di Piero Angela. Oggi: **I Mehinacu**, documenti
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Le macchine idrauliche di Leonardo da Vinci**, documenti
16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli eroi di cartone fra fumetti, musica e altre fantasie. Con Elisabetta Gardini, Oreste Castagna, Giuseppe Calta. *Nel corso del programma:* **Animali**, cartoni animati
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1**
17,05 **Forte fortissimo** ... **top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso — *Nel corso della trasmissione si alternano esibizioni di cantanti, numeri di varietà ripresi dal circo e giochi a premi in diretta per telefono. Si vincono curiosi giocattoli*
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,30 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm. *Jim assume una cameriera per sollevare la moglie dalle incombenze di casa, ma dopo un po' deve vedersela con i mariti del vicinato: ora infatti tutte le mogli pretendono una cameriera*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Mino Damato e Enrica Bonaccorti. *La trasmissione propone un ... alla settimana, ma nel corso delle varie puntate trovano spazio servizi d'attualità, intermezzi comici, speciali ... celi alla moda made in Italy e concorsi a premi*
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Film Dossier: Sinfonia d'autunno**, di Ingmar Bergman, con Ingrid Bergman, Liv Ullmann, Lena Nyman. Germania drammatico 1978 — *Nel film tornano tutti i temi cari al regista: la difficoltà ad esprimere i sentimenti e a realizzarsi, l'incomunicabilità, la fragilità umana, il rapporto con Dio. Si racconta di una concertista che ha vissuto per trent'anni lasciandosi completamente assorbire dagli impegni e che torna a fare visita alla figlia. Questa le rimprovera il suo egoismo e la donna riprende i suoi vagabondaggi mandandole una lettera in cui le chiede di rappacificarsi*
22,30 **Telegiornale**
22,35 **Dossier sul film Sinfonia d'autunno** a cura di Enzo Biagi. In diretta dagli studi di Milano
23,40 **Tg1 notte**

## Raitre

15 — **Macchine per insegnare**, documenti
15,30 **Leggere la letteratura**, documenti
16 — **Ciclismo: Nono giro delle regioni.** Prima tappa: autodromo di Vallelunga: cronometro a squadre
17 — **Un ... che legge**, sceneggiato. Con Renato De Carmine, Enzo Turco. Replica (prima edizione del 1958)
17,55 **Special di ... Grant**, musicale
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica presentato da Antonella Consorti
19 — **Tg3**
19,30 **Novara: piemonte lombardo**, documenti. Seconda parte: Novara e il suo circondario sono sul confine fra Piemonte e Lombardia, tanto che di solito la città è considerata come lombarda. L'inchiesta analizza l'attrazione che ... ha su Novara
20,05 **Strada sicura**, documenti
20,30 **Il ritorno di Billi e Riva**, varietà. Prima parte: La ... la della coppia
21,30 **TG3**
FILM 22,05 **Nulla sul serio**, di William A. Wellman, con Carole Lombard, Fredric March. Usa commedia 1937 — *Un medico sbaglia diagnosi e pronostica ad una ragazza una prossima morte. Un giornalista a caccia di colpi sensazionali la invita al suo giornale e lei accetta anche se l'errore è stato chiarito e so che la diagnosi è completamente diversa*

## Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Piccolo mondo inglese**, sceneggiato. Con Christine McKenna, Steven Grives: *Tratto dai romanzi di Kathleen Peyton e ambientato nell'Inghilterra degli anni precedenti la prima guerra mondiale, lo sceneggiato narra la vicenda di un'orfana che va a vivere presso lo zio e i cugini*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. *Nel corso della trasmissione si alternano giochi a premi in diretta da diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e notizie relative al mondo del computer. Nel corso del programma:* ... **chi** ...?, gioco a premi — **Le nuove avventure di Scooby Doo**, cartoni animati
16 — **Sintesi delle partite delle coppe europee di calcio**
16,30 **Tecnologia dei materiali**, documenti
17 — **Vediamoci sul Due**, attualità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, ... e altre ... presentate in diretta da Roma da Rita Dalla Chiesa. *Le rubriche di oggi sono: La stampa racconta - Musica maestro - Abitare la casa - Sistemone flash - Spazio donna - Blu Play.* Nel corso del programma (ore 17,30): **Tg2 flash - Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, ... di Seymour Robbie, con Karl Malden, Michael Douglas — *Un poliziotto esasperato e troppo zelante falsifica alcune prove per ottenere l'arresto di un noto spacciatore di droga. Questo non aspetta altro e con un po' di abilità può riuscire a farsi passare per un perseguitato e ottenere che cessino immediatamente le indagini nei suoi confronti*
19,45 **Tg2**
20,30 **Gengis Khan - La leggenda del lupo azzurro**, sceneggiato. Secondo episodio
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Tribuna politica**: incontro stampa con il pli
23,20 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. Nel corso del programma: Manfredonia: **Ciclismo: Giro di Puglia**, seconda tappa — Al termine: **Tg2 stanotte**

Karl Malden

## Montecarlo

13 — **Mork e Mindy**, telefilm. Con Robin Williams, Pam Dawber
13,30 **Delitto di Stato**, sceneggiato. Con Sergio Fantoni, Luca Giordana, Eleonora Brigliadori
14,30 **Di tasca nostra**, settimanale al servizio del consumatore
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Mork e Mindy**, telefilm
17,50 **Les amours de la belle époque**, sceneggiato. **La statua** ...
18,20 **Bim bum bambino**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Pro...
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **... flash — Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz a premi
19,50 **Le avventure di Bailey**, telefilm
20,20 **Montecarlo Sport**
FILM 21,20 **Jackie, la ragazza di Greenwich Village**, di Stuart Hagmann, con Jacqueline Bisset, Michael Sarrazin. Usa drammatico 1971 — *Un giovane medico inizia a fare uso di anfetamine per sostenere i ritmi intensissimi che la sua professione gli impone*
22,45 **Figure figure** ..., ... televisivo senza capo né coda di Leone Mancini — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

## Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Operazione ladro**, telefilm
15 — **Harry O.**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,15 **Vita da strega**, telefilm
17,40 **Una famiglia americana**, telefilm
18,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
FILM 20,25 **Mia moglie è una strega**, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi. Italia commedia 1980 — **Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv**
22,30 **Be Bop a Lula**, varietà
FILM 23,30 **Totò, Peppino e la dolce vita**, di Sergio Corbucci, con Totò, Peppino De Filippo. Italia commedia 1961 — *I maggiorenti di una cittadina debbono perorare una loro causa a Roma e inviano un loro rappresentante che si fa prendere dal fascino della dolce vita e spende e spande i soldi della comunità. Un suo amico, inviato per farlo rinsavire, subisce il medesimo fascino*
1,30 **Calcio mundial**

## Canale 5

Canali 61-32; 30-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Superflash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23 — **I Jeffersons**, telefilm
23,30 **Campionato di basket Nba: Los Angeles-Houston**
1 — **Poliziotto di quartiere**, telefilm

## Retequattro (Telestudio)

Can. 24-43

14 — **Magia**, sceneggiato
FILM 14,50 **Signori si nasce**, di Mario Mattoli, con Totò, Peppino De Filippo. Italia commedia 1960 — *Le avventure di Pio e Ottone, due fratelli dalle tendenze assolutamente opposte. Il primo è un assiduo lavoratore e risparmiatore che dirige una sartoria ecclesiastica. Il secondo è uno scioperato che si dedica solo al gioco e alle donne*
16,50 **L'uomo ragno**, cartoni animati
17,20 **Masters**, cartoni animati
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama, non m'ama**, gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin

**Cornetti alla crema**, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Edwige Fenech. Italia commedia 1981 — *Un'aspirante cantante lirica s'innamora di un goffo sarto di abiti clericali che le fa credere di essere libero e invece è sposato. Poco pratico di relazioni extraconiugali il sarto ne passa di tutti i colori causa la gelosia di sua moglie e quella del manesco fidanzato della ragazza*
22,20 **Nonsolomoda**, attualità
FILM 23 — **Valentino**, di Ken Russell, con Rudolf Nureyev, Leslie Caron, Michelle Phillips. Usa musicale 1977 — **Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv**
1 — **Ring**, boxe

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti:** Megabit e di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84.** «Il compositore» di André Clergeat
18,30 **Musica sera:** Archivio lirico
19,20 **Audiobox Desertum** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Sndis a merenda** generali Due tempi di Bellsario Randone. Liberamente tratto dalla commedia Boris Vian
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Kasan

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi** ... con F. Biagiolo, B. Marchand e P. Boncompagni
18,15 **Stereosera**
19,35 **Stereoclassic**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar al Grand Hotel**

### DUE (FM 95,6)

12,45 **Michele Gammino** Discogame. Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in tappe
15 — **Radiotabi** Quasi un Manfredo Matteoli
16,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Paverotti s'incontrano, si affrontano e confrontano di pomeriggio
18,32 **Le ore della** «La musica guarisce»
20,10 **Viene la sera...** Incontro con il Melodramma
— jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 **Radiodue** notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta le, personaggi e musica qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica** con Fabio Santini e Patrizia Zeni

### TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un** discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali da Daria Galateria
21,10 Erzsebet Opera per donna sola in sei momenti lirici. Musica di Charles Chaynes
23 — **Il jazz.** Presenta Riccardo Barberoni

RAISTEREONOTTE

**Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**

## Videogruppo Canali 52-54; 37

14,45 **Le auto della settimana,** automobilismo
15,30 **Le avventure di Philippe Rouvel,** telefilm
16,30 **Usul,** cartoni animati
17,30 **Videonotizie**
17,35 **Il conte di Montecristo,** sceneggiato
17,55 **Celebri detectives,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Tutti casa, stadio e...,** sport
19,45 **Gli emigranti,** telefilm
FILM 20,30 **Le quattro giornate di Napoli,** di Nanni Loy, con Gian Maria Volonté, Pupella Maggio, Regina Bianchi, Lea Massari, Jean Sorel, storico — *Vedi a fianco la rubrica* **In poltrona alla tv**
22,15 **Le avventure di Philippe Rouvel,** telefilm
23,15 **Auto show,** automobilismo
FILM 0,15 **Film della notte**

## G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **Mamma Linda,** sceneggiato
14,30 **Straziami, ma di baci saziami,** di Dino Risi, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pamela Tiffin. Italia commedia 1968 — *Due romantici innamorati litigano. Lei scappa a Roma, lui la raggiunge ma scopre che nel frattempo l'amata si è sposata con un calzolaio sordomuto. I due tornano ad amarsi e decidono di uccidere il calzolaio, ma un fallito attentato gli ridà la parola e l'udito. Il calzolaio si fa prete e celebra il matrimonio dell'ex moglie*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Swat squadra speciale,** telefilm
19 — **Grp flash**
19,20 **Parliamone stasera**
20,20 **Il guazzabuglio,** festival di debuttanti in generi musicali contrappositi. Regia Beppe Recchia
FILM 1 — **Amore mio scaldami,** Max Pecas, con Sandra Julien. Francia erotico 1970 — *Una ragazza si crede frigida a causa di una sevizia subita in tenerissima età. Si ricrederà. Fumettone sexy per adulti*
FILM 2,30 **Billy Chang,** di Lee Doo Yong, con Hna Yong. Coavventuroso 1976 — *Un po' diverso dal film del kung fu anche perché qui la che pratica è il coreano tai kwon do. Il campione protagonista ha problemi esistenziali, ma quando gli il patrigno si arrabbia sul serio e scatena pugni a non finire*
FILM 4 — **Quando i califfi avevano corna,** di Damiani, con Giancaro, Margaret Rose Kiol. Italia commedia 1973 — *I successi ottenuto dalle copie sexy del Decamerone e dei Racconti Canterbury di Pasolini indussero i produttori a sfornare film di serie C tratti dall'arabo Le Mille e una notte mentre il fiore delle Mille e una notte era ancora i lavorazione. Questo film ne è un esempio*

## Telecity Canali 63-38-36

14 — **Mamma Linda,** sceneggiato
14,50 **Diario Italia,** documenti
15 — **Peyton Place,** telefilm
16 — **Telefilm**
17 — **Viva,** per i ragazzi
19 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
20 — i piangono, sceneggiato
20,20 **Straziami, ma di saziami,** di Dino Risi, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Tiffin. Italia commedia 1968 — *Due romantici innamorati litigano. Lei scappa a Roma, lui la raggiunge ma scopre che nel frattempo l'amata si è spo- un calzolaio sordomuto. I due tornano ad amarsi e decidono di uccidere il calzolaio, ma un fallito attentato gli ridà la parola e l'udito. Il calzolaio si fa prete e celebra il matrimonio dell'ex moglie*
22,15 **Charlie's Angels,** telefilm
23,10 **Tutto cinema**
23,15 **Oroscopo**
23,20 **Asta** collezionista, promozionale

## Svizzera R1 tv

FILM 15,45 **La strada a spirale,** di Robert Mulligan, con Rock Hudson, Gena Rowlands, Ives. Usa avventuroso 1962
19,20 **Büro Büro,** telefilm
19,55 **Il regionale — Telegiornale**
FILM 20,40 **Norma Rae,** di Martin Ritt, con Sally Field, Ron Leibman, Beau Bridges, Pat Hingle. Usa drammatico
22,15 **Tema musicale:** La musica nel cinema muto
FILM 23,15 **Agente 383 operazione Uranio,** di Albert Cardiff, con T. Adler, M. O'Brien

## Primantenna Canali 21-37

14 — animati
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Orange** lemon, telefilm
16 — **Telemarket,** promozionale
18 — **Cartoni animati**
18,30 **I 12 legionari,** sceneggiato
19 — **Speciale Piemonte**
19,40
20 — **Maude,** telefilm
FILM 20,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Telenotte**
22,30 **Aggiudicato,** promozionale

## Rete A Canali 31-62-33

14 — **Cara Cara,** sceneggiato
15,30 **Mariana: il diritto di** re, sceneggiato
FILM 16,30 **La** quell'anno, di John Erman, con Loyd Bridges, Constance Forslund, Vick Tayback. drammatico 1980 — *La vita intensissima di Marilyn Monroe da quando ancora si chiamava Norma Jean Baker, alla notorietà internazionale, al misterioso suicidio*
18 — **Space games,** per i ragazzi
18,30 **Starzinger,** animati
19 — **Cara Cara,** sceneggiato
20,25 **Mariana:** il di re, sceneggiato
FILM 21,30 **Tutta da scoprire,** di Giuliano Carmineo, Cassini, Renzo Montagnani, Enzo Cannavale, Adriana Giuffrè. media 1981 — *Storia di ricatti, tranelli finanziari e doppi giochi. Da una parte c'è una coppia di imbroglioni, dall'altra un uomo meschino e opportunista ha sposato puro interesse una splendida miliardaria*
23,30 con l'arte, promozionale

## Quartarete Canali 22-35; 23

13 — **Laramie,** telefilm
14 — **Lilli,** cartoni animati
14,30
15,45 **L'ispettore Bluey,** telefilm
16,45 **I grandi personaggi,** cartoni animati
17,15 **Batman,** telefilm
17,45 — **Mixage.** Programma di filmati musicali a richiesta
18,15 **Special videomusic**
19,30 **Batman,** telefilm
20 — **I misteri dello spazio,** documentario
20,35 **L'ape Magà,** cartoni animati
FILM 21 — **Un genio in famiglia,** di Frank Ryan, con Myrna Loy, Don Ameche. Usa commedia 1946 — *Una bella americana vuole a tutti i costi un marito ricco e finisce per innamorarsi di un inventore senza un soldo. Mosse da parte le sue velleità di scalata sociale decide di sposarlo. Assieme al primo figlio arriva anche la ricchezza grazie ad un'indovinata invenzione*
FILM 23,15 **Non contate sul di noi,** di Sergio Nuti, con Francesca Ferrari, Sergio Nuti. Italia
FILM 0,45 **Che me lo dai un passaggio?,** di Gabriel Axel, con Uta Opko, Silvia Falk. Germania sexy 1971

## Capodistria

16,30 — **Confine aperto**
17,05 **Tv scuola**
17,35 **Incontro con cantanti jugoslavi,** musicale
18 — **Ryan,** telefilm
18,50
19 — **Eurogol**
19,30 **Notiziario**
Style, telefilm
21,20 **Vetrina vacanze**
21,30
21,40 **Videomix,** giochi, quiz e musica

## Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — **Siamo tutti** provvisorie, di Manlio Scarpelli, con Vittorio De Sica, Lionel Stander, Philippe Noiret. Italia commedia 1971
FILM 20,40 **Fernandel e le donne,** di René le Hénaff, con Fernandel, Paulette Dubost. Francia commedia 1950
22,30 **Missione** vita, rubrica di attualità religiosa
23 — **Primi piani di poeti e** rubrica

## Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14,30 **Il grande giorno,** di Rafael Gil, con Miguelito Gil, Miguel Angel Alvarez. Spagna commedia 1956
16,30 **Pat,** cartoni animati
17,30 **Omar Pascià,** telefilm
18 — **Simpaticamente...Incontriamoci il giovedì**
19 — **Lunario popolare**
19,30 **Notiziario**
20,15 **Simpaticamente...Incontriamoci il giovedì**
24 — **Abat-jour,** varietà
0,30 **Oroscopo**
0,45 **Play boy,** spettacolo

## Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 16,30 **Una donna, un amore,** di Jerzy Hoffman. Drammatico
19,05 dopo giorno, almanacco
19,15 oggi
FILM 20,30 **Allegri prigionieri,** Claudia Gerstacker, Olivier Harrencant. Germania commedia 1948
24 — corsa pazza di Sprint, di Pedro Lazaga, con Gracita, Louis Lather. Spagna commedia

## Canale 68 Canali 68-57

14,20 **Telemarket**
15,05 **Cartomanzia**
FILM 15,40 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 20,35 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 23 — **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
0,30 **Rouge**

## Quinta Rete Canale 47

14 — **O...come** , rubrica
15,30 **Sam il ragazzo** West, cartoni animati
16,30 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe,** telefilm
17 — **Lassie,** telefilm
17,30 **La valle del diavolo,** telefilm
18 — **Polvere di stelle,** telefilm
19 — **Doris Day show,** telefilm
19,30 **Disperatamente** tua, sceneggiato
20 — **Dottor Kildare,** telefilm
FILM 20,30 **L'ultimo buscadero,** di Sam Peckinpah, Steve Mc Queen, Robert Preston, Ida Lupino. Usa commedia 1972 — Vedi a fianco la rubrica **In poltrona davanti alla tv**
22,30 **Boomerang**
FILM 0,15 **Quando l'amore è sensualità,** di Vittorio De Sisti, con Agostina Belli, Femi Benussi, Françoise Prévost. Italia comedia 1973 — *Una ragazza timida e inibitissima viene fatta sposare dalla madre ad un macellaio padano*
FILM 1,15 **Diario segreto da un carcere femminile,** di Rino Di Silvestro, con Jenny Tamburi, Valeria Fabrizi, Massimo Serato. Italia drammatico 1974

Trevor Howard su Videouno

## Videouno Canali 53-39-26

FILM 14,15 **La morte colpisce a tradimento,** di Francis Searle, con Richard Carlson, Herbert Lom, Rona Anderson
16,50 **Rosse,** informazione e spettacolo
18,15 **Il grigio** verde, rubrica gli anziani
19,30 **Notiziario**
19,45 **Prego...sorrida,** comiche
21 — **Agente speciale,** telefilm
22 — **Chi** , attualità teatrali
FILM 23 — **Figli e amanti,** di Jack Cardiff, con Trevor Howard.

## Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14,30 **L'uomo che capiva le donne,** di Nunnally Johnson, con Henry Fonda, Leslie Caron, Cesare Danova. Usa
FILM 18 — **Furto su misura,** di George Marshall, con Rita Hayworth, Harrison. Usa
20 — **Football americano**
**Redazionale auto**
FILM — **I cinque volti dell'assassino,** di John Huston, con George C. Scott, Kirk Douglas, Dana Winter, Burt Lancaster, Robert Mitchum, Frank Sinatra. Usa giallo

## Oroscopo di domani

di AstrOlga

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)
Riprendere il lavoro vi è pesato e vi peserà ancora di più domani, visto che dovrete rimediare alle sbadataggini commesse. La tenacia in questo periodo non si dimostra una buona consigliera nella professione. Conservatela per l'amore e siate più razionali nelle attività.

(21 aprile - 21 maggio)
Contrasti quasi inspiegabili. Ad autentici colpi di fortuna si alternano momenti di stasi e di giustificato pessimismo. L'immaginazione producente da una tensione nervosa che spinge all'assolutismo. Perciò riflettete a lungo prima di agire.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)
Le attività assorbiranno tutti i vostri interessi e trascorrerete delle ore piacevolmente frenetiche. Ma in serata farete un bilancio della situazione e vi accorgerete di aver girato a vuoto. La cosa vi metterà di pessimo umore. gite e frequentate gli amici

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)
Siete pigri e domani le belle promesse non verranno mantenute. L'attività subirà un momento di stasi e riuscirete a concludere granché. Forse tutto dipende dal fatto che ora anche l'amicizia, che l'amore, si rivela deludente.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)
Casuali vi tireranno fuori da un guaio professionale e voi riuscirete ad ottenere un successo la difficile situazione in cui vi trovate. In amore, non c'è bisogno di aiuti perché le cose continuano ad a gonfie vele.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)
Forse avete perso un amico perché vi siete dimostrati egocentrici e insensibili ai suoi problemi. Ma ciò non vi farà eccessivamente soffrire, presi come sarete dai vostri interessanti impegni e dalla possibilità di realizzare una speranza in campo professionale.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)
Domani metteranno anche gli amici, d'accordo con il partner, ad interferire nella vostra vita privata. Voi reagirete male e accetterete consigli. Anzi, per spirito di contraddizione vi metterete ulteriormente nei guai.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)
Sarete particolarmente vivaci e sicuri di voi stessi. Le risolutezza e il tempismo si risolveranno in successo personale sul lavoro: tale appariva impensabile, ma voi lo otterrete sfruttando il magnetismo personale e l'audacia.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)
Giornata molto positiva perché nelle attività lo stesso entusiasmo che, in questo periodo, all'amore. Farete una preziosa amicizia e si svilupperà un proficuo lavoro in cooperazione che potrebbe cambiare indirizzo alla professione.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.)
Visto che continua il periodo sul lavoro, non avete motivi essere tesi e, soprattutto, non c'è ragione rimanere di fronte ad un amico che ha bisogno . Eppure, il rischio un'arida imperturbabilità.

(21 - 18 febbr.)
Riuscirete finalmente ad instaurare un dialogo con una persona che apparentemente vi era nemica. Questo è un punto a vostro favore e voi ve ne sentirete più che soddisfatti. Ma non accontentatevene e cercate di altrettanto decisi in ogni altra attività.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)
Qualche tra proponimenti e atti. Questi ultimi verranno compiuti per ragioni di opportunismo; un ulteriore un ennesimo successo. D'altra parte fate bene a sfruttare un periodo tanto positivo, visto che non potrà durare in eterno.

**Temperatura a Torino** ore 8 +7

TEMPO PREVISTO. [illegible] sereno o poco nuvoloso. VENTI: calmi o deboli variabili. VISIBILITA': da buona ad ottima.
TENDENZA DEL TEMPO: condizioni stazionarie.

| Regioni (ore 8) | |
|---|---|
| Aosta | + 3 |
| Alessandria | +10 |
| Asti | + 8 |
| Cuneo | +11 |
| Novara | + 9 |
| Vercelli | +11 |
| Genova | +15 |
| Imperia | +17 |
| Savona | n.p. |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia (ore 1,30) | |
|---|---|
| Venezia | +13 |
| Milano | +13 |
| Bologna | +10 |
| Ancona | +10 |
| Roma | +10 |
| Napoli | +11 |
| Bari | +13 |
| Reggio C. | +11 |
| Palermo | +13 |
| Cagliari | +12 |

| all'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | +10 | +15 |
| [illegible] | + 5 | +18 |
| Bruxelles | + 8 | +24 |
| Buenos Aires | + 7 | +17 |
| Ginevra | + 8 | +23 |
| Lisbona | +12 | +21 |
| Londra | + 9 | +23 |
| Mosca | + 2 | +12 |
| New York | + 7 | +12 |
| Parigi | +12 | +25 |
| Tokyo | n.p. | n.p. |


I giovani attori della compagnia Ymagier Singulier [illegible] sono prodigati in «Fastes Foules»

### «Fastes Foules» [illegible] l'Ymagier Singulier

# IL MONDO DI ZOLA

E' bello e proficuo che — una volta tanto — gli spettatori affrontino un percorso sco[illegible]sciuto per andare a teatro e che, [illegible] volta accomodatisi, debbano trasferirsi [illegible] la loro sediolina evitando [illegible] d'acque e correnti d'aria, sbirciando [illegible] lume d'un modesto fa[illegible] e cercando di capire frasi smozzicate in una lingua amica ma pur sempre straniera.

Avviene [illegible] gli applausi da ieri sera nel capannone abbandonato d'una fabbrica [illegible] prodotti chimici in strada del Francese a due passi [illegible] Borgaro, dove l'«Istmo» [illegible] Settimo Torinese [illegible] collaborazione con la Regione Piemonte ha invitato il gruppo belga dell'Ymagier Singulier che nell'aggettivo della sua [illegible] reca il miglior complimento. I giovani coordinati [illegible] di Thierry Sa[illegible]n battono vie n[illegible] e curiose per quanto nell'inizio [illegible] in stanzette separate da tendine bianche [illegible] colga [illegible] traccia del [illegible] «francese» e nell'insieme populista della rappresentazione si rintracci l'amore per il cinema alla Renoir (o se vogliamo alla Pabst di *Kameradschaft*, la tragedia della miniera).

Lo spettacolo richiede partecipazione da parte del pubblico e sacrificio da parte [illegible] compagnia. Infatti *Fastes/Foules*, che [illegible] richiamo al ciclo dei Rougon-Macquart di Emile Zola, può inizialmente deludere [illegible] teatro ha un concetto tradizionale o letterario. Nel capannone si [illegible] invece soprattutto il mondo industriale [illegible] secondo Ottocento quando Gervaise portava i panni nel suo lavatoio e Nana esibiva [illegible] grazie nel suo cabaret. In costumi stilizzati gl'interpreti, maschi e femmine costantemente chiamati a un doppio ruolo, dipingono con ruvidità la società che genera tante contraddizioni.

Dapprima vediamo donne al [illegible] e al lavatoio, in seguito uomini in fabbrica e in [illegible]tiere, infine [illegible] uomini e donne [illegible]gliati nella generosa illusione della Comune. Le frasi sono [illegible] e urlate, i movimenti [illegible]sivi e violenti: putrelle e graticci di ferro vengono spostati con naturalezza da attori [illegible] dicono o si fanno operai mentre i momenti [illegible] gioco e di commozione sbucano [illegible] le sbarre di metallo, tra le distese di camicie. Lo spazio viene continuamente associato o [illegible] girandola di trovate che [illegible] lasciano [illegible] indifferenti.

Che [illegible] raccomandare di questo spettacolo finalmente privo [illegible] accademia? Personalmente diranno lo schianto straziante [illegible] graticci [illegible] momento del tutto, [illegible] doccia [illegible] acqua vera al termine del lavoro, la tinteggiatura a vista d'una rete insignificante [illegible] un politicissimo scarlatto. Qui magari i giovani dell'Yma[illegible] Singulier chiedono al pubblico un'ingenuità pari alla loro.

Non è [illegible] che dobbiamo negargliela, se per una sera abbiamo [illegible] un [illegible] fatto sul nervi e intriso [illegible] sudore come [illegible] capila.

p. per.

*La messinscena di Lotschak al Carignano con Parenti*

# IL «TARTUFO» DI MOLIERE CON UN OCCHIO A PASOLINI

*Oltre al bravo protagonista applauditi Franco Alpestre nel ruolo di Orgone, Lucilla Morlacchi e Francesca Muzio*

Franco Parenti ondeg[illegible] [illegible] incoscienza, [illegible] capolavori [illegible] Molière [illegible] Torino incontra in finale [illegible] stagione senza che per questo l'attrattiva ne venga in qualche modo sminuita.

In attesa [illegible] *Il malato immaginario* all'Alfieri, eccoci al Carignano per il *Tartufo* [illegible] tanti dolori [illegible] all'autore e che tanti applausi oggi suscita al [illegible] nominario. E' davvero uno dei momenti magici nella storia del teatro, quan[illegible] [illegible] battute s'incastrano perfettamente l'una nell'altra per creare personaggi di pretto rilievo sullo sfondo d'una [illegible] criticamente e cinicamente contemplata senza la minima partecipazione. Naturalmente [illegible] corte di Versailles nel Seicento — come qualsiasi altra corte e ministero [illegible] contemporanei — pullulava di tartufi cioè di individui spregiudicati che [illegible] riparo della religione tessono i [illegible] sporchi intrighi approfittando dell'incredibile ingenuità e della vaga malafede di quanti si trovano d'intorno.

[illegible] conseguenza *Tartufo* colpiva i bigotti e il loro potere in modo tale che neppure lo schietto divertimento [illegible] re Luigi XIV lo [illegible] riparo dalle periodiche prudenti squalifiche. Ma [illegible] la fama dell'autore-attore e [illegible] bellezza [illegible] commedia [illegible] la meglio e ancora [illegible] vita Molière ebbe infine motivo [illegible] compiacersi d'un simile interessamento. Tra l'altro il suo non era moralismo da strapazzo perché, quando finalmente la vittima Orgone vie[illegible] [illegible] dall'intruso, [illegible] approfitta per [illegible] e per vaneggiare: segno che qualcosa di perverso si annida nell'animo degl'insospettabili.

Questo probabilmente [illegible] l'aspetto che più incuriosisce un regista delle ultime leve, il quale [illegible] ha motivo [illegible] disinteressarsi del bigottismo spinto. Quindi Tartufo, che non [illegible] capisce bene donde provenga né a che [illegible] miri — sesso, denaro, potere — risulta [illegible] personaggio più stimolante ma [illegible] per tale aspetto al regista austriaco Peter Lotschak che firma l'allestimento in cartellone [illegible] Carignano per la stagione di abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Lotschak, apprendiamo [illegible] programma, ha quarant'anni e partecipa d'abitudine [illegible] festival di Vienna. [illegible]go, Parigi con particolare predilezione per commediografi quali Ionesco, Arrabal, Bernhard, Handke. [illegible]. [illegible] bene da *Teorema* di Pasolini il regista dovrebbe avere preso la figura [illegible] Tartufo, di per sé notoriamente negativa, [illegible] quella d'un catalizzatore delle contraddizioni del piccolo universo famigliare. [illegible] nel film Terence Stamp, angelo decaduto, insegnava quanto meno a essere sinceri [illegible] stessi, nell'opera classica il Tartufo diventa più ambiguo e più [illegible].

Certamente Franco Parenti, totalmente immerso al servizio del personaggio senza la minima vena di esibizionismo, ne fa un cattivo [illegible] merita la punizione. Eppure [illegible] occhiate a incontrare la luce degli «spots» che gli diano un'apparenza ancora più ipocrita non sono messe lì per caso: [illegible] sottolineano che peggio di così non si può essere e caso mai invitano a considerare gli altri, per primo il padrone di casa Orgone che ha costantemente creduto in Tartufo.

Orgone, pronto a giurare sull'amico dandogli figlia e sostanze, è mediocre nel difendere [illegible] moglie dalle [illegible] voglie [illegible] Tartufo e generico nel nascondere il contenuto d'una misteriosa cassetta. Lotschak affida a Franco Alpestre un'interpretazione poco consueta che l'attore (confortato [illegible] superbo «cast» femminile [illegible]posto da Lucilla Morlacchi domestica, Francesca Muzio moglie e Manuela Verchi figlia) rovescia maligno sui [illegible] più curiosi.

**Piero Perona**

Franco Parenti e Franco Alpestre, Tartufo e Orgone nello spettacolo in scena [illegible] Carignano

# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.) Sabato e domenica Lire [illegible]

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

**AMBROSIO** — [illegible] V. Emanuele 52, Tel. 547.007
**Footloose**, di Herbert Ross, con Kevin Bacon, Lori Singer, Diane West (Usa-Colori) — Trasferitosi nella piccola città di Bomont, Ren incontra ostilità e retrivi provincialismi. Non vietato. Commedia Musicale
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★/●●●

**ARLECCHINO** — corso Sommeiller 22, Tel. 547.190
**Un caldo incontro**, di Arnaldo Jabor, con Sonia Braga, Paulo [illegible] Pereno, Vera Fisher (Brasile-Colori) — Il fascino erotico [illegible] Sonia Braga, regina delle telenovelas, da oggi [illegible] grande schermo. Viet. 18. Co[illegible] erotica
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Oggi la prima

**CAPITOL** — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
**Pinocchio**, [illegible]. Walt Disney (Usa-Colori) — Il burattino di legno [illegible] Collodi e [illegible] amici e [illegible] consueta bella comica disneyana. Disegno animato
15,35; 17,50; 20,10; 22,30 Riedizione 1940

**[illegible] D'ESSAI** — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
**Bianca**, di Nanni Moretti, con [illegible] Moretti, Laura Morante (Italia-Colori) — Il consueto protagonista di Moretti, [illegible], alle prese questa volta con una crisi d'identità e una storia tragica d'amore. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

**[illegible] CHAPLIN 1** — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.240
**Silkwood**, [illegible] Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russell, Cher (Usa-Colori) — Operaia di una centrale nucleare americana scopre irregolarità. Parte per incontrarsi con un giornalista e [illegible]. Non vietato. Drammatico
15,45; 18,10; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●

**CHARLIE CHAPLIN 2** — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.243
**Le prime bande**, di Paolo Gobetti (Italia-Colori) — Film inchiesta su alcuni episodi della Resistenza in Piemonte con documenti rari e interviste ai protagonisti dell'epoca. Film inchiesta
15; 16,45; 20,45; 22,30
18,30 Dibattito con l'autore. Prima visione

**CRISTALLO** — via Goito 6, Tel. 650.71.06
**Les compères, noi siamo tuo padre**, di Francis Veber, con Pierre Richard, Gérard Depardieu (Francia-Colori) — Due scombinati (un giornalista e un insegnante) alla ricerca di un ragazzo di incerta paternità. Non viet. Commedia
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 [illegible]

**DORIA** — via Gramsci, Tel. 542.422
**Harry & son**, regia di Paul Newman, con Paul Newman, Joanne Woodward, Robby Benson (Usa-Colori) — La storia dei rapporti tra un padre e un figlio amorevole, onesto operaio e fantasioso scrittore in erba. Non viet. Drammatico
16,05; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●●

**FIAMMA** — corso Trapani 57, Tel. 375.067
**Essere o non essere** di Mel Brooks, con Mel Brooks, Anne Bancroft (Usa-Color) — Una compagnia di attori polacchi per sfuggire ai tedeschi parte [illegible] l'Inghilterra [illegible] il sosia del Hitler. Commedia
Apertura 20, ultimo 22,30 ★★★/●●●●

**ELISEO [illegible]** — piazza Sabotino, Tel. 447.4241
**La finestra sul cortile** di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, James Stewart (Usa-1954) — Un fotografo, immobilizzato [illegible] casa da una gamba rotta, spia i vicini col cannocchiale e s[illegible] un [illegible]. Non vietato. Giallo
16,20; [illegible] 22,30 Riedizione 84

**ELISEO BLU** — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
**[illegible] streams** (Correnti d'amore), di e con John Cassavetes e Gena [illegible] (Usa-Color) — Orso [illegible] al Festival di Berlino 1984, il film racconta i difficili rapporti tra fratello e sorella. Non vietato. Commedia drammatica
15; 17,30; 20; 22,30 Oggi la prima

**ELISEO ROSSO** — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
**Silkwood**, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russell, Cher (Usa-Colori) — Operaia [illegible] una centrale nucleare a[illegible], [illegible] irregolarità. Parte per incontrarsi con un giornalista e muore. Non viet. Drammatico
15,15; 17,40; [illegible]; 22,30 ★★★★/●●●●

**GIOIELLO** — via C. Colombo 31, Tel. 506.700
**Vediamoci chiaro**, di Luciano [illegible], con Johnny Dorelli, [illegible] Giorgi, Janet Agren (Italia-Colori) — Una simpatica coppia viene coinvolta in una divertente serie [illegible] avventure giallo-rosa all'italiana. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

**IDEAL** — corso Beccaria 4, Tel. 541.[illegible]
**Fratelli nella notte**, di Ted Kotcheff, con [illegible] Hackman, Robert Stack, Patrick Swayze (Usa-Colori) — Colonnello americano organizza blitz militare per liberare il figlio prigioniero in Laos. Avventuroso
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

**LILLIPUT** — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
**Il grande freddo**, di [illegible] Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn [illegible] (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, [illegible] gli ultimi Anni Sessanta e le molte speranze. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

**LUX** — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
**[illegible] giorni a Palermo**, di Giuseppe Ferrara, [illegible] Lino Ventura, Giuliana De Sio, Stefano [illegible] Flores (Italia-Colori) — La storia del generale Dalla Chiesa, dalla nomina a prefetto di Palermo alla tragica morte. Non viet. Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

**NAZIONALE** — via Pomba 7, Tel. 518.[illegible]
**Vediamoci chiaro**, di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi, Janet Agren (Italia-Colori) — Una simpatica coppia viene coinvolta in una divertente serie di avventure giallo-rosa all'italiana. Non viet. Commedia
15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 ★★/●●●

**OLIMPIA** — via Arsenale 31, Tel. 532.448
**Yentl**, di e con Barbra Streisand (Usa-Colori) — Nella prima esperienza dell'attrice-cantante come regista, e produttrice, una giovane ragazza ebrea si traveste da uomo per poter diventare rabbino. Non Viet. Comm. musicale
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

**REPOSI** — via XX Settembre, Tel. 531.400
**Professione giustiziere**, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson (Usa-Colori) — La grinta di Charles Bronson nella armi [illegible] lui [illegible] parte di giustiziere preciso e spietato. [illegible] Poliziesco
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 [illegible] la prima

**ROMANO** — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
**Star [illegible]** di [illegible] Fosse, con Mariel Hemingway, Eric Roberts, Cliff Robertson, Carroll Baker (Usa-Colori) — La storia di una giovane e bellissima che cerca di sfondare ad Hollywood, ma ci rimette la vita. Viet. 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

**[illegible] RITZ** — via Acqui 2, Tel. 530.331
**Streamers**, [illegible] Altman, con Matthew McDine, Michael Wright (Usa-Colori) — Cinque soldati, alla vigilia della partenza per il Vietnam, si confessano e si «sbranano» in una camerata. Vietato 14. Drammatico
17,30; 20; 22,30 Oggi la prima

**VITTORIA** — via Roma 356, Tel. 551.738
**Voglia [illegible] tenerezza**, di James L. Brooks, con Shirley McLaine, [illegible] Winger, Jack Nicholson (Usa-Colori) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano mentre nella loro vita passano forse gli uomini sbagliati. Non viet. Drammatico
15,05; 17,30; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

## PROSEGUIMENTI

**[illegible]** — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197 - Lire 3000
**Hammett, indagine a Chinatown**, di W. Wenders con F. Forrest, P. Boyle, M. Henner. (Usa-Col.) — Hammett, il noto giallista, accetta di indagare sulla scomparsa di una cinese per prendere [illegible] punti per i suoi romanzi. Non viet. Giallo
[illegible]. 16; ult. [illegible] ★★★/●●

**CONTINENTAL** — via Nizza 345, Tel. [illegible] - Lire 3000
[illegible]

**[illegible]** — via Po 30, Tel. 832.218 - Lire 3000
**Rusty il selvaggio**, di F. F. Coppola [illegible] Matt Dillon (Usa-bn) — Motorcycle Boy è il numero uno nelle risse più sanguinose, alla ricerca di [illegible] California idealizzata e di uno scopo [illegible] vita. Vietato 14. Drammatico
[illegible]; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

**MASSAUA** — piazza Massaua [illegible], Tel. 7[illegible] - Lire 3000
Concerto Jazz ore 21

## ALTRE VISIONI

**ADRIANO** (via Sacchi 58, tel. 587.715)
**La derobade, vita e rabbia di una prostituta parigina**, con Miou-Miou, viet. 18. Drammatico

**ASSOCIAZIONE MOVIE [illegible]** (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077)
Gli effetti speciali di Willis O'Brien: King Kong (versione italiana) di Merian Cooper e Ernest Schoedsack, ore 18,30; The Lost World (Mondo perduto) di Earl Hodson e Harry Hoyt, con Bessie Love (muto, didascalie in [illegible]) 20,30 e 22,30 (sono abbi[illegible] [illegible] cortometraggi di Willis O'Brien); [illegible] Video: La pubblicità: Vent'anni di pubblicità dello Studio Armando Testa, proiezioni no stop dalle ore 17. Ingresso soci. Rassegna

**FORTINO** (via Cig[illegible], tel. 488.562)
**Il grande dittatore**, di C. Chaplin, spett. unico ore 21,15 L. 5.000. Commedia

**[illegible]** (via Nizza 56, tel. [illegible])
**Flash dance**, con Jennifer Beals, ore 19,45; 22,15. Musicale

**NUOVO ODEON** (via Vanvitelli 8, telefono 740.23.52)
Rassegna dei film di Steven Spielberg in high dynamic system: **[illegible] confini della realtà**, di Steven Spielberg, con Dan Aykroyd. Ap. 20, ult. 22,20. Fantascienza

### FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
CORSO: Innocenza impudica. V. 18
**CARMAGNOLA**
LUX: Orgasmo nero. Viet. 18.
MARGHERITA: Due come noi. Non viet.
**CASTELLAMONTE**
SOCIALE: film erotico.
**CHIVASSO**
CINECITTA': I cento giorni di Pa[illegible]
MODERNO: Furyo.
POLITEAMA: Don Camillo.
**CIRIE'**
CATALANO: Scarface. Viet. 14.
ITALIA: Peccati di giovani mogli. Viet. 18.
NUOVO: Furyo, di Nagisa Oshima con David Bowie e Tom Conti. Col. Viet. 14.
**MONTALENGO**
VITTORIA: Uno erotico John Holmes.

**CUORGNE'**
PERONA: Giovani guerrieri.
MARGHERITA: Cujo. Viet. 14.
**NICHELINO**
SUPERGA: chiuso per riposo.
**PINEROLO**
ITALIA: Footloose.
RITZ: Don Camillo.
**PIO[illegible]**
IL GIORGIO: Marilyn l'insaziabile. V. 18.
**RIVAROLO**
CRISTALLO: I Mas.
**RIVOLI**
NUOVO: The day after, il giorno dopo.
**VALPERGA**
AMBRA: Tommy e Laurie.
**VENARIA**
DANTE: Calde sexy e scatenate.



## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Sacchi 18, tel. 511.290)
**Porno labbra bagnate di sesso**, con Dominique Troyer. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.9951)
**Le hostess dalla bocca d'oro**, con M. Frajese e She male encounters (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

**[illegible]** (via Buozzi 6, tel. 530.361)
**Porno gigolò**, John Holmes, Annette Haven, col. viet. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30 No stop

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita, 106, tel. 851.004)
**La governante superporno**, con Charlotte. No stop dalle ore 10 alle 22,45

**MILANO COPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 6, tel. 530.250)
**La provinciale insaziabile**. Novità. Ap. ore 10, ultimo [illegible]

**MAJOR** (largo G. Cesare 108, t. 287.074)
**L'amica di Sonia**, colori. Viet. 18. [illegible] 15. Ult. [illegible]

**[illegible]** ([illegible] Belgio [illegible], tel. 574.171)
CHIUSO PER LAVORI

**ROMA [illegible]** (v. S. Donato 40, t. [illegible])
**Sexy America**, con Serena, John Holmes. Ap. 15, ult. 22,30. L. 2500

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. [illegible])
**Femmina ingorda** (Novità). Ap. 15; ultimo 22,30

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, tel. 658.334)
**Odore di femmina**, con Guy Royer. Ap. 14,30; ult. 22,30

**CINECLUB** (v. Fr. Calandra 10, t. 831.[illegible])
[illegible] 14,30 alle 24 cont. **Sulle dolcezze della ninfomania**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**[illegible]** (c. Reg. Margh. 175, t. [illegible])
**I sensi, i desideri di Lilla, Brigitte e Serena**, con le play girls di «Penthouse»

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 471.647)
**Voluttà e porno orgasmi** e **The love [illegible]**, oggi 2 film no stop. Ap. 16; ult. 22,30

## TEATRI

**TEATRO REGIO**: la recita de L'Ajo nell'imbarazzo, prevista per oggi, è stata annullata. Gli abbonati possono rivolgersi in Biglietteria per accedere alla recita del 26 aprile alle ore 18, o per ottenere il rimborso.

**ALFIERI - T. STABILE**: ore 20,30 Cooperativa Teatro Mobile presenta Giulio Bosetti in Assassinio nella cattedrale di T. S. Eliot, con Marina Bonfigli. Scene di Mario Carelli. Regia di Giuseppe Pertile Oriti. Spett. in abbon. Telef. 557.92.45 - 535.440. Ultimi 4 giorni.

**CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI**: ore 21 per il Progetto Torino il Cabaret Voltaire presenta Chicago Snakes da un'idea di Solen Polivka. Regia di Bolen Polivka. Spett. in abbonamento. Pren. obbligatoria al 518.068 - 514.432 (via C. Battisti 4/B, tel. 511.775)

**CARIGNANO - T. ST[illegible]** ore 20,30 Coop. Teatro Franco Parenti presenta Tartufo, di Molière. Regia di Peter Lotschak. Spett. in abbon. Telef. 557.8248.

**FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI - TEATRO STABILE SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO**: Teatro O'Uomo, ore 14,30, il Teatro La Contrada presenta Marcovaldo ovvero le stagioni in città, di I. Calvino. Regia G. Rizzi

**GOBETTI**: ore 21 Ciao Ferraris in concerto, la sua orchestra, le sue canzoni. Prenotazione e vendita biglietti [illegible] 11 alle 19 continuato. Tel. 544.562.

**L'YMAGIER SINGULIER** (Strada del Francese 150): Fastes Foules è il titolo dello spettacolo che il gruppo belga presenta dal 25 aprile al 5 maggio (riposo 30-4 - 1-5) alle ore 21 presso lo Stabilimento di Strada del Francese 150 (strada aeroporto, tangenziale Nord uscita Borgaro). Pren. e inf. tel. 011/801.1746.

**TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO** - Teatro Vasnuzzi ore 14,30 il viaggio incantato, di F. Sobro e F. Passatore. Regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T.

**ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA**: riposo. Prossimo spettacolo in abbonamento, Franco Parenti presenta il malato immaginario di Molière, dall'8 al 13 maggio al Teatro Alfieri. Per informazioni tel. 274.3216.

**COLOSSEO**: si prenota per il concerto dei Rockets giovedì 3 maggio ore 21,15. Posto unico L. 10.000. Pren. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

**COLOSSEO**: si prenota per lo spettacolo di Lino Banfi venerdì 11 maggio ore 21,15. Pren. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

**[illegible]** (via Matteotti 6, Settimo Torinese): si prenota per lo spettacolo Fastes Foules del gruppo belga «L'Ymagier Singulier». Per inf. tel. 011/801.1746.

**LA CHIMERA**: Stage di maschere e di clown. Dal 2 maggio al 22 giugno. 4 ore settimanali lez., dal 2 maggio ore 19 Palestra S. Anna, v. [illegible] 34.

*Il Consiglio comunale lo approva stasera*

# NUOVO REGOLAMENTO PER I CONCORSI

*Stasera a Palazzo Civico si parlerà anche dell'interpellanza dc sui trasferimenti dei funzionari. Concorsi: ecco che cosa sarà richiesto per ciascuna qualifica. Il cinquanta per cento dei posti riservato [illegible] dipendenti in servizio presso l'ente interessato*

Il dc [illegible] discute la [illegible] interpellanza. L'assessore al personale, [illegible]

A Palazzo Civico, stasera, [illegible] il [illegible]glio comunale, [illegible] parlerà dell'interpellanza [illegible] trasferimenti [illegible] funzionari, ma soprattutto si di[illegible] l'ordine del giorno presentato dai capigruppo consiliari sul nuovo Regola[illegible] dei concorsi, che sarà approvato con specifica delibera.

[illegible] spostamento di un'ottantina [illegible] funzionari si è [illegible] polemizzato nei giorni scorsi. [illegible] parte i dc Angeleri e Zanetta, dall'altra l'assessore al personale Mancini. Il [illegible] condo è stato accusato [illegible] non aver seguito [illegible] prassi consolidata nel decidere e nell'informare preventivamente sui trasferimenti.

L'assessore Mancini ha già precisato [illegible] si tratta [illegible] trasferimenti, [illegible] dipendenti municipali [illegible] avendo vinto regolare concorso devono ricoprire nuovi incarichi. Questo meccanismo provoca naturalmente anche alcuni avvicendamenti per coprire i posti lasciati vacanti dai «promossi».

[illegible] lavoro si continuerà a parlare prendendo [illegible] esame la proposta [illegible] delibera, sollecitata dai gruppi della sala rossa e presentata dall'assessore Mancini, sul nuovo regolamento concorsi.

Il testo è scritto in ottanta pagine. Il regolamento disciplina [illegible] di accesso ai profili professionali. Ecco alcune caratteristiche. Stabili[illegible] che l'accesso [illegible] varie [illegible] per con[illegible] nei [illegible] del [illegible] disponibili, [illegible] prove teoriche e pratiche attinenti alla professionalità de[illegible] profilo e valutazione dei titoli culturali, professionali e di servizio. L'accesso dall'esterno della prima, seconda e terza qualifica passa attraverso prova pubblica selettiva.

Per [illegible] prima qualifica dirigenziale è richiesta la laurea e un'esperienza di servizio di [illegible] 5 [illegible] presso pubbliche amministrazioni o enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private.

Per la seconda qualifica [illegible] sarà riservato esclusivamente ai dipendenti di enti locali appartenenti alla prima qualifica [illegible] almeno 5 anni di anzianità in tale qualifica e in possesso di laurea.

Il 50 per cento dei posti [illegible] è riservato al personale in [illegible] presso l'ente appartenente alla qualifica immediatamente inferiore e con [illegible] 3 [illegible] di anzianità.

La prova pubblica selettiva [illegible] mediante chiamata [illegible] tramite l'Ufficio di collocamento di Torino, [illegible] salva la riserva del 50 per cento dei posti per il personale interno.

Gli aspiranti saranno sottoposti a prova pratica di mestiere o attitudinale [illegible] valutarà l'idoneità in rapporto alle mansioni da svolgere.

Altri capitoli riguardano [illegible] modalità della presentazione delle domande, l'ammissione, la commissione giudicatrice, la valutazione delle prove, dei titoli, del curriculum professionale.

Il dibattito [illegible] consiglio [illegible]munale non dovrebbe [illegible] vita a polemiche. Da tempo i gruppi consiliari, [illegible] le commissioni competenti, stanno lavorando sulla bozza che questa [illegible] dovrà essere approvata.

Inoltre [illegible] crisi occupazionale ha, purtroppo, più volte offerto l'occasione di [illegible] acere [illegible] vicino la difficile realtà della situazione occu[illegible] per capire [illegible] quali devono [illegible] i meccanismi dei concorsi.

*La protesta per il contratto*

# REGIONE DOMANI UFFICI CHIUSI

[illegible] chiusi, domani, [illegible] Regione. Lo hanno deciso Cgil-Cisl-Uil per protestare contro la mancata applicazione del contratto. *«Ad un [illegible] dalla firma — spiegano i sindacalisti — a pochi mesi dalla sua scadenza, [illegible] giunta regionale non ha ancora recepito l'accordo, né ha definito gli [illegible] cordi, le modalità, i tempi [illegible] temi che riteniamo integranti del contratto».*

Le [illegible] questi ritardi sono parecchie e gravi. Cgil-Cisl-Uil le [illegible] in quattro settori. *«Deleghe: sono stati approvati — dicono — disegni di legge senza alcuna contrattazione con le organizzazioni sindacali [illegible] il reale pericolo per i dipendenti di trovarsi trasferiti, ancora una volta, senza che sia loro garantita la continuità funzionale sancita dal contratto».*

I sindacalisti puntano [illegible] dito contro la mobilità che *«da luglio ad oggi è stata intensificata in modo selvaggio, senza precisi criteri [illegible] professionalità e spesso per [illegible]rità clientelari che poco han[illegible] a che vedere con l'organizzazione e il funzionamento della Regione».*

Per quanto riguarda la formazione professionale *«nonostante gli accordi, permane una gestione particolare riservata a pochi intimi».* L'atto [illegible] accusa dei sindacati dei dipendenti regionali prosegue sull'organizzazione del lavoro. *«Siamo dinanzi — si legge nel volantino che annuncia lo sciopero di domani — alla mancanza assoluta di una politica di gestione dell'[illegible] che [illegible] ripercuote pesantemente sul personale: provvedimenti sul coordinamento, riconoscimenti di mansioni superiori, [illegible] servizi inquinati da gestioni [illegible]nalistiche che stravolgono il quadro normativo. Queste [illegible] tolgono certezza e dignità al lavoro. In questa situazione [illegible] decisioni in giunta [illegible] atti, anche [illegible] natura legislativa, in Consiglio regionale che prefigurano situazioni consolidate».*

• Per «Lo spettacolo dell'Europa», manifestazione organizzata dalla federazione torinese del pci e del gruppo parlamentare comunista al Parl[illegible] europeo, questa sera alle 21 a Torino Esposizioni dibattito sul tema «C'è [illegible] spazio per l'agricoltura piemontese [illegible] Europa?». Intervengono i [illegible] presidenti regionali delle organizzazioni contadine. Alle ore 23,30, per il ciclo cinematografico «Una cinepresa per la pace» è invece in programma la proiezione [illegible] film di J. Brid[illegible] «[illegible] cinese».

• Questa sera alle 21 al cine-Massaua manifestazione organizzata dall'Associazione spirituale per l'unificazione [illegible] mondo cristiano (Asumc) dal titolo «Una nazione per Dio». Il programma prevede un concerto del gruppo (11 membri di 8 diverse nazioni) «Go world brass band».

• L'[illegible] ai Trasporti e alla Viabilità comunica [illegible] fino a dopodomani 28 aprile è consentita [illegible] sosta di 60 minuti (dalle ore 8 alle 20) sui lati Est e Ovest di piazza San Carlo.

## CIRCHI

CLOWN'S CIRCUS: «Il circo, una festa». Regia A. Diarola (p. d'Armi). Or. 16 e 21 (patrocinio Regione Piemonte).

## RITROVI

AL BAGATELLE (Sv. Cavoretto, 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero; ore 21 serata ballo.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: 15,30 ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bel Mutante.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Nocosia.
TROCADERO: oggi riposo.

LE INDIE - PIANO BAR - Ristorante (Verdi 10, t. 839.7441): al piano Piero.
MAYERLING (p. Cavoretto; 696.3105).
[illegible] NIGHT: ore 21,30-3 Orch. [illegible] Nuova riviera.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 537.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino. Riserv. soci.
PERSONAL - Discoteca - Orbassano: giovedì ingresso libero, sabato 21, domenica 15,30 ingr. [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog.
[illegible] (Bogino, 17): M.-A. Balsar.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Lino Casadei.
[illegible]: Giancarlo Ferraris. Acquerelli.
CAVOUR - Mangiafieri (tel. 541.200): Teonesto Deabate, Carlo Biancardi.
FOGLIATO (Mazzini, 9): 800 piemontese.
GISSI (piazza Solferino 2): dipinti di recente acquisizione (lunedì chiuso).
LA CIDETRA - Adi Guglielmon[illegible]
LA [illegible] - Alessandria; [illegible], di Saverio Terruso.
[illegible]: Enrico Paulucci.
NARCISO: Aldo Lanfranco.
VIOTTI: Claudio Bolzoni.

[illegible] NAZIONALE DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): film da vedere alle 16 e 21,15 Bologna Repubblica, di G. Fabbri, con Lucio Dalla, Francesco De Gregori. Prod. (Italia, 1979, col., min. 105).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10 - 18.

[illegible]

ARTE 131 (via Nizza 131, tel. 687.954): Maestri 800 e 900.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3): A. Albano.
CIRCOLO ARTISTI (via Bogino, 9): Giacjera in concomitanza XV Stati Generali d'Europa.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PORTICI: A. Mantino 15,30-19,30.
[illegible] DELLE BELLE ARTI al VALENTINO: «Teonesto Deabate. Pittura e Architettura». Mostra retrospettiva promossa e organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 3 al 29 aprile (lunedì escluso). Orario: 9-12; 15-19.
[illegible] Vincenzo Camatti.
G. GIORA (via S. Simone 1, tel. [illegible].1974): disegni Ferruccio Pilosano.

## echi di cronaca



[illegible]

Michele Torre direttore respon[illegible]
Carlo Sbrocchi vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrara (presidente), Luigi Dymarski, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 591 DEL 20-12-1983

*In corso Casale*

# BAMBINI FERITI SUL BUS

Uno scuolabus pieno di bambini è stato coinvolto questa [illegible] in un tamponamento a [illegible] in corso [illegible] all'alt[illegible] del [illegible] civico 230: il bilancio dello scontro è di quattro bambini ricoverati in ospedale, [illegible] contusioni e, per uno solo dei bimbi, la frattura [illegible] mandibola.

L'incidente [illegible] avvenuto pochi minuti prima delle 8,30, all'altezza dell'incrocio di via Signorelli. Un pedone che attraversava la strada ha costretto la prima di una serie di autovetture [illegible] procedevano [illegible] a frenare [illegible]rto molti sono rimasti contusi e una, la più grave, ha riportato la frattura della [illegible]. Quattro [illegible] bambini [illegible] stati ricoverati all'Ospedale Regina Margherita. Si tratta di Fabio [illegible], 7 anni, che ha avuto 5 giorni [illegible] prognosi, Elisa Leone, 7 anni, [illegible] giorni di prognosi, Monica Tosatto 12 anni, 12 giorni di prognosi. Lidia Meritano, 9 anni, residente [illegible] Breglio 87, — che ha riportato la frattura [illegible] dibola — è prima passata [illegible] il pronto Soccorso dell'ospedale infantile ed è poi [illegible] ricoverata alla Molinette.

# MUORE A 22 ANNI

*Per un sorpasso a Borgo d'Ale*

## TORNAVA A CASA A SETTIMO

Rientro tranquillo ieri sera per i torinesi reduci dal [illegible] ponte di Pasqua o dalla «gita fuori porta» limitata alla sola giornata. Le prime auto sono tornate [illegible] città già nel primo pomeriggio e la ragione va ricercata nel fatto che la giornata in Val Susa e Val Chisone, tradizionali mete dei torinesi, non [illegible] delle più belle. [illegible] Sestriere, ieri mattina, dopo tre giorni di sole splendido, gravava una fitta [illegible]bia cui era frammisto anche leggero nevischio.

[illegible] numero dei v[illegible] convergenti verso la città è aumentato attorno alle 19, [illegible]gno [illegible] molti [illegible] deciso di godersi Juve-Manchester davanti [illegible] televisore. Vi è stato [illegible] solo incidente grave. Un [illegible]zzo ha perso la vita [illegible] 18,40 di ieri, ad un paio di chilometri dall'abitato di Borgo d'Ale, sulla provinciale per la frazione Areglio. Era a bordo di [illegible] R5 con altri amici con i quali aveva trascorso il pomeriggio alla Madonna della Cella di Borgo d'Ale. La vittima si chiamava Giovanni Gabriele Altamore, 22 anni, Settimo Torinese, via Ariosto 30. Con [illegible] viaggiavano: Tiziano Modenese, 20 anni, via Don Bosco 10, Luciano Pane, [illegible] anni, via Chivasso, Roberto [illegible]san, 18 anni, via Verdi 33/bis, tutti di Settimo, e Loredana Petrarchin, 19 anni, abitante a Rondissone.

L'incidente si è verificato dopo una curva [illegible] il guidatore della R5, probabilmente, [illegible] un [illegible] di un'altra Renault 4 (che faceva parte della [illegible] con a bo[illegible] sorelle: Lorena, Patrizia e Mora Arfinengo, rispettivamente di 21, 18 e 16 anni, residenti a Rivoli, via Asti 47, e [illegible]uale Todisco di Settimo). La R5 ha [illegible] sulla [illegible] dopo aver percorso una trentina di metri [illegible] banchina, finendo poi dall'altra parte della strada e capotando più volte. L'Altamore è stato proiettato [illegible] dall'auto e la morte è stata istantanea.

Ferita la Petrarchin, trasportata con l'ambulanza [illegible] Cigliano all'ospedale di Vercelli. Contusi e choccati gli altri. [illegible] posto sono intervenuti i carabinieri [illegible] Cigliano e [illegible] Alitto [illegible] guardia medica. La salma [illegible] giovane è [illegible] composta nell'obitorio [illegible] cimitero di Borgo d'Ale.

*Assassinato da due killer*

# DELITTO CON LUPARA STANOTTE A CIRIE'

Fortunato [illegible]

(Segue [illegible] 1ª pagina)

so conosceano» dell'Endas e titolare del locale dove è [illegible]to ucciso. I carabinieri ipotizzano che il «tipografo» utilizz[illegible] proprio questa nuova attività a copertura dei suoi illeciti. Forse, [illegible] gli inquirenti, a notte fo[illegible] il circolo si [illegible]va in bisca. Oppure serviva da luog[illegible] di incontro: un'insospettabile partita di [illegible] accordi sul prezzo di [illegible] e l'affare [illegible] fatto. Ma, per il momento, sono soltanto ipo[illegible]. Il fatto certo è che i due killer sapevano bene dove trovare la loro vittima e la loro missione di morte l'hanno compiuta a colpo sicuro, con estremo sangue freddo.

Le indagini sono condotte, come si suol dire, nel più stretto riserbo. Polizia e carabinieri hanno interrogato i testimoni fino [illegible] di ieri e ora scavano [illegible] del Monea.

*Per la Sassi-Superga*

# MOSTRA FILATELICA

In occasione del centenario [illegible] tramvia «Sassi-Superga», i circoli e le sezioni filatel[illegible] Torino e della provincia hanno organizzato l'esposizione filatelica provinciale «Verso Torino 84», con la partecipazione dell'Archivio storico dei Trasporti Torinesi.

La rassegna si [illegible] nella Sala delle mostre in via Assarotti 6, presso il [illegible] ricreativo Enel e [illegible] inaugurata sabato 28 aprile alle [illegible] 10. Poco dopo sarà attivato un ufficio postale [illegible] che avrà in [illegible] un annullo speciale figurato. [illegible] chiuderà [illegible] 22. Domenica 29 aprile la rassegna avrà il seguente orario: dalle 9 alle 18.

In occasione della manifestazione saranno edite tre speciali cartoline-ricordo in vendita, oltre che nella sede della mostra, anche durante la manifestazione a Sassi e Superga.

**TIFOSI** Per gli inglesi, una notte molto agitata

# CAROSELLI FESTANTI DEI BIANCONERI E SCENE DA FAR WEST

Tifosi in festa ieri sera dopo la partita. Ma c'è stato qualche incidente

E' finita con i clacson che hanno riempito la città di allegria mentre polizia e carabinieri dovevano ancora occuparsi dei tifosi arrivati al seguito del Manchester United. Scortati dentro e fuori lo stadio dalle forze dell'ordine, i duecento supporters inglesi si sono scatenati nuovamente solo in albergo. Alcune «volanti» sono intervenute al Luxor di corso Stati Uniti 7 dove le libagioni si erano appena trasformate in un vero e proprio assalto al bar. Nella calca, tra bottiglie che sparivano, è stata aperta e svuotata anche la cassa della portineria. Conteneva banconote di piccolo taglio per 200 mila lire.

Poco più tardi, attorno alla mezzanotte, una pattuglia dei carabinieri ha bloccato un'auto in piazza San Carlo con a bordo dei giovani particolarmente su di giri. Uno degli occupanti, un diciottenne francese di Albis, Antoine Franck, aveva con sé un coltello non «regolamentare». E' finito in gattabuia. A Torino era venuto nella veste di tifoso personale di Platini.

Intanto gli schiamazzi di «disperazione» della pattuglia inglese continuavano. Al Luxor gli agenti della Questura hanno dovuto occuparsi di loro fin dopo la mezzanotte. E' intervenuto anche il console di Gran Bretagna, mister Wicks, piombato da Genova nel pomeriggio molto provvidenzialmente. Quando la confusione nella hall dell'albergo sembrava destinata a spegnersi per ... supposta stanchezza dei suoi animatori un gruppo di irriducibili tifosi di birra e whisky ha ricominciato ad urlare a squarciagola nelle vie adiacenti.

Ma ormai i caroselli festanti dei fans bianconeri erano diventati un ricordo. La notte era tutta per gli ultimi inglesi decisi a fare l'alba bevendo e cantando. L'hanno spesa girovagando attorno a Porta Nuova e per i corridoi dell'albergo. Anche negli altri hotel dove alloggiavano comitive al seguito del Manchester United non tutti hanno potuto riposare tranquilli.

Nel frattempo i quattro inglesi che erano stati fermati prima della partita, nei paraggi di piazza Carlo Felice, per aver aggredito un giovane torinese, sono stati rilasciati e hanno potuto ripartire. A Torino, nella tarda mattinata, era rimasto ancora qualcuno dei «duecento», con conti da saldare in albergo e la sbornia da smaltire. Qui si può chiudere il bilancio della trasferta inglese nella nostra città. E dire che il Manchester United non aveva chiesto biglietti alla Juve per evitare le abituali «eccessive» manifestazioni di tifo dei suoi supporters.

# SEI UN BRICOLEUR? CORRI IN VIA CIBRARIO

*I commercianti lanciano un appello a tutti gli appassionati. Dal 12 maggio tutte le vetrine saranno dedicate ai loro lavori*

*La mostra dei lavori creativi avrà come unico premio l'ammirazione del pubblico. L'iniziativa dell'associazione commercianti. «Quando si parla di negozi, a Torino sembra esistano solo via Roma, via Po, via Garibaldi. Ma ci siamo anche noi»*

Via Cibrario: tanti negozi a conduzione familiare e affascinanti costruzioni «liberty»

Finalmente una vetrina d'onore per la firma e i lavori di tutti gli appassionati di bricolage. L'iniziativa, pubblicizzata in questi giorni, è varata dall'Associazione Via Cibrario, cui fan capo i negozianti della strada. Aperta a tutti e fissata dal 12 al 20 maggio, si presenta «con l'ambizione di offrire all'estro dei bricoleurs le vetrine di una via tra le più commerciali e conosciute della città». pronta adesso a ospitare «lavori a maglia, ceramica, pizzi all'uncinetto, ricami bandiera, manufatti in cuoio, tessuti, lavori in sughero, modellismo e tutto ciò che la fantasia domestica produce». Per eventuali informazioni basterà presentarsi nei negozi che espongono la locandina della mostra entro la prima settimana di maggio.

Spiega uno dei promotori, anonimo «per evitare sospetti di pubblicità»: «Siamo uguali ai commercianti del centro per quanto riguarda le tasse ma, per il resto, ci sentiamo di serie B. E' un vecchio complesso di inferiorità che ci fa sentire un poco dimenticati. Se ci avessero chiesto di aderire all'Isola di Pasqua avremmo acconsentito al volo. Ma quando si parla di negozi esistono solo via Roma, via Garibaldi e via Po».

Come chi ci lavora, però, anche via Cibrario detesta la pubblicità troppo facile.

«Siamo impegnati in piccole imprese familiari, tempo da dedicare ai contatti con le altre associazioni cittadine quasi non ne abbiamo, preferendo puntare su qualità e specializzazione del nostro mestiere. E poi, bisogna essere sinceri: noi commercianti siamo individualisti, metterci d'accordo non è facile. Contatti con il Comune? Non sapremmo neppure cosa chiedergli. E' già tanto che per gli alberi natalizi non ci abbiano fatto pagare l'occupazione del suolo pubblico».

Così, l'Associazione nata tre anni fa si arrangia come può. Con il garbo e la concretezza che in passato l'hanno portata a varare un calendario dedicato alle tante case liberty della zona, infiocchettare abeti, distribuir tra i passanti di dicembre ventimila cartoncini augurali con su una poesia sul valore del sorriso. E adesso, ecco la mostra dei «lavori creativi» che per unico premio avrà l'ammirazione del pubblico.

Ammettono i suoi portavoce: «La pubblicità dipinge via Cibrario come un chilometro di qualità. Suona bene, ma è riduttivo. Purtroppo questa strada supera il chilometro e mezzo, per cui darle una fisionomia di festa non è facile. Su oltre 200 negozianti, inoltre, ad accettar di pagare la quota annuale di 150mila lire siamo soltanto ottantacinque. Gli altri prima di impegnarsi vorrebbero chissà quali risultati. Conclusione: si combina poco, cercando di sopperire con la fantasia ai mezzi scarsi».

Poco soprattutto rispetto alle potenzialità esistenti, rinforzate dal richiamo della vicina via San Donato. Raccontano: «La scorsa primavera avevamo allestito decorazioni di fiori ed è arrivato un tornado, d'estate qui è un deserto. Nulla di grave, rispetto alla dolorosa cicatrice della tragedia al cinema Statuto. Ma non disarmiamo. Ci basterebbe far capire che anche questa zona e chi ci lavora hanno molto da proporre».

A partire dalla prossima mostra sul bricolage, ospitata in bella vista accanto alla bambolina in verde e giallo che costituisce il simbolo di via Cibrario.

*Iniziativa dei quartieri*

# «RIAPRITE L'ADUA» FIRME E APPELLI

Forse è la prima volta che anche dei commercianti scendono in piazza per chiedere che venga riaperto un teatro. Ma la «sindrome Statuto» in città provoca ormai reazioni di ogni tipo e la chiusa di un teatro puo' diventare un «punto d'onore».

E' successo pochi giorni fa quando — insieme alle Circoscrizioni Valdocco, Aurora, Rossini e Barriera di Milano — 90 esercenti della zona hanno firmato una petizione per far pressioni sulle «autorità competenti», affinché il Teatro Adua, chiuso il 14 marzo scorso per ordine della commissione di vigilanza, venga riaperto al più presto possibile.

Dopo l'improvvisa decisione è vero che il Gruppo Della Rocca ha continuato l'attività, decentrando altrove gli spettacoli, ma tutti si dichiarano «preoccupati per la sospensione delle attività teatrali importanti tanto dal punto di vista economico quanto sociale e culturale».

«Il Teatro Adua — è scritto in un comunicato del quartiere, firmato dal suo presidente Adriano Alfieri — rappresenta una struttura aperta, nel senso più pregnante della parola; un teatro non di quartiere (come non vorremmo che fosse) ma di portata internazionale, che pone l'utenza in grado di interpretare meglio le tensioni di una società civile in grande fermento».

«Prendiamo da ciò lo spunto — si legge ancora — per segnalare all'amministrazione comunale che anche una serie di realtà culturali a livello cittadino vivono l'esasperazione dell'effetto Statuto, ossia di norme non sempre chiare e perciò applicate in modo confuso e contraddittorio, minacciando così di soffocare la richiesta di cultura della città e di emarginare la forza lavoro legata a questa realtà».

«L'attività dell'Adua — è scritto tra l'altro nella petizione — sia per il suo aspetto di produzione di spettacoli, che di ospitalità ad altre compagnie, ha fatto sì che, in questi due anni, iniziassero a formarsi fasce di persone, giovani e adulti, che hanno trovato nei locali dell'Adua un punto di riferimento qualitativamente importante che mancava nella zona, e di cui ci sembra molto grave constatare la sparizione definitiva».

Oggi il processo in corte d'assise

# VITA D'AMORE E SPARI

**Ferì il convivente la vigilia di Natale**

Una donnina di 38 anni, Maria Votano, minuta, capelli lunghi neri, quasi sempre abituata a dire di sì, è alla sbarra, in prima sezione della corte d'assise (presidente Barbaro) accusata di aver tentato di uccidere il convivente Angelo Trovato. Un fatto accaduto la vigilia di Natale, il giorno del compleanno dell'uomo: una storia fatta di sgarberie e di litigi. Eppure, quando la donna è stata scarcerata, ha chiesto di poter tornare a vivere con il Trovato perché «si volevano ancora più bene di prima». Quasi che le rivoltellate avessero cementato il loro «ménage».

In famiglia — raccontano — erano botte quasi tutti i giorni. Lui sarebbe un bravo ragazzo ma ha il vizio di bere troppo e, quando esagera al bar, perde la testa. Il pomeriggio del 24 dicembre c'è festa in casa perché si devono ricordare i 37 anni dell'uomo. «Non so che cosa gli sia preso — dice la Votano — mi è volato addosso come una furia e ho avuto paura che volesse uccidermi. Ho preso la pistola e ho sparato». Cinque volte. I proiettili spezzano il braccio del Trovato.

Maria Votano

Angelo Trovato

*Stasera al Circolo della stampa*

# SCI ALPINISTICO TROPPE VITTIME?

*Questa sera ci sarà una serata alpinistica al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, sul tema «Alpinismo in sicurezza». E', questo, un argomento di estrema attualità perché soltanto nei primi tre mesi e mezzo del 1984 (1 gennaio-15 aprile) sui versanti italiano, svizzero e francese delle Alpi occidentali, i morti in montagna sono stati 41, 17 i feriti gravi e due dispersi.*

*Le vittime dello sci alpinistico sono state 32, 26 delle quali sotto valanga. Le guide di Courmayeur Franco Garda, Cosimo Zapelli e Renzino Cosson, dopo la proiezione di diapositive e del film «My Day» che illustra le principali tecniche di soccorso in roccia e ghiaccio, risponderanno alle domande degli intervenuti; coordinatori i giornalisti Emanuele Cassarà e Gianluigi Miletto.*

*Franco Garda, responsabile del soccorso alpino valdostano, al soccorso ha dedicato gran parte della vita. E' una autorità indiscussa in materia e gestisce il rifugio Monzino, dove ogni anno, a luglio, organizza corsi di aggiornamento che sono seguiti da guide e alpinisti di tutto Italia. E' stato il capo della spedizione delle guide valdostane al Kangchenjunga, terza montagna del mondo. Cosimo Zapelli, presidente delle guide di Courmayeur, è alpinista di fama internazionale; viareggino di nascita, è arrivato giovane a Courmayeur spinto dalla passione per la montagna. Ha realizzato numerose prime ascensioni di valore assoluto, alcune con Bonatti.*

*Oltre a una vasta esperienza internazionale è un formidabile arrampicatore sul granito e ha una passione contagiosa per lo sci alpinismo.*

*«Da 10 anni il comune di Bussoleno attende un riconoscimento per il contributo dato dalla popolazione alla lotta di liberazione. E' un decennio che l'amministrazione comunale ha richiesto al Ministero della difesa, tramite la Prefettura, la concessione della medaglia d'argento al valor militare. Durante la guerra partigiana nella zona hanno combattuto 500 patrioti, 2 furono impiccati, 18 fucilati, 52 caduti in combattimento, 3 morti nei campi di sterminio, 6 mutilati, 30 feriti. Inoltre 160 cittadini furono deportati in Germania.*

*Ieri la seconda edizione con 172 atleti*

# UN MILITARE VINCE LA CA' BIANCA CORRENDO SULLE MONTAGNE DI CAFASSE

*La manifestazione in omaggio ad una baita sul monte Basso.*

Ieri mattina si è svolta a Cafasse la seconda edizione della corsa in montagna denominata «Ca' Bianca», una corsa nata in omaggio ad una baita sul Monte Basso, ristrutturata in questi ultimi anni da un gruppo di volontari con notevoli difficoltà per la sua dislocazione. Hanno partecipato società e atleti provenienti da tutto il Piemonte e Valle d'Aosta: su 172 iscritti, si è aggiudicato il trofeo Marco Gozzano, dell'Esercito, un atleta nazionale che ha partecipato quest'anno ai campionati mondiali di cross a New York.

Il suo tempo (54'6") è destinato forse a rimanere un record della manifestazione per molto tempo. Al secondo posto si è classificato Lahkim Driss, del Marocco, che corre per l'Atletica Canavesana di Ciriè che sta riscuotendo ultimamente molti successi. Terzo posto per Marco Sciandria della società Tutto-coppe Baudenasca.

Per i veterani A, primo posto di Nerio Soncin, dell'Alligure con 1h4'4"; per i veterani B, Roberto Mallen, del Tico Tigers in 1h1'37". Il percorso, di 14 chilometri circa con partenza e arrivo in piazza Vittorio Veneto a Cafasse, comprendeva tratti di strada asfaltata e di sentiero sconnesso fino alla Ca' Bianca, raggiungendo poi la sommità del Monte Basso in località Muanda, con il gran premio montagna e la discesa «Bilia», per percorrere poi la vecchia strada comunale Monasterolo-Lanzo.

Per i venti iscritti nelle categorie donne e juniores il percorso è stato ridotto a soli 7 chilometri: fra le donne ha vinto Chiara Giordanetti dell'Atletica canavesana, per gli juniores è giunto primo Paolo Sabena della società Citi Trucco. Tra tutte le società partecipanti è da segnalare la presenza con dieci atleti della neo Unione Sportiva Valli di Lanzo, alla sua prima uscita in gruppo. La manifestazione organizzata unitariamente da tutte le associazioni di Cafasse e Monasterolo ha ottenuto anche un notevole successo di pubblico dislocato su tutto il percorso.

Al termine della gara, dopo una interminabile cerimonia per le molte premiazioni, una manifestazione gastronomica, che non guasta mai, a base di fagiolata, salami e salsiccia ha chiuso i festeggiamenti per la Ca' Bianca.

# GIORNALISTI SI VOTA DA DOMANI

Domani e sabato i giornalisti professionisti e pubblicisti del Piemonte e della Valle d'Aosta voteranno per eleggere i delegati al XIX Congresso della Federazione nazionale della stampa che si terrà dal 28 al 31 maggio.

Il voto potrà essere espresso soltanto di persona al seggio e non saranno quindi scrutinate le schede inviate per posta o con altri mezzi. Chi avesse smarrito la scheda potrà ritirarne un'altra al seggio che è stato istituito in corso Stati Uniti 27, a Torino, e che rimarrà aperto dalle 9 alle 21 di venerdì e dalle 9 alle 14 di sabato.

In base al nuovo statuto della Federazione si può votare soltanto per una lista e di conseguenza i voti di preferenza (un massimo di nove per i professionisti e di sei per i pubblicisti) possono essere espressi, pena la nullità della scheda, soltanto nell'ambito di una sola lista; il voto di preferenza costituisce voto di lista. Non si possono quindi aggiungere nomi non compresi nelle due liste presentate.

*Preso un truffatore internazionale*

# RICERCATO A TORINO CATTURATO A ROMA

*Era inseguito da ordini di cattura per truffa e falsificazione di documenti emessi dai giudici torinesi*

*Ci telefonano da Roma:*

Guido Bicchielli, 40 anni, componente di una grossa banda di truffatori con attività in Italia e all'estero, ricercato dalle magistrature di Torino e Roma, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile. L'organizzazione criminale, che falsificava assegni e documenti e riciclava assegni rubati con la complicità di dipendenti delle poste, era stata sgominata nel marzo scorso dalla mobile romana.

Bicchielli e il capo della banda, Aurelio Iapadre, erano riusciti a fuggire, mentre una decina di malfattori furono arrestati. Contro Bicchielli, un anno fa, la magistratura di Torino aveva emesso ordine di cattura per truffa e falsificazione di documenti. Arrestato in Svizzera nell'ottobre scorso, l'uomo era stato scarcerato quattro mesi dopo.

Era ritornato a Roma e aveva ripreso la sua attività. Anche la magistratura romana lo ricercava con un ordine di cattura per gli stessi reati. Nell'ultimo mese ha cambiato in banche romane una ventina di assegni rubati, presentando documenti falsificati che gli fornivano altri componenti dell'organizzazione, evidentemente subentrati per rimpiazzare gli arrestati.

Di quanto riscosso, Bicchielli tratteneva il 30 per cento per il «servizio» effettuato. La squadra mobile sta facendo controlli in tutte le banche della capitale.

# IN RICORDO DI DUE SANTI

Ricorre il cinquantenario di canonizzazione dei santi Benedetto Cottolengo e Giovanni Bosco, e a Torino si sono iniziate le commemorazioni di questi due grandi figure di sacerdoti e benefattori.

Domani alle 20,30, al cinema Ideal di via Beccaria 4, il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, sarà in città e parlerà su «L'incidenza sociale del Cottolengo e di don Bosco nel loro tempo ed oggi».

Dopo la commemorazione ufficiale, vi sarà un «momento di fedeltà delle famiglie del Cottolengo e Salesiana» presso le reliquie dei loro fondatori.

L'incontro avverrà nel primo pomeriggio di sabato, alle ore 15,30, nella Chiesa del Cottolengo e nel Santuario di Maria Ausiliatrice. Due ore dopo, in Duomo, la Santa Messa celebrata dal cardinale Anastasio Ballestrero.

# borsa



## TORINO

### Buona tenuta

TORINO — L'odierna seduta è stata caratterizzata, già come quella che l'aveva preceduta, da un'attività molto ridotta in quanto molti operatori mancano ancora dalla corbeille a causa delle festività che si sono prolungate e che vedranno il completo rientro per lunedì prossimo. I prezzi, comunque, hanno dimostrato una buona tenuta, anche se non sono mancati i contrasti.

Sono state soprattutto le Olivetti a dinamicizzare il mercato con cambi attivi e prezzi in tensione. I progressi conseguiti si valutano intorno al 2%, sia per il titolo ordinario, sia per il titolo a risparmio. Un altro settore che ha registrato miglioramenti è quello dei bancari. Negli assicurativi prevalgono le flessioni, anche se molto contenute.

Le Generali retrocedono dello 0,16%, le Ras dello 0,36, le Toro ord. dello 0,41. Il comparto dei finanziari mantiene i livelli precedenti con un lieve miglioramento per l'Ifi risp. (+1,16%) e una lieve perdita per le Stet (-0,48), sensibili progressi per le Pirelli & C. (+6,28%). La tendenza, comunque, è orientata al rialzo, anche se mancano indicazioni più ample. Valori locali resistenti.

Fixing delle Fiat ord. 4231, delle Fiat priv. 3308. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 1644, Snia risp. 1630, Sip 1912, Sip risp. 2070, Stet 2040, Stet risp. 2035.

**Cambi Bancari**
quotazioni informative

Banconote (Milano)

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1658,20-1666,70 |
| Sterlina | 2340,00-2341,50 |
| Marco tedesco | 619,50-619,00 |
| Franco svizzero | 748,20-749,00 |
| Franco francese | 201,15-201,35 |
| Franco belga | 30,35-30,37 |
| Fiorino oland. | 548,60-549,00 |
| Scellino | 87,85-87,90 |
| Yen | 7,340-7,345 |

**PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiat ord. | 4243 | Generali | 37.130 |
| Fiat priv. | 3305 | Montedison | 217 |

## MILANO

### Scambi modesti

MILANO — Tono generale quasi stabile in Borsa. Esaurite le festività, il mercato azionario, dopo la parentesi operativa di martedì scorso ha ripreso nuovamente l'attività con un volume di scambi molto modesto e con minime variazioni nei due sensi della quota. Una nota di fermezza è stata data comunque dalle due Olivetti, largamente scambiate e con chiusura in netto rialzo.

Variazioni modeste, invece, per i valori patrimoniali, ben tenuti sono apparsi i titoli industriali ma con oscillazioni minime e lo stesso si può dire per i titoli del gruppo Pesenti.

L'immediato dopolistino non ha presentato in genere variazioni rispetto alla chiusura. Praticamente, per molti valori sono stati ripetuti i prezzi di listino. Ben tenute le Italmobiliare a 51.200-51.300, stabili le Fiat e le Ifi.

Il settore del reddito fisso ha registrato egualmente un volume molto modesto di scambi con fondo quasi stabile. I prezzi: Generali 37.210, invariato il dopoborsa; Fiat 4231, dopoborsa 4240; Fiat priv. 3308; Montedison 217; Viscosa 1646-1640; Olivetti 4719, dopoborsa 4720; Olivetti priv. 4268; Toro 12.070; Sai 12.300; Ifi 5610, dopoborsa 5620; Burgo 4250, priv. 3375.

## DOLLARO

### Valori stabili

ROMA — Si profila una giornata tranquilla sui mercati valutari con il dollaro ritornato sui valori di lunedì, avendo ceduto già sulla piazza di New York il moderato apprezzamento intervenuto sulla scia dei dati positivi sull'inflazione e gli ordinativi Usa di marzo.

Alla riapertura dopo la pausa festiva, in Italia il dollaro quota a metà mattina sulle 1655,20-1655,70 lire, poco più su rispetto alle 1653-1654 delle prime indicazioni e alle 1654,75 della media di lunedì.

Analoghe indicazioni dalle altre piazze europee, dove prevale un atteggiamento di attesa di quanto succederà all'apertura del mercato di New York, dove i tassi potranno risentire delle annunciate immissioni di liquidità da parte della Federal Reserve.

## ORO

### Prezzo fermo

LONDRA — Anche oggi le quotazioni dell'oro appaiono caratterizzate da una situazione statica con indicazioni di 382,25-382,75 dollari all'apertura di Londra, poco meno dei 382,60-383 della chiusura di ieri.

# GENOVA, PER POCHE LIRE AL PORTO E' PARALISI

*Un nuovo inatteso sciopero blocca la ripresa. La Cgil contesta il «decisionismo» del nuovo presidente D'Alessandro. Domani vertice con il sindacato. Danni per miliardi*

GENOVA — Il porto torna nelle nebbie: un inatteso sciopero fa arretrare la ripresa che si era manifestata con notevole slancio. Mercoledì altre due navi porta-containers si sono appena affacciate in rada e, vista la situazione, hanno ripreso la navigazione per Livorno. I «dirottamenti» su altri scali sono ritornati una perversa consuetudine.

Il nuovo «blocco» nasce da una vertenza di 104 addetti, in gran parte impiegati nella movimentazione dei carri ferroviari e in misura minore di gruisti, i quali chiedono un miglioramento di qualifica in sostituzione di loro colleghi che hanno scelto le dimissioni volontarie o il prepensionamento. Ma è un motivo solo apparente. Alla base del contrasto c'è la Cgil che contesta la politica del nuovo presidente, Roberto D'Alessandro.

D'Alessandro, dicono i contestatori, «non può decidere da solo, deve prima consultarsi con le rappresentanze dei lavoratori». L'accusa, quindi, è quella che la stessa componente comunista della Cgil muove a Craxi: «Decisionismo». In porto, anche la Uil è schierata in opposizione, mentre dissente la Cisl.

Vediamo i fatti. Per quindici anni, passando da una «prorogatio» all'altra, al vertice del consorzio autonomo del porto c'è stato un socialista, Giuseppe Dagnino, filosofo, suo grande hobby Platone, che si è trovato a gestire il lavoro sulle banchine in periodi di grande trasformazione. Lo ha fatto con onestà e con decisione, quando, nei primi Anni Sessanta, il porto ha vissuto la sua grande «rivoluzione», quella dei containers. Ma a Dagnino si imputano alcuni errori (primo fra tutti il super-bacino che ha inghiottito miliardi e che oggi è un'opera non ultimata e che comunque non servirà a niente) e un eccesso di mediazione. Ogni iniziativa si è così consumata in estenuanti trattative che hanno lasciato il porto in condizioni disastrose: corporativismo, predominio comunista, sprechi, tariffe altissime.

Il porto di Genova è bloccato in questi giorni dagli scioperi di Cgil e Uil

Il risultato era inevitabile: perdita di traffici, armatori attratti da scali più economici, tensioni. Giuseppe Dagnino se ne andò, lasciando — anche per colpe non sue — alle soglie della bancarotta la «azienda porto», la più importante del comprensorio genovese con gli scali deserti e l'indotto polverizzato.

Alla fine del 1983 arriva Roberto D'Alessandro, giovane manager, e subito la musica cambia. Lo si capisce quando il nuovo presidente spazza via l'intero vertice dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» (dipendente dal consorzio portuale) e comincia a manifestare la sua intenzione: tagliare i rami secchi, distruggere le antiche posizioni di rendita. Già alla fine del 1983 ci sono i segnali di una ripresa e D'Alessandro conta di approfittarne: come prima mossa «congela» le tariffe. I sindacati protestano, ma finiscono con l'accettare anche un altro taglio nelle «squadre» addette alla movimentazione il cui numero di addetti rimane tuttavia sempre alto, il doppio che a Rotterdam.

I comunisti della Compagnia Unica Merci Varie, autogestita, che ha tutto il potere sul lavoro nelle banchine, accettano, ma mordono il freno. Anche perché nella sua intransigenza rimane isolata: armatori e spedizionieri, infatti, plaudono all'energica gestione di D'Alessandro, scorgendovi le premesse di un serio rilancio. Ma ecco che il 19 aprile scorso scatta all'improvviso la questione delle qualifiche. Manovratori e gruisti (che dipendono dal Consorzio) chiedono subito il passaggio di grado. Risponde D'Alessandro: «Il provvedimento sarà adottato nel momento in cui presenteremo il nuovo piano globale di ristrutturazione».

Si tratta di pochi soldi di aumento e di qualche settimana di attesa. La Cgil replica con lo sciopero, che arriva nel momento più sbagliato. Il porto, infatti, in marzo ha un aumento del 48 per cento dei containers, di oltre il cento per cento delle rinfuse secche, del 16 per cento delle merci varie. Nei primi tre mesi del 1984, i containers registrano globalmente un confortante più 36 per cento.

Ma bastano 148 persone ad annullare questi primi vantaggi. 232 carri ferroviari sono fermi in porto e oltre 400 rimangono bloccati fuori dai valichi. Mancando il «movimento», le navi non possono più caricare e scaricare. E c'è il pericolo che merci deperibili debbano essere buttate. Se lo sciopero a scacchiera dovesse proseguire, fra una decina di giorni si arriverebbe alla paralisi completa.

Domani, D'Alessandro avrà un incontro coi sindacati. Forse un accordo sarà raggiunto. Ma la vertenza, in questo caso, avrebbe solo un rinvio: è infatti destinata a riproporsi fra circa un mese, quando il vertice del Consorzio presenterà il suo progetto di riorganizzazione. Intanto, proteste arrivano dall'utenza (anche straniera) e da tutti gli operatori. Si rileva la «sproporzione fra gli obiettivi e i mezzi di lotta», si parla di «sciopero corporativo collocato in una logica sbagliata». Ma c'è chi va oltre, e fa notare come 104 portuali si siano schierati, ormai da quasi una settimana, contro un'intera città. A D'Alessandro è giunto, graditissimo, l'incoraggiamento di Pertini. Incontrandolo all'aeroporto martedì mattina, il capo dello Stato gli ha detto: «Bravo D'Alessandro; vada avanti così e vincerà. Genova deve riavere il suo grande porto».

Guido Coppini

# LE AZIONI A TORINO

| TITOLI | 26-4 | 24-4 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 4750 | 4750 |
| Eridania | 8760 | 8700 |
| Florio | 311 | 313 |
| Milanagr. Vittoria | 5170 | 5170 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 20100 | 20100 |
| C. Ass. Milano risp. | 10200 | 10200 |
| Comp. Latina ord. | 585 | 585 |
| Comp. Latina priv. | 440 | 440 |
| Generali | 37130 | 37200 |
| RAS | 54800 | 55000 |
| SAI ord. | 12250 | 12250 |
| SAI priv. | 12800 | 12800 |
| Toro Ass. ord. | 12100 | 12160 |
| Toro Ass. priv. | 9450 | 9450 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 34600 | 34450 |
| Banco di Roma | 28500 | 28500 |
| Credito Italiano | 4380 | 4350 |
| Interbanca priv. | 20800 | 20800 |
| Mediobanca | 61750 | 61300 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 4275 | 4310 |
| Burgo priv. | 3375 | 3400 |
| Burgo risp. | — | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 117 | 115 |
| Pozzi Ginori risp. | 114 | 114 |
| Eternit ord. | 380 | 380 |
| Eternit pref. | 373 | 373 |
| Unicem ord. | 16800 | 16800 |
| Unicem risp. | 11400 | 11400 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1048 | 1048 |
| Mira Lanza | 36500 | 36500 |
| Montedison | 217 | 217 75 |
| Parametti | 2010 | 2010 |
| Pierrel ord. | 1500 | 1500 |
| Pierrel risp. | 885 | 885 |
| Saffa ord. | 6100 | 6100 |
| Saffa risp. | 5925 | 5925 |
| SAIAG | 1170 | 1170 |
| Snia B.P.D. ord. | 1644 | 1647 |
| Snia B.P.D. risp. | 1630 | 1635 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 455 | 455 |
| Rinascente priv. | 349 | 349 |
| Silos Genova | 1140 | 1150 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1000 | 1000 |
| Autostrada To-Mi | 6190 | 6175 |
| Italcable | 10450 | 10450 |
| NAI | 23 | 23 |
| SIP ord. | 1912 | 1932 |
| SIP risp. | 2070 | 2050 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 151 | 151 |
| Borgosesia ord. | 9450 | 9200 |
| Borgosesia risp. | 2750 | 2700 |
| Centrale ord. | 1830 | 1830 |
| Centrale risp. | 1180 | 1190 |
| Centrale r. 1-7-83 | 1125 | 1125 |
| CIR ord. | 5580 | 5600 |
| CIR risp. | 5720 | 5640 |
| Fidis | 3860 | 3850 |

| TITOLI | 26-4 | 24-4 |
|---|---|---|
| Finsider | 37 | 37 |
| Fiscambi | 3210 | 3210 |
| Gim ord. | 3475 | 3450 |
| Gim risp. | 2400 | 2400 |
| IFI priv. | 5630 | 5550 |
| IFIL ord. | 6000 | 6000 |
| IFIL risp. | 4350 | 4300 |
| Invest | 3400 | 3400 |
| Mittel | 1100 | 1100 |
| Pirelli & C. | 2995 | 2005 |
| Pirelli S.p.A. | 1538 | 1528 |
| Pirelli S.p.A. risp. | 1515 | 1515 |
| SAROM | 1775 | 1670 |
| Schiapparelli | 345 | 345 |
| SME | 580 | 580 |
| SMI | 2235 | 2235 |
| SMI risp. | 1830 | 1830 |
| STET ord. | 2040 | 2050 |
| STET risp. | 2035 | 2057 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività imm. | 2630 | 2630 |
| B.I.I. ord. | 715 | 715 |
| B.I.I. ord. 1-7-83 | 668 | 668 |
| B.I.I. risp. | 690 | 690 |
| B.I.I. risp. 1-7-83 | — | — |
| Condotte Acqua | 146 | 146 |
| For-Co | — | — |
| Gen. Imm. Sogene | 875 | 840 |
| I.P.I. | 1710 | 1710 |
| ISVIM | 17800 | 17800 |
| Risanam. Napoli ord. | 7400 | 7500 |
| Risanam. Napoli risp. | 6500 | 6500 |
| SIPA | 3270 | 3270 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Castagnetti | 1780 | 1780 |
| Fiat ord. | 4243 | 4250 |
| Fiat priv. | 3308 | 3294 |
| Gilardini | 9300 | 9300 |
| Magneti Marelli ord. | 1178 | 1120 |
| Magneti Marelli risp. | 1143 | 1115 |
| Olivetti ord. | 4720 | 4630 |
| Olivetti priv. | 4240 | 4240 |
| Olivetti risp. | 4700 | 4600 |
| Olivetti r. 1-7-82 n. c. | 4080 | 4035 |
| Saslb priv. | 3700 | 3700 |
| Westinghouse | 22700 | 22500 |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 435 | 435 |
| Fornara | 205 | 205 |
| Telco Grafite | 12000 | 12000 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 3210 | 3210 |
| Fiasc ord. | 5730 | 5730 |
| Fiasc risp. | 6200 | 6200 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 4100 | 4100 |
| Ciga Hotels | 3810 | 3810 |
| Pacchetti | 65 | 65 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| Ass. Gen. 12% 81/88 | 275 | 275 |
| Centrale 13% 81/88 | 99 | 99 |
| IRI Stet 7% 73/88 | — | — |
| M. Mont. 7% 73/88 | — | — |
| M.S. Spirito 7% 73/88 | — | — |
| B.I.I. 12% 80/85 | 182 | 182 |
| M. Metalli 13% | — | — |
| M. Snia 13% 90 | 159 | 159 |
| Olivetti 13% 81/91 | 117 | 117 |
| Pirelli 13% 81/91 | 117 | 117 |

# REDDITO FISSO A TORINO

| TITOLI | 26-4 | 24-4 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89 | 104 30 | 106 20 |
| C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89 | 109 20 | 109 80 |
| C. Cr. Tes. 1-3-84 | — | — |
| C. Cr. Tes. 1-3-84 II | — | — |
| C. Cr. Tes. 1-4-84 | — | — |
| C. Cr. Tes. 1-5-84 | 99 90 | 99 90 |
| C. Cr. Tes. 1-6-84 | 99 95 | 99 95 |
| C. Cr. Tes. 1-6-84 II | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-7-84 | 100 10 | 100 10 |
| C. Cr. Tes. 1-8-84 II | 100 15 | 100 15 |
| C. Cr. Tes. 1-9-84 | 100 20 | 100 20 |
| C. Cr. Tes. 1-10-84 | 100 60 | 100 60 |
| C. Cr. Tes. 1-11-84 | 100 50 | 100 20 |
| C. Cr. Tes. 1-12-84 | 100 40 | 100 35 |
| C. Cr. Tes. 10% 78/85 | 92 | 92 |
| C. Cr. Tes. 1-1-85 | 100 15 | 100 05 |
| C. Cr. Tes. 1-2-85 | 100 20 | 100 15 |
| C. Cr. Tes. 1-3-85 | 100 30 | 100 30 |
| C. Cr. Tes. 1-4-85 | 100 30 | 100 30 |
| C. Cr. Tes. 1-5-85 | 100 25 | 100 25 |
| C. Cr. Tes. 1-6-85 | 100 40 | 100 40 |
| C. Cr. Tes. 1-1-86 | 101 10 | 101 |
| C. Cr. Tes. 1-3-86 | 101 40 | 101 70 |
| C. Cr. Tes. 1-4-86 | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-5-86 | 101 45 | 101 30 |
| C. Cr. Tes. 16% 1-6-86 | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-6-86 II | 100 60 | 100 50 |
| C. Cr. Tes. 1-7-8 | 100 60 | 100 50 |
| C. Cr. Tes. 1-7-86 II | 99 55 | 99 55 |
| C. Cr. Tes. 1-8-86 | 100 50 | 100 40 |
| C. Cr. Tes. 1-9-86 | 100 60 | 100 40 |
| C. Cr. Tes. 1-10-86 | 100 60 | 100 60 |
| C. Cr. Tes. 1-11-86 | 100 60 | 100 60 |
| C. Cr. Tes. 1-12-86 | 100 35 | 100 35 |
| C. Cr. Tes. 1-1-87 | 100 20 | 100 20 |
| C. Cr. Tes. 1-2-87 | 100 45 | 100 25 |
| C. Cr. Tes. 1-3-87 | 100 50 | 100 50 |
| C. Cr. Tes. 1-4-87 | 100 45 | 100 40 |
| C. Cr. Tes. 1-5-87 | 100 45 | 100 20 |
| C. Cr. Tes. 1-6-87 | 100 30 | 100 10 |
| C. Cr. Tes. 1-7-88 | 100 20 | 100 15 |
| B.T.N. 12% 1-10-87 | 94 50 | 94 20 |
| B.T.P. 12% 1-4-84 | — | — |
| B.T.P. 16% 1-4-84 | — | — |
| B.T.P. 12% 1-10-84 | 98 70 | 98 70 |
| B.T.P. 16% 1-1-86 | 101 25 | 101 45 |
| B.T.P. 17% 1-6-86 | 101 40 | 101 40 |
| B.T.P. 17% 1-7-86 | 101 70 | 101 75 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 77/84 II indicizzate | 145 25 | 145 25 |
| Enel 6 indicizzate | 99 60 | 99 60 |
| Enel 81/86 indicizzate | 100 45 | 100 45 |
| Enel 82/89 indicizzate | 105 30 | 105 30 |
| Enel 82/89 II indicizzate | 105 30 | 105 30 |
| Enel 82/89 III indicizzate | 104 35 | 104 35 |

| TITOLI | 26-4 | 24-4 |
|---|---|---|
| Enel 82/89 IV indicizzate | 105 40 | 105 60 |
| Enel 83/90 I indicizzate | 105 | 105 10 |
| Enel 83/90 II indicizzate | 103 40 | 103 30 |
| Enel 83/90 III indicizzate | 102 80 | 103 10 |
| Autostrade 5% 65/95 I | 83 20 | 83 20 |
| Autostrade 6% 67/87 | 85 90 | 85 80 |
| Autostrade 7% 73/88 | 87 20 | 87 20 |
| C.C. OO. PP. 5% | 70 25 | 70 25 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 70 20 | 70 20 |
| C.C. OO. PP. 6% | 65 | 65 |
| C.C. OO. PP. 7% | 62 35 | 62 10 |
| C.C. Int. St. 6% 66 I | 68 10 | 68 10 |
| C.C. Int. St. 6% 67 II | 66 70 | 66 70 |
| C.C. Int. St. 6% 68 III | 63 | 63 |
| C.C. Int. St. 7% 70 I | 77 | 77 |
| C.C. Int. St. 7% 71 II | 77 | 77 |
| C.C. Aut. 7% 70 I | 65 05 | 65 05 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 62 | 62 |
| FF.SS. 6% 66 I | 59 60 | 59 60 |
| FF.SS. 6% 67 | 58 25 | 58 25 |
| FF.SS. 7% 73 I | 78 | 78 |
| Amm. FF.SS. 7% 70 | 79 60 | 79 60 |
| Amm. FF.SS. 10% 78 I | 96 | 96 |
| Amm. FF.SS. 12% 79 I | 99 60 | 99 60 |
| Amm. FF.SS. 83/90 indiciz. | 102 40 | 102 60 |
| ICIPU vent 6% | 53 90 | 53 90 |
| ICIPU 7% 71 I | 79 20 | 79 20 |
| IMI 60/85 indicizzate | 90 90 | 90 90 |
| IMI 61/86 indicizzate | 111 30 | 111 30 |
| IMI 81/88 indicizzate | 105 60 | 105 60 |
| IMI 81/88 II indicizzate | 102 40 | 102 40 |
| IMI 81/88 III indicizzate | 103 | 102 |
| IMI 81/88 IV indicizzate | 102 | 102 |
| IMI 81/89 V indicizzate | 103 | 102 |
| IMI 81/90 VI indicizzate | 103 | 103 |
| IMI 82/90 VII opt. indiciz. | 103 | 103 |
| Montedison 13,5% 78 | 188 30 | 188 |
| Olivetti 82/87 indicizzate | 102 20 | 101 90 |
| Pirelli 83/89 indicizzate | 102 | 102 |
| Fiat 81/88 indicizzate | 101 90 | 102 05 |
| Città Torino 6% 63/84 | 92 | 92 |
| Pr. To AEM 5,5% 60/80 | 92 | 92 |
| Pr. To AEM 5,5% 63/83 | 92 | 92 |
| Ist. S. Paolo To 5% | 85 | 85 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 60 60 | 61 |
| Ist. S. Paolo s. conv. 6% | 71 | 71 |
| Ist. S. Paolo To 7% | 79 60 | 79 60 |
| S. Paolo OO.PP. 6% ex 5% | 54 | 55 |
| S. Paolo OO.PP. 6% | 57 | 57 |
| S. Paolo OO. PP. ECU 9% | 100 30 | 101 |
| S. Paolo OO. PP. 81 19' indic. | 102 10 | 102 10 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21' indic. | 101 50 | 101 60 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22' indic. | 101 60 | 101 60 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23' indic. | 101 50 | 101 60 |
| S. Paolo OO. PP. 81 24' indic. | 102 50 | 103 |
| Fond. Piemonte V.A. 6% | 49 | 49 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 71 | 71 |
| Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74 | 60 | 60 |

# LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 26/4 | 24/4 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 4780 | 4750 |
| Bonifiche Ferr. | 24350 | 24850 |
| Cavarzere | sosp. | sosp. |
| Eridania | 8790 | 8700 |
| Ind. Buitoni ord. | 2440 | 2410 |
| Buitoni risp. | 2100 | 2060 |
| Ind. Zuccheri | sosp. | sosp. |
| Milanagr. Vittoria | 5200 | 5170 |
| Perugina ord. | 1880 | 1860 |
| Perugina risp. | 1850 | 1850 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 38650 | 38600 |
| Ausonia Ass. | 1239 50 | 1225 |
| C. Ass. Mi ord. | 20110 | 20100 |
| C. Ass. Mi risp. | 10220 | 10200 |
| C. Latina ord. | 586 | 584 |
| C. Latina priv. | 442 | 441 |
| FIRS ord. | 1230 | 1220 |
| FIRS risp. | 696 | 696 |
| Generali | 37210 | 37150 |
| Italia Assicurazioni | 11150 | 11145 |
| L'Abeille | 34610 | 34000 |
| La Fondiaria | 40700 | 40300 |
| RAS | 54800 | 55000 |
| RAS C. P. | 53710 | 54100 |
| SAI ord. | 12300 | 12250 |
| SAI priv. | 12790 | 12790 |
| Toro Ass. ord. | 12070 | 12195 |
| Toro Ass. priv. | 9490 | 9490 |
| **BANCARI** | | |
| B. Catt. Veneto | 4875 | 4960 |
| B. Comm. Ital. | 34850 | 34500 |
| Banco Roma | 28500 | 28500 |
| Banco Lariano | 5310 | 5271 |
| Cred. Italiano | 4346 | 4335 |

| Titoli | 26/4 | 24/4 |
|---|---|---|
| Cred. Varesino | 6330 | 6395 |
| Interbanca priv. | 20880 | 20780 |
| Interbanca 1-7-83 | 20040 | 20010 |
| Mediobanca | 61560 | 61300 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 4250 | 4300 |
| Burgo priv. | 3375 | 3380 |
| Burgo risp. | n.r. | n.r. |
| De Medici | 3000 | 3000 |
| Ed. Espresso | 8490 | 8645 |
| Mondadori ord. | 3790 | 3790 |
| Mondadori priv. | 2081 | 2081 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 1636 | 1639 |
| Pozzi-Ginori ord. | 118 25 | 117 |
| Pozzi-Ginori risp. | 118 25 | 115 50 |
| Eternit ord. | 381 | 381 |
| Eternit pref. | 372 | 372 |
| Italcement ord. | 45800 | 45800 |
| Italcement risp. | 41800 | 42000 |
| Unicem ord. | 16800 | 16000 |
| Unicem risp. | 11500 | 11500 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Boero | 5300 | 5300 |
| Caffaro ord. | 800 | 800 |
| Caffaro risp. | 814 | 814 |
| Farmit. Erba | 9800 | 9750 |
| Italgas | 1045 | 1045 |
| Lepetit ord. | 24350 | 24310 |
| Lepetit priv. | 24250 | 24310 |
| Mira Lanza | 36700 | 36550 |
| Montedison | 217 | 217 50 |
| Perlier | 6810 | 6810 |
| Pierrel ord. | 1500 | 1500 |
| Pierrel risp. | 882 | 879 |

| Titoli | 26/4 | 24/4 |
|---|---|---|
| Rol | 1520 | 1517 |
| Saffa ord. | 6130 | 6090 |
| Saffa risp. | 5950 | 5900 |
| Siossigeno | 15500 | 15330 |
| Snia B.P.D. ord. | 1649 | 1648 |
| Snia B.P.D. risp. | 1633 | 1628 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente ord. | 455 | 455 |
| La Rinascente priv. | 348 75 | 349 75 |
| Silos | 1140 | 1140 |
| Standa ord. | 5690 | 5830 |
| Standa risp. | 5870 | 5870 |
| **COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI** | | |
| Alitalia priv. | 978 | 1011 |
| Ausiliare | 7500 | 7500 |
| Autostrada To-Mi | 6240 | 6200 |
| Italcable | 10410 | 10425 |
| NAI | 23 50 | 23 |
| Nord Milano | 5390 | 5390 |
| SIP ord. | 1907 | 1930 |
| SIP risp. | 2060 | 2070 |
| Tripcovich | 5630 | 5770 |
| Selm | 2635 | 2600 |
| Teccomatic | 422 | 423 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | 1688 | 1700 |
| Agricola Fin. ord. | 15070 | 15005 |
| Agricola Fin. risp. | 12950 | 12950 |
| Bastogi IRBS | 151 | 150 75 |
| Bonif. Siele | 30000 | 30000 |
| Borgosesia ord. | 9500 | 9450 |
| Borgosesia risp. | 2700 | 2710 |
| Brioschi | 1105 | 1107 |
| Buton | 2405 | 2400 |

| Titoli | 26/4 | 24/4 |
|---|---|---|
| La Centrale ord. | 1816 | 1845 |
| La Centrale risp. | 1175 | 1197 |
| La Centrale r. 1-7-83 | 1150 | 1150 |
| CIR ord. | 5595 | 5690 |
| CIR risp. | 5750 | 5640 |
| Euromobiliare | 4330 | 4200 |
| Fidis | 3880 | 3800 |
| Fin. Breda | 4140 | 4150 |
| Finmare | 32 50 | 32 50 |
| Finrex | 1229 | 1230 |
| Finsider | 37 | 37 |
| Fiscambi | 3200 | 3200 |
| Gemina ord. | 494 | 494 75 |
| Gemina risp. | 510 | 518 |
| GIM ord. | 3500 | 3480 |
| GIM risp. | 2380 | 2400 |
| IFI priv. | 5610 | 5570 |
| IFIL ord. | 6000 | 5980 |
| IFIL risp. | 4365 | 4330 |
| Invest | 3372 | 3395 |
| Italmobiliare | 51200 | 51600 |
| Mittel | 1115 | 1116 |
| Partec. Finanz. | 1275 | 1265 |
| Pirelli & C. | 3001 | 2995 |
| Pirelli SpA ord. | 1534 | 1540 |
| Pirelli SpA risp. | 1540 | 1514 |
| Rejna ord. | 16500 | 16500 |
| Rejna risp. | 20000 | 20000 |
| Riva Finanz. | 4029 | 4020 |
| Sarom | 1640 | 1585 |
| Schiapparelli | 340 | 337 60 |
| SME | 579 50 | 579 |
| SMI ord. | 2236 | 2235 |
| SMI risp. | 1848 | 1830 |
| Stet ord. | 2049 | 2040 |
| Stet risp. | 2050 | 2060 |

| Titoli | 26/4 | 24/4 |
|---|---|---|
| Terme Acqui | 980 | 980 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 5400 | 5410 |
| Attività Immobiliari | 2665 | 2640 |
| B.I.I. ord. | 718 | 718 |
| B.I.I. ord. 1-7-83 | 673 | 671 |
| B.I.I. risp. | 695 | 693 |
| B.I.I. risp. 1-7-83 | n.r. | n.r. |
| Cogefar | 1618 | 1619 |
| Cond. Acqua Roma | 147 | 146 |
| De Angeli Frua | 2010 | 2051 |
| Gen. Imm. Sogene | 878 | 849 |
| Iniziative Edilizie | 26750 | 26490 |
| Isvim | 17650 | 17620 |
| La Milano Centrale o. | 5370 | 5250 |
| La Milano Centrale r. | 5310 | 5310 |
| Risanamento ord. | 7350 | 7580 |
| Risanamento risp. | 6520 | 6520 |
| Sifa | 3300 | 3285 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Fiat ord. | 4231 | 4250 |
| Fiat priv. | 3308 | 3280 |
| Gilardini | 9250 | 9300 |
| Franco Tosi | 17350 | 16300 |
| Magneti M. ord. | 1181 | 1160 |
| Magneti M. risp. | 1150 | 1125 |
| Olivetti ord. | 4719 | 4615 |
| Olivetti priv. | 4268 | 4240 |
| Olivetti risp. | 4730 | 4610 |
| Olivetti r. 1-7-82 n.c. | 4065 | 4040 |
| Saslb ord. | 3840 | 3775 |
| Saslb priv. | 3690 | 3670 |
| Westinghouse | 23000 | 22600 |
| Worthington | 2455 | 2460 |

| Titoli | 26/4 | 24/4 |
|---|---|---|
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Breggi Izar | 242 | 249 |
| Cantier. Metall. Ital. | 4000 | 4000 |
| Dalmine | 437 | 434 |
| Falck ord. | 4750 | 1720 |
| Falck risp. | 1810 | 1761 |
| Dass-Viola | 850 | 850 |
| La Magona | 4850 | 4855 |
| Pertusola | 568 | 569 |
| Trafilerie | 3200 | 3150 |
| **TESSILI** | | |
| Cant. e Zinelli | 40 25 | 40 25 |
| Cantoni | 3060 | 3195 |
| Cucirini | 1650 | 1648 |
| Cascemi 1872 | 3498 | 3499 |
| Eliolona | 1130 | 1125 |
| FISAC ord. | 5735 | 5725 |
| FISAC risp. | 6100 | 6100 |
| Linif. e Can. o. | 1875 | 1879 |
| Linif. e Can. r. | 975 | 940 |
| Marzotto ord. | 1588 | 1591 |
| Marzotto risp. | 1880 | 1880 |
| Olcese Veneziano | 43 25 | 43 75 |
| Rolondi | 13950 | 13000 |
| Unione Manif. | 17500 | 17800 |
| Zucchi | 3390 | 3400 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari ord. | 1618 | 1618 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1633 | 1619 |
| Acque Potabili | 4080 | 4080 |
| Calzat. Varese | sosp. | sosp. |
| CIGA Hotels | 3870 | 3830 |
| Jolly Hotel | 4890 | 4750 |
| Pacchetti | 66 50 | 66 |
| Treno | 15885 | 15800 |

## Più di 11 mila i morti nell'ultimo conflitto

# CUNEO RICORDA LA GUERRA

### QUASI COMPIUTO IL CENSIMENTO PROVINCIALE DELLE VITTIME. PRONTE ALTRE INIZIATIVE

*Oggi pomeriggio la relazione del presidente dell'Istituto storico della Resistenza. In giugno anche un convegno e un volume sulla Liberazione*

CUNEO — Quanti sono i cuneesi che hanno perso la vita durante l'ultimo conflitto mondiale e nella lotta partigiana? L'Istituto storico della Resistenza ha promosso il censimento e al 31 marzo scorso poteva fornire questi dati: 11.334 caduti relativi a 228 Comuni su 250, ma poiché i paesi che ancora mancano all'appello sono tutti piccoli le cifre definitive aumenteranno di poco.

E' stato possibile anche suddividere i morti in guerra secondo le vicende belliche in cui hanno purtroppo perso la vita: 6573 sono militari caduti sui vari fronti ma principalmente nella campagna di Russia; 1136 civili (in gran parte vittime delle rappresaglie nazifasciste o uccisi nei bombardamenti aerei); 990 sono partigiani caduti in combattimento o per rappresaglia, 339 sono morti mentre erano inquadrati nelle formazioni della Repubblica di Salò, 386 infine sono ignoti, non si conoscono cioè i loro nomi o le circostanze della loro morte.

Il censimento comunque continua per reperire i dati dei Comuni che ancora non hanno risposto all'appello.

Le cifre impressionanti del sacrificio di sangue e dei lutti della «Granda» nell'ultimo conflitto sono ufficialmente annunciate nella relazione che Lorenzo Burzio, presidente dell'Istituto storico della Resistenza, leggerà oggi pomeriggio all'assemblea degli enti che costituiscono il consorzio che amministra l'Istituto: 80 Comuni, l'amministrazione provinciale e 5 comunità montane.

Creato venti anni fa, l'Istituto storico della Resistenza ha svolto un'intensa attività di ricerca e di recupero dei documenti e delle testimonianze soprattutto inerenti alla lotta partigiana che altrimenti con il tempo sarebbero andati dispersi.

Solo nell'ultimo anno sono una decina le iniziative avviate con successo. Meritano una particolare segnalazione il censimento delle pubblicazioni della Repubblica Sociale, quasi tutte di propaganda, che presto saranno pubblicate in volume a cura del collaboratore dell'Istituto Pietro Mario Bologna.

E' ormai quasi terminata la scelta dei documenti editi dalle formazioni di Giustizia e libertà, la cui raccolta è affidata a Piero Camilla, mentre è in stato avanzato il riordino degli archivi dello storico liberale Marcello Soleri e dello scrittore partigiano Nuto Revelli, in collaborazione con lo stesso Nuto.

Insieme con la presidenza del consiglio della Regione Piemonte, l'Istituto storico della Resistenza di Cuneo ha provveduto alla redazione di un numero speciale dedicato al quarantennio della Liberazione e intitolato: «1943-1983: la memoria, i giorni, le parole». Con gli assessorati della Cultura della Regione e del Comune di Cuneo sono in fase avanzata le ricerche per il convegno sull'emigrazione attraverso le Alpi previsto a Cuneo per il 3 e 4 giugno.

Con la Federazione italiana autonoma partigiani l'Istituto ha collaborato all'organizzazione del convegno internazionale svoltosi nel settembre dello scorso anno e intitolato «Quale giustizia? Quale libertà?» e alla commemorazione di Duccio Galimberti e Dante Livio Bianco. L'Istituto storico, come si legge nella relazione del presidente Lorenzo Burzio, ha partecipato alla mostra fotografica sulla deportazione, alla rievocazione degli ebrei della provincia avviati nei campi di sterminio tedeschi e al seminario su «Gli archivi di storia contemporanea» svoltosi a fine febbraio a Mondovì.

Ogni anno l'Istituto storico della Resistenza pubblica anche due volumi che riassumono l'attività svolta dall'ente, il quale per il proprio funzionamento deve soprattutto contare sul lavoro volontario in quanto ha in organico un solo dipendente fisso e alcuni staccati dalla Provincia che fornisce anche la sede nel palazzo di corso Nizza 17.

La vita finanziaria dell'Istituto, che cerca di ridurre le spese all'osso, viene assicurata dalle quote versate dagli enti locali che partecipano al consorzio e dal contributo della Regione Piemonte. La biblioteca a disposizione degli studiosi, soprattutto giovani studenti, conta ora 6538 volumi.

g. d. m.

# SEI CROUPIERS, UN ISPETTORE E DUE GIOCATORI DALLE SALE DI ST-VINCENT AL CARCERE DI AOSTA

AOSTA — E' stata dura per croupiers e giocatori passare dal mondo delle belle donne, del denaro facile, del lusso all'angusta cella della Torre dei Balivi, la costruzione d'epoca romana adibita da almeno duecento anni a carcere di Aosta.

I protagonisti delle irregolarità al Casinò di St-Vincent hanno infatti visto tramutato in arresto il fermo di polizia. E' stato il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta, Luigi Ricciomagno, a firmare ieri, dopo l'ennesimo interrogatorio, il mandato di cattura contro le nove persone indiziate dei reati di appropriazione indebita aggravata e continuata ed associazione per delinquere.

Gli arrestati sono l'ispettore delle «fair-roulettes», Giampaolo Guillet, 57 anni, di St-Vincent, i croupiers Cesare Boselli, 42 anni, Pasquale Tripodi, 36 anni, Gianni Bruna, 32 anni, Ennio Brochet, 38 anni, Romeo Rosset, 33 anni, tutti di Aosta, e Luciano Gratteri, 33 anni, di Pontey, piccolo Comune poco discosto da Châtillon.

In cella sono finiti anche due giocatori, Michele Franciosa, 49 anni, commerciante in tessuti, di Venaria, ed un siciliano residente a Torino di cui non sono state fornite le generalità; è stato inoltre spiccato mandato di cattura contro un terzo giocatore che non è stato ancora rintracciato. Anche ai giocatori si contestano gli stessi reati. Sono stati invece rimessi in libertà per mancanza di indizi altri tre croupiers che erano stati fermati il giorno di Pasquetta. L'inchiesta non è ancora conclusa e non si esclude che questo nuovo «blitz» possa avere un seguito con l'arresto di altre persone.

Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo, sia perché su di essa è calato il velo del segreto istruttorio, sia per non intralciare le indagini ancora in svolgimento. Ricordiamo che la vicenda ha preso le mosse da una denuncia presentata ai carabinieri dalla Sitav, la società che gestisce la casa da gioco, e dalla Regione a seguito di irregolarità rilevate ai tavoli da gioco. Carabinieri e polizia si sono messi subito al lavoro e dagli inizi dello scorso mese di dicembre militari ed agenti in borghese si sono confusi con i giocatori: solo quando sono state raccolte prove consistenti è scattata l'operazione.

Si era appurato che ai tavoli della «fair-roulette», dove opera un solo croupier, venivano pagate vincite inesistenti o cambiate fiches con altre di valore superiore. I clienti erano d'accordo con il personale tecnico (così sono classificati i croupiers) con il quale dividevano poi gli utili dell'imbroglio. In pratica, i giocatori puntavano forti somme sul numero quando la pallina era già ferma e la vincita sicura. Le fiches venivano spinte abilmente sul numero, compiacente il croupier che pagava la vincita.

Secondo gli inquirenti croupiers e giocatori arrestati avrebbero guadagnato in un anno di attività illecita centinaia di milioni di lire e c'è chi azzarda addirittura ad un miliardo o forse più: un danno subito dalla Sitav e dalla Regione che sulle entrate del gioco ha diritto, per contratto, al 72 per cento.

**Giuseppe Margot**

## Eccezionale impresa alpinistica

# GRAN «PRIMA» AL FRENEY SUL BIANCO

*Due scalatori francesi hanno superato la parete di roccia e ghiaccio che sul versante italiano sovrasta il ghiacciaio. Due sciatori dell'«impossibile», su pendenze tra i 55 e i 70 gradi.*

AOSTA — *Un'impresa alpinistica di grande rilievo è stata condotta a termine tra venerdì e sabato scorso da due forti alpinisti francesi, François Gin Marsigny e Patrick Gabarrou, guida di Chamonix. I due scalatori hanno percorso in prima assoluta la strapiombante parete di roccia e di ghiaccio che, sul versante italiano del Monte Bianco, sovrasta il ghiacciaio del Freney, tra il pilastro centrale ed il pilastro Nord: due colonne di granito che reggono la cupola del Monte Bianco.*

*E' un itinerario riservato ad alpinisti di classe, classificato come estremamente difficile. Sono 780 metri di parete verticale con scarsi appigli, molto ghiaccio e passaggi in misto.*

*«E' una delle grandi vie di ghiaccio — dicono negli ambienti alpinistici di Chamonix — lungo la quale si sono cimentate senza successo molte altre cordate».*

*I due rocciatori hanno raggiunto giovedì sera il Col de la Fourche e dopo una breve sosta ai 3740 metri del rifugio Ghiglione sono partiti nella notte per portarsi ai 3984 metri del Colle del Peutérey. All'alba di venerdì erano all'attacco.*

*Sabato mattina, toccati i 4810 metri della vetta del Bianco, sono scesi a Chamonix passando per il Mont Maudit Mont Blanc du Tacul ed Aiguille du Midi.*

*Tra venerdì e domenica altri due alpinisti francesi hanno compiuto tre distinte imprese: la discesa con gli sci lungo tre diversi itinerari che si concludono sul ghiacciaio di Talèfre. Gli sciatori dell'«impossibile» sono Jean-Marc Boivin, guida, e Pierre-Olivier Pellegrin, maestro di sci alla scuola di Chamonix. I due sciatori non hanno fatto ricorso all'elicottero per raggiungere le tre vette, ma sono saliti a piedi per tuffarsi poi lungo itinerari da brivido, con pendenze oscillanti tra i 55 e gli oltre 60 gradi.*

*La prima impresa è stata compiuta venerdì lungo il versante Sud delle Aiguilles Courtes, la cui vetta culmina a 3856 metri di quota. I due sciatori hanno calzato gli sci di primo mattino e sono scesi fino ai 2863 metri del ghiacciaio, superando un dislivello di 800 metri con pendenze di 55 gradi.*

*Sabato si sono portati all'apice del canalone che si trova tra i 3340 metri dell'Aiguille de la Nonne ed i 3469 metri dell'Aiguille de Levèque. Sono scesi lungo un pendio che presenta 500 metri di dislivello con 55 gradi di inclinazione.*

*L'impresa più difficile è stata compiuta il giorno di Pasqua lungo il canalone ubicato leggermente sulla destra dell'Aiguille Cardinal, una vetta di 3647 metri di quota.*

«Non è stato sicuramente un gioco scendere lungo quei pendii — ha detto Boivin — e nei primi tratti abbiamo incontrato ghiaccio vivo, poi neve abbastanza pesante. Siamo stati costretti a tracciare centinaia di curve: la resistenza delle nostre gambe è stata messa a dura prova. Sapevamo che il minimo errore avrebbe potuto esserci fatale. Abbiamo superato noi stessi grazie al buon allenamento e siamo contenti».

**Giuseppe Margot**



## *Folla nel Roero per la 16ª Sagra*

# FESTA COL NEBBIOLO IERI A S. STEFANO

S. STEFANO ROERO — *Si è svolta ieri la sedicesima «Sagra del Nebbiolo». Per tutta la giornata sono state offerte a migliaia di visitatori degustazioni gratuite dei più pregiati vini prodotti nella zona: oltre al Nebbiolo, il Brachetto, l'Arneis e il Barbera.*

*La Pro loco con questa iniziativa ha voluto richiamare turisti e consumatori, nella terra di origine di vini pregiati, proprio nel momento più propizio per l'imbottigliamento. Nel Roero si possono trovare vini in bottiglia o sfusi, in damigiane, da acquistare direttamente nelle cantine delle cascine, dai produttori, quasi tutte piccole aziende vitivinicole a conduzione familiare.*

*Il Nebbiolo d'Alba sfuso si vende sulle 1500-2000 lire il litro, l'Arneis 2500-3000 lire, la Barbera sulle 1000 lire, il Brachetto sulle 1500-1600.*

*Il Nebbiolo prodotto a Santo Stefano e in altri diciotto Comuni della zona sta per ottenere la doc «Roero» che lo contraddistinguerà dal Nebbiolo d'Alba in cui attualmente è compreso.*

*L'iter per il riconoscimento della nuova doc è a buon punto. E' già stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il parere favorevole del Comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini. Si è già tenuta a Canale la pubblica audizione prevista nell'iter.*

*Il decreto per il riconoscimento sta andando alla firma del presidente della Repubblica, Pertini, dopo di che diventerà operante. Si prevede che i produttori potranno usufruirne dalla prossima vendemmia. Anche per l'Arneis, un bianco secco, si sta studiando la possibilità di chiedere la doc per difenderlo dalle frodi.*

*Nell'ambito della festa, ieri pomeriggio si è svolto il Giro ciclistico per le colline del Roero, una gara di 50 chilometri, organizzata dall'Tifare e dalla Pro loco.*

**g. f.**

## *Operazione anticrimine*

# VENTINOVE ARRESTI A BOLOGNA

BOLOGNA — Ventinove persone sono state arrestate (20 in flagranza di reato, nove in esecuzione di ordini o mandati dell'autorità giudiziaria) dai carabinieri delle province di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, nel corso di un'operazione contro la criminalità organizzata. Altre 110 persone sono state denunciate a piede libero.

L'operazione, predisposta dal comando della legione carabinieri di Bologna e terminata la scorsa notte, ha portato al ritrovamento di sei bombe a mano, sei razzi da mortaio, una mina antiuomo, 32 bombe da mortaio, centinaia di cartucce di vario calibro. Sono stati altresì sequestrati 42 grammi di sostanze stupefacenti e sette automezzi.

I carabinieri hanno recuperato 35 automezzi rubati e refurtiva per un valore di oltre 75 milioni di lire, proposto la diffida per 14 pregiudicati e il rimpatrio di altri nove, tra cui 243 casciari.

## Da sabato prossimo al 19 maggio otto concerti «d'avanguardia»

# ALESSANDRIA, MUSICA DA STUDIO

### Al mattino per le scuole, alla sera per il pubblico

ALESSANDRIA — Una rassegna di musiche in prevalenza contemporanee (è un'iniziativa del tutto nuova e originale che farà, si presume, discutere, ma che dovrebbe suscitare notevole interesse) prende il via sabato prossimo per concludersi il 19 maggio.

Organizzata dall'Arci e dal Circolo Jung con il patrocinio del Comune, avrà due aspetti: l'uno serale riservato al pubblico in genere e incentrato sul dialogo fra strumento solista, nuove tecnologie e pubblico l'altro mattutino per le scuole, che riproporrà le performances serali arricchendole, però, di elementi più spettacolari e didattici.

La rassegna, che comprende otto spettacoli, si intitola «Tempo della musica, musica del tempo» e utilizzerà strumenti scarsamente noti come solisti, ma proprio per questo valorizzati dal ruolo che assumono, e precisamente il contrabbasso, il trombone, le percussioni e la voce umana.

Gli spettacoli del mattino, inseriti nell'ambito delle «Proposte per la scuola», si avvarranno della presenza di esperti quali Roberto Laneri che darà vita, su sue musiche, allo spettacolo di venerdì 4 maggio (ingresso libero, ore 21,15, sala d'arte contemporanea del palazzo comunale) incentrato solo sulla voce. Le altre performances proposte sono per «Insieme di percussioni», esecutori giovani allievi del Conservatorio alessandrino, trombone, orchestra da camera.

Sono proposte musicali che vanno dal massimo del Medioevo al massimo del «nuovo». Dice l'assessore comunale alla Cultura e Teatro Gianluca Veronesi che si tratta di un'iniziativa da grande metropoli.

Il primo spettacolo (sabato alle 10,30, sala d'arte) è per le scuole e si esibiranno «I percussionisti di Alessandria» diretti dal maestro M. Ben Omar.

**e. c.**

# PITTORI IN GARA A CRAVA

CRAVA — *Una gara di pittura nel Monregalese: la Pro Loco di Crava, infatti, annuncia di avere indetto per il 1° maggio prossimo il «Primo trofeo di pittura estemporanea» che si svolgerà in paese. La manifestazione è organizzata con il patrocinio della Cassa rurale e artigiana Rocca de' Baldi. Il trofeo avrà per tema «Aspetti caratteristici di un paese». L'appuntamento per i partecipanti è al ristorante Croce Bianca di Crava per la timbratura delle tele.*

*Frattanto Mondovì si prepara per la venticinquesima Fiera di primavera, in programma sabato e domenica. Sono otto rassegne contemporanee che si terranno in vari punti della città: comprendono la mostra-mercato delle macchine agricole, quella dell'allevamento, dell'autoveicolo e delle attrezzature sportive, l'esposizione dei puledri, il mercatone dell'usato, la fiera commerciale, la mostra delle vacanze e un'altra gara di pittura*

## Epidemia in India già 449 i morti

CALCUTTA — E' arrivato a 449 il numero dei decessi ufficialmente accertati, dovuti all'epidemia intestinale che ha colpito lo Stato indiano del Bengala occidentale (si tratta di dissenteria).

Lo ha annunciato il ministro della sanità bengalese Ambarish Mukherjee, precisando che 116 persone sono morte nelle ultime 24 ore a Calcutta e nelle nove province più colpite dello Stato. Molte delle vittime sono bambini.

## Cristo-donna (nuda) nella cattedrale

NEW YORK — «Crista» in croce. E' stata ribattezzata così la statua di una donna nuda crocifissa opera di Edwyna Sandys nipote dello scomparso statista inglese Winston Churchill.

«La «crocifissa» è stata collocata, tra polemiche ma anche vari giudizi positivi, nella cattedrale newyorkese St. John the Divine, che è considerata la chiesa degli artisti e del mondo dello spettacolo e della cultura.

## Urss: mille giorni sui ghiacci del Polo Nord

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha annunciato il definitivo abbandono della stazione «Polo Nord - 25» in cui 12 scienziati sono andati alla deriva per mille giorni e 5000 chilometri sul ghiaccio dell'Artico per portare avanti un complesso programma di ricerche e studiare l'acclimatamento dell'uomo alle alte latitudini e basse temperature.

La stessa «Tass» ha detto che continuano invece a vivere e lavorare alla deriva sulla banchisa artica gli scienziati sovietici della stazione «Polo Nord - 26» e che è in corso la ricerca di una collocazione per una nuova stazione «Polo Nord - 27».

## Operaio americano ucciso da radiazioni sul lavoro

DENVER — Una sentenza che crea un precedente è stata emessa da una commissione statale del Colorado che ha sancito che la morte per cancro di un operaio presso la fabbrica di armi nucleari di Rocky Flats è stata causata da radiazioni sul lavoro.

La commissione industriale del Colorado ha concesso alla vedova un indennizzo di oltre 40.000 dollari. Gli esperti dicono che questa sentenza potrebbe dar l'avvio a simili ricorsi da parte delle migliaia di operai delle fabbriche e dei laboratori di ricerca nucleari.

## Brasile: non passa emendamento opposizione

BRASILIA — Il partito del governo militare brasiliano ha sconfitto al congresso l'emendamento presentato dalle opposizioni per reinstaurare le elezioni dirette del presidente già a partire da quest'anno.

Con la maggioranza dei voti scrutinati l'emendamento costituzionale — che ha bisogno della maggioranza di due terzi per essere approvato — non ha alcuna possibilità di passare.

## Fotografi chiedono danni al principe Andrea

LOS ANGELES — Due fotografi spruzzati di vernice dal principe Andrea la settimana scorsa a Los Angeles chiedono al secondogenito della regina d'Inghilterra 1800 dollari per danni e interessi.

Al consolato britannico si ignora se sarà direttamente il principe a rimborsare la somma.

*David (figlio di Robert) morto in un albergo*

# KENNEDY UCCISO DALLA DROGA? NON ESCLUSO IL DELITTO

PALM BEACH — «*Non escludiamo altre cause, ma ora siamo orientati sulla droga*», ha dichiarato Rick Black, investigatore capo dell'ufficio medico della polizia di Palm Beach, dopo che era stata completata l'autopsia di David Kennedy, il quarto figlio del defunto ministro della Giustizia Robert Kennedy era stato trovato morto ieri, a 28 anni, in una stanza d'albergo.

I «test» dei tessuti e dei fluidi corporei per avere la certezza che è stata la droga a provocare la morte del giovane Kennedy prenderanno «*da quattro a otto giorni minimo*», ha dichiarato Black. «*La causa della morte verrà stabilita sulla base di queste ulteriori investigazioni*», ha detto, aggiungendo che il suicidio era escluso a causa del profilo psicologico del giovane, e che non era stato trovato alcun indizio di attacchi di cuore o lesioni cerebrali.

«*Ogni altra cosa è possibile a questo punto*», ha detto il medico legale, non escludendo nemmeno l'omicidio «*che abbiamo sempre nel fondo del cervello*».

Il corpo di Kennedy, coperto da un telo rosso era stato portato via dalla camera d'albergo ieri sera alla presenza del fratello Joseph II.

La morte improvvisa di David Kennedy costituisce una nuova tragedia per una famiglia che, nel corso degli anni, ne ha conosciute molte altre. Il più noto dei membri della famiglia, il presidente John Fitzgerald Kennedy, venne assassinato il 22 novembre 1963 a Dallas e suo fratello Robert venne ucciso nel giugno del 1968 a Los Angeles dall'emigrato giordano Sirhan Sirhan. David era anche nipote del senatore del Massachusetts Edward Kennedy, il cui nome è associato alla vicenda di Chappaquidick, un incidente stradale nel 1969 che costò la vita ad una donna che era con lui in auto.

David Kennedy, 28 anni

Uno dei figli di Edward Kennedy, Eduard junior, ha avuto la gamba destra amputata nel 1973 per un cancro alle ossa.

Le sciagure di questa famiglia ricca e potente tutta dedita alla politica, erano tuttavia cominciate molto prima. Nel 1941 Rosemary, la figlia maggiore della famiglia, all'età di 22 anni venne internata in un istituto per ritardati mentali. Nel 1944, pochi mesi prima della fine della seconda guerra mondiale, il maggiore dei figli maschi dei Kennedy, Joseph, che il padre aveva «destinato» alla presidenza degli Stati Uniti, moriva durante una missione di bombardamento in Europa; era un pilota dell'aviazione di marina.

Nel 1948 Kathleen Kennedy Cavendish, la sorella del futuro presidente John, diventata marchesa di Hartington per via di matrimonio, rimaneva uccisa in Francia in un incidente aereo. Nel 1961 il capo della famiglia Joseph, ex ambasciatore americano a Londra, era colpito da un attacco apoplettico che lo lasciava semiparalizzato.

Altre disgrazie si sono abbattute sui superstiti di questa famiglia. La stampa ha infatti a suo tempo rivelato che la moglie di Edward Kennedy, Joan, era dedita all'alcol. Riuscita a superare questa crisi, ella si era dapprima riconciliata con il marito, dal quale si era precedentemente separata, ma poi la coppia ha divorziato.

Uno dei figli del senatore Robert Kennedy, Joe, ebbe un incidente automobilistico nel corso del quale una ragazza è rimasta paralizzata a vita.

Per quanto riguarda David Kennedy, egli aveva dodici anni quando suo padre venne ucciso dall'emigrato giordano a Los Angeles. Egli vide tutta la scena attraverso la televisione e, secondo i familiari, non si rimise mai dal colpo

# POLIZIOTTI VIOLENTANO RELIGIOSA

SANTIAGO DEL CILE — L'ambasciata della Germania Federale ha protestato presso il governo cileno per il trattamento cui è stata sottoposta la diaconessa luterana Doris Sthal, arrestata in Cile dalla polizia il 25 marzo scorso (mentre era in corso la «protesta» indetta dall'opposizione) e poi picchiata, obbligata a denudarsi e violentata dentro un autobus della polizia.

L'ambasciatore della Rfg Hermann Holzheimer ha anche accusato le autorità cilene incaricate di indagare sulla vicenda di avere divulgato notizie false su Doris Stahl in modo da presentarla come un'attivista di sinistra e non come una religiosa.

I casi di violenze a cittadini stranieri, soprattutto religiosi, si sono moltiplicati negli ultimi tempi.

*Successo dell'offensiva sovietica*

# AFGHANISTAN: CATTURATO UN CAPO DEI RIBELLI

NEW DELHI — Uno dei più noti capi della resistenza afghana, Ahmad Shah Masood, è stato catturato nel corso di un'operazione militare condotta dalle truppe regolari di Kabul contro le postazioni dei guerriglieri islamici nella valle di Panjshir.

Lo ha detto a New Delhi Hadi Abawi, diplomatico presso l'ambasciata di Afghanistan in India. Dell'operazione militare dei soldati afghani nella valle di Panjshir aveva già dato notizia radio Kabul.

La vittoriosa offensiva dei regolari fa seguito a ben sei tentativi da parte delle truppe di Kabul di riconquistare la strategica valle di Panjshir. Con la caduta del loro capisaldi nella vallata — ha detto Hadi Abawi — gli insorti musulmani hanno perduto la loro ultima roccaforte.

Masood, un tagiko non ancora quarantenne, ha per lungo tempo impegnato le truppe afghane e sovietiche con azioni di guerriglia lungo la valle del Panjshir il cui possesso significa un controllo sulle principali vie d'accesso alla capitale.

Un appello ad una controffensiva generalizzata di tutti i gruppi di resistenza operanti in Afghanistan per alleggerire la pressione sui «mujahedin» della valle del Panjshir, è stato lanciato ieri sera a Peshawar dal presidente della principale alleanza dei guerriglieri islamici.

Abdulrabrassul Sayyaf, capo dell'alleanza dei sette partiti fondamentalisti, ha «ordinato» ai combattenti musulmani di «*porre fine alle loro divergenze*».

*E' di nuovo esplosa la rivolta*

# S. DOMINGO: L'ESERCITO SPARA SULLA FOLLA

SANTO DOMINGO — La violenza è esplosa nuovamente ieri sera a Santo Domingo dopo che il presidente, Salvador Jorge Blanco, aveva rivolto un appello alla popolazione per invitarla a mantenere la calma e a mostrare fiducia.

I giornalisti che si trovavano nelle strade hanno visto i soldati sparare con le armi automatiche contro centinaia di giovani che lanciavano pietre, lasciandone diversi sul terreno. Anche a Santiago, la seconda città del Paese, 160 km a Nord-est della capitale, sono nuovamente in corso manifestazioni violente.

Due uccisioni nella mattinata di ieri avevano portato il bilancio ufficiale dei morti nei tre giorni di sommossa a 38.

Jorge Blanco, in un appello televisivo di 40 minuti alla nazione, ha affermato: «*E' in gioco la democrazia per la quale abbiamo lottato nella guerra di liberazione del 1965. Io ho combattuto per l'ordine il 24 aprile 1965, il giorno in cui scoppiò la nostra rivoluzione civile, e oggi la lotta per la democrazia e la costituzione mi si ritorce contro in questo modo. Oh, paradosso del nostro destino storico!*», ha esclamato il presidente socialista.

Poliziotti armati fino ai denti e militari sono intanto impegnati a sgomberare le strade dalle barricate erette durante i tumulti, dalle carcasse dei veicoli dati alle fiamme e di altri oggetti.

Secondo le testimonianze di giornalisti presenti, parecchie banche ed esercizi commerciali hanno ripreso oggi le attività e il Parlamento ha riaperto i lavori.

Come si costruiscono le fabbriche antisismiche

# TOKYO: VIVERE COL TERREMOTO

*Da un momento all'altro può succedere un nuovo disastro*

TOKYO — «*In caso di terremoto girare l'interruttore a sinistra*», dice la scritta in molti ascensori di Tokyo. Le fredde istruzioni per far fronte alla calamità danno anche al visitatore un po' del nipponico stoicismo verso le terrificanti scosse che un giorno potrebbero nuovamente colpire questo paesaggio senza pace.

La turbolenza sotterranea che nel 1923 generò il gran terremoto «*Kanto*» non si è ancora esaurita e i sismologi avvertono: potrà colpire nuovamente forte come allora. Quel disastro causò centomila morti a Tokyo e nella circostante pianura del Kanto, e rase al suolo metà capitale e tutto il vicino porto di Yokohama.

La tragedia potrà ripetersi? Potranno crollare cittadelle del miracolo economico, alte decine di piani? «*Crediamo di no, la prossima volta sarà più difficile demolire i nostri edifici*», dice il prof. Masayuki Nagata dell'istituto «muto» di meccanica strutturale. Questa teoria viene messa alla prova, in tono relativamente ridotto, dieci o più volte l'anno, quando terremoti moderati colpiscono Tokyo. I pavimenti tremano, le porte sbattono, i quadri sui muri ballano. Chi sta in cima a un grattacielo vede oscillare il panorama su tutto l'orizzonte.

Nelle fabbriche di automobili tutto trema, anche i robot. Quando il sismo è forte entrano in azione i mezzi automatici di sicurezza. I treni si fermano; acqua, gas, corrente smettono di circolare. Gli accumulatori, obbligatori in ogni grosso edificio, portano gli ascensori al piano più vicino. Si azionano girando a sinistra l'interruttore, che apre anche la porta. Quando tutto si ferma, certe linee telefoniche d'emergenza continuano a funzionare.

Tanti pericoli esistono perché l'arcipelago giapponese poggia su una congiunzione fra due grandi piattaforme sotterranee. Secondo la teoria tettonica delle placche, sotto la superficie della terra decine di grandi «placche» si spingono, si urtano, si accavallano: ogni volta che si toccano, causano un terremoto.

Il prof. Kenshiro Tsumura, dell'ufficio meteorologico giapponese, spiega: «*Il Giappone è posto proprio sulla linea di incontro fra la placca pacifica e quella euro-russa*». Tutta la storia nipponica è contrassegnata da morti e distruzioni per i terremoti. Sempre nella regione Kanto, il gran sismo «Edo» del 1703 uccise duecentomila persone. Gravi i bilanci causati anche da scosse «minori»: molte comportarono maremoti, ancora più devastatori. Gran parte delle vittime fu dovuta al crollo degli edifici: di conseguenza, fino a metà degli Anni 60 era proibito costruire edifici alti più di trenta metri.

Ma il professor Kiyosho Moto, un pioniere dell'architettura, notò che le strutture più alte spesso soffrivano meno delle basse; uno studio sulle pagode e sui castelli del medioevo dimostrò che la salvaguardia migliore era la flessibilità, non la rigidità delle costruzioni. Alla fine questi insegnamenti permisero di costruire edifici alti più di 100 metri.

Negli ultimi 15 anni in Giappone ne sono sorti oltre 50. Intervistato nel palazzo «Shinjuku Mitsui» di 55 piani, Masayuki Nagata dice: «*Usiamo molto più acciaio rispetto alla media mondiale: è caro, ma più flessibile. Questo edificio può piegarsi, ha un ciclo di cinque secondi, dopo i quali torna alla posizione di prima della scossa; invece strutture minori e più rigide ricevono un ritmo vibratorio più rapido e potenzialmente distruttivo*».

L'edificio deve avere un ritmo diverso da quello del terreno circostante. Se vibrano all'unisono la risonanza devasta. Per accentuare la flessibilità, i muri sono progettati «a tenda», le lastre di cemento armato pendono dalle travi maestre.

# I DIPLOMATICI BRITANNICI LASCIANO OGGI LA CAPITALE LIBICA

LONDRA — L'ambasciatore britannico a Tripoli, Oliver Miles, ha detto che le famiglie dei diplomatici britannici in Libia ed alcuni membri dell'ambasciata lasceranno oggi la capitale libica con un volo regolare per Londra.

Miles ha aggiunto che la Libia ha nuovamente imposto alcune restrizioni sui movimenti del personale diplomatico dell'ambasciata precisando tuttavia che si è trattato di restrizioni molto meno rigide di quelle imposte ai diplomatici britannici e alle loro famiglie, dopo la sparatoria avvenuta dieci giorni or sono davanti all'«Ufficio popolare» libico (ambasciata) a Londra.

Miles ha quindi rilevato che i libici hanno chiesto l'invio di un aereo speciale a Londra per le famiglie del personale dell'ufficio popolare «assediato» dalla polizia britannica e che ha ricevuto l'avviso di espulsione da parte delle autorità britanniche.

Intanto a Londra i tre inviati della missione libica per lo sgombero dell'ambasciata, con a capo il colonnello della polizia Abdul Rahman Shalbi, hanno avuto vari incontri con funzionari dei ministri britannici degli Esteri e degli Interni circa il da farsi entro la data ultimativa di domenica.

Margaret Thatcher

Il colonnello libico — è stato precisato da fonti britanniche — può recarsi se vuole all'ambasciata, ma non si sa se l'abbia fatto.

La missione da lui guidata — è stato precisato — è stata invitata a Londra dal governo britannico, nel timore che i 40 cittadini libici asserragliati nell'ambasciata non avessero ordini precisi da Tripoli circa lo sgombero.

E' stato frattanto precisato che solo 12 su 31 libici arrivati a Londra nelle ultime 24 ore vengono ancora trattenuti all'aeroporto, compresi i quattro che dovranno lasciare la Gran Bretagna. Gli altri 19 sono stati accolti nel Regno Unito.

Alla Camera dei Comuni, il ministro dell'Interno ha detto che non avrebbe esitato a respingere qualunque cittadino libico in arrivo, la cui presenza risultasse contraria agli interessi nazionali britannici.

Il segretario del comitato popolare dell'«Ufficio popolare» libico ad Ankara, Mohamed Abdulmalik, ha dichiarato in una conferenza stampa che Tripoli «*dà i poteri ad Ankara per una mediazione*» nel conflitto tra Londra e Tripoli.

# RONALD REAGAN E' GIA' A PECHINO

(Segue dalla 1ª pagina)

uno sulla ripresa degli scambi sportivi e culturali. Ma, secondo fonti americane, il presidente siglerà molto probabilmente un accordo di cooperazione nucleare che aprirà la strada alla vendita di centrali nucleari.

La stampa cinese accoglie oggi la visita ufficiale del presidente americano descrivendola come «*Un altro grande avvenimento nelle relazioni sino-americane*», ma ricordando che la questione di Taiwan rimane un ostacolo tale da impedire un completo sviluppo delle relazioni.

Il Quotidiano del Popolo, organo del partito comunista, scrive che da quando sono stati stabiliti i rapporti diplomatici nel 1979 le relazioni sino-americane sono avanzate «*grazie agli sforzi comuni sebbene la strada fosse contorta e nonostante le deviazioni e gli ostacoli*».

L'editoriale afferma che la «*coesistenza pacifica*» delle due nazioni dell'Oceano Pacifico — una delle quali è la più prospera del mondo e l'altra la più grande in via di sviluppo — e il «*rispetto reciproco*» che esse si portano sono fattori importanti di pace nel mondo.

La questione di Taiwan viene ribadita dal quotidiano con fermezza ma senza acrimonia: essa non può essere risolta se non nel rispetto della serie di comunicati congiunti che la disciplinano. E' speranza del governo cinese che «*le buone intenzioni siano messe agli atti*».

Ma, su un piano più generale, la rivista cinese «Studi internazionali» ha rivolto oggi un durissimo attacco alla politica economica seguita dall'attuale amministrazione statunitense nei confronti del Terzo Mondo.

In un lungo articolo di analisi, il periodico definisce «*superbio e miope*» l'atteggiamento adottato in proposito dalla Casa Bianca, accusata in particolare di voler utilizzare l'indebitamento dei Paesi in fase di sviluppo per «*interferire nei loro affari interni e tentar di espandere le posizioni del capitale monopolistico americano*».

La rivista descrive come illusoria qualsiasi speranza di «*sostanziali mutamenti*» in tale atteggiamento.